GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 158 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40704

L'ok Ue alle nozze Lufthansa-Ita

/ PAGINA 18



Cosulich a caccia di nuovi business

GARAU / PAGINA 17



Allerta temporali sul sito dell'Arpa

BASSO / PAGINA 12



IL CAPO DELLO STATO AL CENTRO CONGRESSI IN PORTO VECCHIO

Trieste, altolà di Mattarella: «No a governi senza limiti»

L'intervento del Presidente della Repubblica inaugura la Settimana sociale dei cattolici



Sergio Mattarella al Centro congressi in Porto vecchio a Trieste mentre saluta il cardinale Matteo Zuppi

Il «dovere di governare» non può mai significare una restrizione dei diritti da parte della maggioranza nei confronti della minoranza. Sono i paletti che il Presidente Sergio Mattarella ha espresso ieri a Trieste, all'inaugurazione della Settimana sociale dei cattolici, la prima di cinque giornate che porterà domenica alla messa di papa Francesco in piazza Unità. **TOMASIN, TALLANDINI E PACE** / ALLE PAG. 2, 3 E 4

VERSO LE PRESIDENZIALI

LE INDISCREZIONI

Nyt: «Biden pensa al ritiro» La Casa Bianca smentisce



Joe Biden appare sempre più in bilico. E la sua vice Kamala Harris sempre più vicina ad ereditarne il testimone. Il New York Times ha rivelato che il presidente ha confidato ad un alleato chiave che sta valutando se continuare la corsa dopo il dibattito in tv. / A PAG. 9

L'ANALISI/1

ZATTERIN / A PAG. 11

SE LA SFIDUCIA SUPERA L'IDEOLOGIA

Il cielo è in una istanza, quella sollevata dai cittadini di tutti i Paesi avanzati e democratici. C'è un livello diffuso di incertezza, un deterioramento della fiducia, un mare di paure, un'amplificazione dei problemi reali e percepiti, che insieme pongono elettori e elettrici nello stato comune di rifiuto dello status quo.

L'INTERVISTA AL CANTAUTORE

Vecchioni: «Troppi giovani senza stimoli»

Roberto Vecchioni sarà tra i protagonisti oggi a Trieste del concerto per la Settimana sociale dei cattolici. Vecchioni parla anche di giovani e valori. **BALLICO** / PAG. 5



Roberto Vecchioni

L'ANALISI/2

PANARARI / A PAG. 11

TRE SINISTRE VIVE MA NON FANNO UNA PRIMAVERA

Tre sinistre non fanno una primavera. Anche perché – si potrebbe aggiungere – non ci sono più le mezze stagioni...

IL REPORTAGE

Dentro all'Ostello diventato "Cas" I primi migranti a Campo Sacro

CODAGNONE / A PAG. 20



SILOS, DOPO LO SGOMBERO SI DORME ANCORA IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ / PAGINA 20

DAI CARABINIERI

Furti a catena in locali e ditte del Carso, fermato il ladro

SARTI / A PAG. 25



INCENDIATE CINQUE AUTO IN VIA DELLE CAMPANELLE ALLARME DEI RESIDENTI

TONERO / PAGINA 24

IL NUOVO MANIFESTO

Barcolana 56, inno alle donne



Parte del nuovo manifesto di Sagmeister

FRANCESCO BERCIC

Il primo impatto è spiazzante. Il ritratto di una donna, dal volto leggiadro e trasognato, si integra con una infografica composta da tante sagome di una vela, progressivamente sempre più grandi. Dal contrasto fra due mezzi artistici così diversi si sprigiona, però, un'energia: quella forza d'animo dell'edizione numero 56 della Barcolana. / A PAG. 22

La Settimana sociale dei cattolici







Il Presidente

«Limiti alle decisioni della maggioranza»

Mattarella all'inaugurazione: la democrazia non è mai conquistata per sempre

Giovanni Tomasin

«La democrazia comporta il principio dell'eguaglianza perché riconosce che le persone hanno eguale dignità. La democrazia è strumento di affermazione degli ideali di libertà. La democrazia è antidoto alla guerra». Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto del suo discorso di apertura alla 50.a Settimana sociale dei cattolici in Italia, ieri a Trieste, una disamina dello stato di salute della democrazia nel nostro tempo tumultuoso, percorso da tensioni sociali, geopolitiche, ambientali. Il discorso del Presidente ha coronato il lungo lavoro che ha portato alla Settimana sociale, dal 1907 il laboratorio sociale e politico dei cattolici in Italia, che quest'anno ha scelto il capoluogo del Fvg per fare il punto sul tema democratico.

LE IMMAGINI
LA SALA DEL GCC, IL PUBBLICO, IL CAPO DELLO STATO (FOTO LASORTE E SILVANO); IL SALUTO COI VERTICI DI GENERALI

«Adoperarsi affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di potere, appieno, prender parte alla vita della Repubblica»

Le nostre «appaiono sempre più società del rischio» contro il quale «si disegnano talora soluzioni tecnocratiche»

La scorta presidenziale arriva al Generali Convention Center del Porto vecchio spaccando il minuto, poco prima delle 17. Mattarella è accolto dalle autorità civili e religiose sulla riva in fronte al complesso. Quando il Presidente entra nella grande sala, il migliaio di persone del pubblico s'alza in piedi in un applauso fragoroso. La manifestazione inizia con due testimonianze del mondo della cooperazione, poi con il discorso del cardinale e presidente della Cei Matteo Zuppi. Prende quindi la parola il Capo dello Stato, chiedendosi quale sia il senso di un termine d'uso tanto comune come «democrazia»: «Le dittature del Novecento l'hanno identificata come un nemico da battere. Gli uomini liberi ne hanno fatto una bandiera». Oggi si cerca di mortificarla, «ponendone il nome a sostegno di tesi di parte. Non vi è dibattito in cui non venga invocata a conforto della propria posizione». È opportuno quindi «chiedersi se vi sia, e quale, un'anima della democrazia». Il Presidente cita Alexis de Tocqueville, per cui «una democrazia senz'anima è destinata a implodere», e poi Giorgio Napolitano nel ricordare che la Repubblica italiana nasce come «alito della libertà» dopo la «costrizione ossessiva del regime fascista». Mattarella riflette quindi sulle «condizioni minime della democrazia» indicate da Norberto Bobbio, invero «esigenti»: «Generalità e uguaglianza del diritto di voto, la sua libertà, proposte alternative, ruolo insopprimibile delle assemblee elettive e, infine e non da ultimo, limiti alle decisioni della maggioranza, nel senso che non possano violare i diritti delle minoranze e impedire che possano diventare, a loro volta, maggioranze».

Non c'è quindi democrazia senza tutela «dei diritti fondamentali di libertà». Cosa fare però se manca la partecipazione? Trattando il tema dell'astensionismo, Mattarella ricorda che per capire la «defezione, diserzione, rinuncia» dei cittadini occorre «adoperarsi concretamente affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di potere, appieno, prendere parte alla vita della Repubblica». In tempi di riforme costituzionali il Capo dello Stato ricorda che «le libertà risulterebbero vulnerate» ipotizzando democrazie affievolite, «depotenziate da tratti illiberali». Cita ancora Bobbio, per cui «non si può ricorrere a semplificazioni di sistema o a restrizioni di diritti "in nome del dovere di governare"».

Tanto più che la democrazia «non è mai conquistata per sempre». Oggi ai rischi di sempre se ne aggiungono altri «epocali»: ambientali e climatici, sanitari, finanziari, «oltre alle sfide indotte dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale». Le nostre, prosegue Mattarella, «appaiono sempre più società del rischio, a fronteggiare il quale si disegnano, talora, soluzioni tecnocratiche». Citando la «società aperta» di Karl Popper, il Presidente ricorda che nella Repubblica e nella sua Costituzione confluiscono le libertà liberali, quelle sociali figlie della novecentesca «irruzione della questione sociale», e il grande pensiero cattolico.

Ricordando l'invocazione di «guerra alla guerra» nel messaggio natalizio del 1944 di Pio XII, il Presidente richiama «l'indicazione che, al legame tra libertà e democrazia, unisce il tema della democrazia a quello della pace. Perché la guerra soffoca, può soffocare, la democrazia». Quel pensiero si ritrova nella generazione delle Costituzioni del dopoguerra, «in Italia come in Germania, in Austria, in Francia».



In questo contesto si avverte oggi la necessità di una «più efficace unità europea, più forte ed efficiente di quanto fin qui non siamo stati capaci di realizzare». Per il Presidente «è oggi condizione di salvaguardia e di progresso dei nostri ordinamenti».

Nell'enciclica "Populorum progressio" di Paolo Vi trova le indicazioni per «elaborare una visione del bene comune» che intrecci «libertà individuali e aperture sociali». Nel 1945 il vescovo di Bergamo Adriano Bernareggi osservò che «la democrazia non è soltanto governo di popolo, ma governo per il popolo». Dice Mattarella: «Affrontare il disagio, il deficit democratico che si rischia, deve partire da qui». Ogni volta «si riparte dalla capacità di inverare il principio di eguaglianza, da cui trova origine una partecipazione consapevole». Ricordando don Milani dice: «Ogni generazione, ogni epoca, è attesa alla prova della "alfabetizzazione", dell'inveramento della vita della democrazia. (…) Ebbene, battersi affinché non vi possano essere "analfabeti di democrazia" è una causa primaria, nobile, che ci riguarda tutti. Non soltanto chi riveste responsabilità o eserciti potere. Per definizione, democrazia è esercizio dal basso, legato alla vita di comunità, perché democrazia è camminare insieme. Vi auguro, mi auguro, che si sia numerosi a ritrovarsi in questo cammino».

All'ingresso il Presidente è stato accolto dal prefetto Pietro Signoriello, il presidente Fvg Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza, il vescovo Enrico Trevisi. All'uscita è stato salutato dall'Ad e dal presidente Generali, Philippe Donnet e Andrea Sironi. —

IL RETROSCENA

Da piazza Unità al Porto vecchio «causa meteo»

La cerimonia di apertura della 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia, con la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella doveva svolgersi, da programma, in piazza Unità dove già da giorni erano in corso i lavori per l'allestimento del maxi-palco sul quale, domenica, salirà anche Papa Francesco per celebrare la messa e recitare l'angelus. Ma in mattinata, poco dopo le 11, l'ufficio stampa della Conferenza episcopale italiana ha emesso un comunicato nel quale si dava notizia del cambio di location «causa previsioni meteo avverse»: da piazza Unità al Generali Convention Center in Porto vecchio. Un pizzico di rammarico per gli organizzatori, e per i triestini che non hanno potuto assistere alla cerimonia con il Capo dello Stato.

Se non altro, l'annullamento dell'iniziativa in piazza Unità ha consentito di revocare le limitazioni al traffico in centro che altrimenti sarebbero scattate per garantire la sicurezza nella zona, a cominciare dalle chiusura delle Rive da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio (che era stata prevista dalle 12 alle 18.30). Chiusa, ieri, solo la nuova bretella tra Largo Santos e la rotatoria di viale Miramare.

Il monito di Zuppi: «I migranti sono persone Niente muri ai confini»

Nell'intervento d'apertura del vertice della Cei il richiamo alla convivenza
«Troppi morti, basta con l'odio e i pregiudizi. Siamo uniti nelle diversità»

Piero Tallandini

«Siamo felici di vivere questi giorni a Trieste, terra di confine segnata dal dialogo interculturale, ecumenico e interreligioso, che unisce est e ovest, nord e sud, ma anche segnata da ferite profonde, non del tutto rimarginate. I troppi morti ci ammoniscono a non accettare i semi antichi e nuovi di odio e pregiudizio. Non vogliamo che i confini siano muri o trincee, ma cerniere e ponti, perché questo è il testamento di chi sulle frontiere ha perso la vita. Lo vogliamo per quanti, a prezzo di terribili sofferenze, si sono fatti migranti e chiedono di essere considerati quello che sono: persone». Ha unito il ricordo della storia tormentata del territorio alla contemporaneità dell'emergenza migranti l'intervento del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, nella cerimonia di apertura della 50ª Settimana Sociale dei Cattolici al Generali Convention Center.

Anche nel prosieguo del suo intervento, le parole del presidente della Cei sono risuonate come un monito in favore della convivenza e dell'accoglienza, contro odio e pregiudizi. Un richiamo alla costruzione di una «democrazia inclusiva», all'«unità nelle differenze». «Il Vangelo ci aiuta a capire che siamo fatti gli uni per gli altri, quindi gli uni con gli altri. La nostra casa comune richiede un cuore umano e spiritualmente universale» ha rimarcato Zuppi, aggiungendo che «i cristiani prendono sul serio la patria, sono morti per essa, ma sanno che c'è sempre una patria in cielo e questo ci rende familiari di tutti e a casa ovunque. Grazie, quindi, alla splendida e accogliente città di Trieste. È bello ritrovarci in una terra che ci parla dell'opportunità e della bellezza di vivere insieme». «Satnam Singh – ha sottolineato il presidente della Cei, citando il caso del lavoratore immigrato morto a Latina – sognava il futuro e lavorava per ottenerlo: è uno di noi».

Poi, la riflessione sul contributo che può dare oggi la Chiesa in un'edizione della Settimana sociale il cui tema è: "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro". «Democrazia – ha puntualizzato Zuppi – vuol dire anche inclusione dell'altro, del fragile, dell'emarginato. Vuol dire contrasto alla cultura dello scarto, alle dipendenze con le


Il governatore Fedriga e il cardinale Zuppi (a destra) FOTO SILVANO

Fedriga: «Giusto parlare di diritti, ma dobbiamo anche far rispettare le regole»

Trevisi: «La tovaglia gigante fatta dagli scolari, simbolo di condivisione»


L'arcivescovo Renna


Il vescovo Trevisi FOTO LASORTE

Renna: «Questo territorio esempio di pluralità linguistica e culturale»

Granata: «Ispirati da Basaglia e Dolci per guardare agli altri e a noi stessi»

loro drammatiche conseguenze, alle condizioni indegne nelle carceri, ai tanti feriti della malattia psichiatrica, lo diciamo qui a Trieste, nel centenario di Basaglia». «Ben vengano nuove forme di democrazia incentrate sulla partecipazione – ha continuato il cardinale –: questa Settimana Sociale è dedicata in larga parte proprio alle buone pratiche partecipative di democrazia. Siamo contenti quando i cattolici si impegnano in politica a tutti i livelli e nelle istituzioni. Siamo portatori di voglia di comunità in una stagione in cui l'individualismo sembra sgretolare ogni costruzione di futuro e la guerra appare la soluzione più veloce ai problemi di convivenza. I cattolici in Italia desiderano essere protagonisti nel costruire una democrazia inclusiva, dove nessuno sia scartato o lasciato indietro». Infine, i populismi «che possono privarci della democrazia o indebolirla».

L'intervento di Zuppi ha costituito così una sorta di manifesto programmatico per delineare valori e tematiche che caratterizzeranno il dibattito nella Settimana sociale, con più di 900 delegati diocesani, associazioni, scambi di esperienze su impegno sociale e volontariato. Iniziative che troveranno casa nei "Villaggi della Buone pratiche" allestiti nel centro cittadino e poi eventi, convegni, musica.

Nel corso della cerimonia d'apertura hanno preso la parola anche il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco e il vescovo di Trieste, Roberto Dipiazza ed Enrico Trevisi. «Non esiste diritto nell'illegalità, e non esiste diritto se non vengono fatte rispettare le regole» è la riflessione di Fedriga che poi ha parlato della lotta alla denatalità, «la grande sfida culturale dei Paesi occidentali che dobbiamo vincere perché quando una società non fa più figli è destinata a morire». Dipiazza nel suo intervento di saluto ha evidenziato lo sforzo compiuto per il superamento delle divisioni storiche del Novecento e la rinascita turistica della città. Trevisi ha posto l'attenzione su un'iniziativa fortemente simbolica che ha coinvolto gli alunni delle scuole cittadine, italiane e slovene, che hanno realizzato un'enorme tovaglia, stesa poi in piazza Unità. «È bella la metafora: la scuola come l'istituzione che insegna a creare legami – ha spiegato Trevisi –. Su questi pezzi di stoffa ciascuno ha scritto qualcosa: chi il nome, chi uno slogan che riassumesse cosa significhi "partecipare". Ne è saltata fuori una tovaglia di 90 metri, larga 180 centimetri. Hanno collaborato quasi 2000 ragazzi e l'hanno stesa in piazza. I più grandi vi hanno pranzato attorno e dai loro zainetti hanno estratto pasta, riso, tonno, per i poveri e si sono raccolte più di 12 ceste».

Infine, gli interventi dell'arcivescovo di Catania Luigi Renna, presidente del comitato scientifico e organizzatore, e di Elena Granata, vicepresidente del comitato. «Trieste ci permette di vivere nella verità questa Settimana sociale – è il pensiero di Renna –, perché nella pluralità di lingue e culture ha imparato a parlare lo stesso lessico di democrazia». «Perché la gente non partecipa? Forse perché nessuno la coinvolge – ha osservato Granata – . Ricorrono quest'anno due centenari: quello di Franco Basaglia "il medico dei matti" e quello di Danilo Dolci "il pedagogista dei poveri". Le loro storie ci dicono quanto possa essere rivoluzionario il modo in cui guardiamo agli altri e a noi stessi». —

La Settimana sociale dei cattolici

Viaggio nella città trasformata per l'evento: dai luoghi dell'abbraccio a quelli del pensiero per quasi mille delegati e oltre 300 volontari

Dal campo da baskin ai pannelli solari tra i quartieri che cambiano nome

IL RACCONTO

Valeria Pace

La città si è trasformata per accogliere la Settimana sociale dei cattolici in Italia con la sua carica da quasi mille delegati e oltre 300 volontari. E non solo perché i dehors dei bar di piazza Unità hanno ceduto il posto al palco da cui Papa Francesco celebrerà la messa domenica prossima e che oggi sarà calcato da Vecchioni, Cocciante, Tiromancino, Mr Rain e tanti altri artisti. Tutta la toponomastica del centro, tramutato nella "città della democrazia", per l'occasione assume nuove forme. Non più Ponterosso, Cavana, piazza Unità ma "quartieri", segnati da grandi archi, dai nomi evocativi. Così Ponterosso diventa il "quartiere dove abbracciare", la zona tra piazza Verdi, piazza della Borsa e piazza Unità costituisce il "quartiere dove costruire", Cavana il "quartiere dove sognare", la zona di piazza Hortis il "quartiere dove pensare" e la zona del Museo Revoltella e del Museo Sartorio il "quartiere dove crescere".

La Settimana sociale, tutta imperniata sul concetto di partecipazione democratica, con la presenza fisica in centro di tanti stand (che hanno aperto ieri pomeriggio) di associazioni di volontariato, professionali, diocesi, ordini religiosi, Università e non solo, invita a fare domande, a interagire e a prendere parte a iniziative. Allo stand della diocesi di Trieste, vicino al Ponte Curto, i volontari invitano a scrivere con un pennarello un pensiero su un pezzo di tessuto da 30x30 centimetri, uno dei mille tagliati dai volontari, da cucire poi assieme agli altri già realizzati da passanti, con ago e filo disponibili allo stand. Un'esperienza che ripete quella della tovaglia da 90 metri realizzata da quadrati ritagliati da 1.100 ragazzi delle scuole e srotolata in piazza Unità l'11 aprile scorso. Tante le curiosità che si notano passeggiando lungo il Canal Grande, verso la chiesa di Sant'Antonio, sul cui sagrato c'è ora un campo da baskin, «il primo sport esistente veramente inclusivo, dove persone con vari tipi di disabilità, donne e persone di tutte le età dai 14 ai 79 anni possono giocare assieme anche ad ex giocatori di serie A», spiega la consigliera nazionale dell'Eisi (Ente italiano sport inclusivi), Martina Ricetto. «È uno sport che non si basa sul concetto di uguaglianza ma di equità, ci sono cinque ruoli diversi con regole differenti riguardo a che cosa si può fare sul campo. Gli sportivi ad esempio, il ruolo 5, possono fare solo 3 tiri a canestro in tutta la partita», aggiunge. «Lo sport è in grande crescita, e ha 12 mila tesserati e un campionato a livello italiano ed europeo».

Ma prima di arrivare a questo campo particolare, con quattro canestri, due dei quali ad altezza ridotta, si incontrano altri stand che incuriosiscono. Come quello dell'Ufficio esecuzione penale esterna che invita a lasciare su un post-it un pensiero su "che cos'è per te la giustizia?". Continuando a passeggiare verso la chiesa, spicca poi una bicicletta, collegata a un macchinario allo stand del Sermig (Servizio missionario giovani) di Torino. Che cos'è? «Un depuratore d'acqua per filtrare i metalli pesanti concepito per il Sud dell'India e il Bangladesh dove l'acqua è contaminata con l'arsenico», spiega Elena Gervasoni, consacrata della comunità. Allo stesso stand c'è pure un pannello solare che permette, grazie a degli elettrodi, di ottenere del cloro tramite l'elettrolisi del sale nell'acqua. Elemento che «permette in varie concentrazioni e per pochi euro di rendere l'acqua potabile se molto diluito oppure di sanificare strumenti medici». Sono alcuni esempi della "restituzione tecnologica" messa in campo dal Sermig, dove vengono progettate tecnologie a basso costo per far fronte ai bisogni delle comunità nel mondo e dei missionari.



LE PROVE
IN PIAZZA VERDI PER IL CONCERTO
SOPRA, SCATTI DELLA CITTÀ (LASORTE)

La diocesi di Trieste invita i passanti a scrivere un pensiero su un pezzo di stoffa quadrato, da cucire a quelli di altre persone

Crocieristi e stranieri si guardano attorno incuriositi dalle prove di band e orchestre Sei i palcoscenici allestiti in centro

In mattinata, ieri, prima dell'inaugurazione solenne con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, spostata in extremis da piazza Unità al Centro congressi di Trieste per il rischio temporali improvvisi, si respirava in città un clima da prove generali. Era tutto un "prova, prova" dalle casse dei sei palchi montati nelle piazze cittadine che per la settimana sono rinominate "piazze della democrazia". Musica poi sul maxi palco in piazza Unità mentre continuava il via vai dei muletti, e un'orchestra alle prove in piazza Verdi per lo spettacolo inaugurale di ieri sera.

Ma in questa Trieste trasformata dalla settimana sociale continuano a circolare i turisti stranieri che, ignari di tutto, sono appena sbarcati dalla crociera, attraccata, come se fosse un giorno qualunque, alla Stazione marittima. Un gruppo di tre ragazze si fa un selfie vicino all'instagrammabile cuore simbolo della Settimana sul canal grande, alcuni bimbi guardano incuriositi il campo da baskin allestito in piazza Sant'Antonio e i cicloturisti muniti di mappa si guardano attorno smarriti ma incuriositi.—

La Settimana sociale dei cattolici

Il cantautore, insegnante e comunicatore sarà stasera a Trieste sul palco di piazza Unità in concerto assieme ad altri artisti

Vecchioni: «Troppi i giovani senza stimoli Colpa del modo sballato di governare il mondo»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Il primo pensiero è per Trieste: «Non la vedo da tanto tempo, è una città da nostalgia, ho tanta voglia di ritornarci, ancora di più per una manifestazione bellissima e accanto a artisti notevoli». Roberto Vecchioni sarà tra i protagonisti oggi dalle 21.15 in piazza Unità dello spettacolo programmato nell'ambito della Settimana sociale dei cattolici (gratuito su prenotazione, ma sono già sold out tutti i 3.660 posti, *ndr*), presente anche la Fvg Orchestra diretta nell'occasione da Leonardo De Amicis, «un maestro fantastico». Insegnante, musicista, comunicatore, Vecchioni parla dei giovani e dei valori di oggi, della musica come veicolo per un certo tipo di messaggio, dell'arrivo del Papa, senza trattenere una denuncia: «Il modo sballato di governare il mondo ha prodotto tanti, troppi ragazzi che non hanno più stimoli».

Che cosa si aspetta dal concerto?

«Sarò in mezzo a gente che sa di musica, di arte, di cultura. Sarà una bellissima serata».

E cosa arriverà ai giovani che vi verranno ad ascoltare?

«Si può dare qualcosa e farla arrivare solo ai giovani che capiscono che cos'è la vita. Agli altri che sono partiti per la tangente è difficile comunicare».

Chi sono?

«Ci sono purtroppo tantissimi giovani in Italia smarronati, schifati, ignoranti. Volutamente ignoranti. Di contrappeso ci sono, per fortuna, ragazzi che parlano, pensano, lavorano, credono. A loro va detto di mantenersi forti, di tenere le mani strette, di non abbandonarsi mai a nessuna sconfitta».

Quel "volutamente ignoranti" implica delle responsabilità anche dei giovani?

«Le colpe sono di chi sta intorno. Direi più precisamente del modo sballato di governare il mondo. Almeno in questi ultimi trenta-quarant'anni si è andati verso il materialismo più assoluto, si sono dimenticati i valori fondamentali dello spirito e della natura, si è completamente persa la cultura. I giovani, per questo, non hanno più stimoli. Far perdere gli stimoli ai ragazzi è tremendo. Porta a rimanere indietro con le materie scolastiche, a non alimentare il fuoco per la conoscenza. Senza cultura, che è alla base di tutto, quel fuoco non c'è».

È mancata anche la scuola o subisce senza colpe?

«Noi subiamo i governi e dunque li subisce pure la scuola. Ogni organizzazione del nostro Paese è lo specchio di chi detiene il potere. Possiamo essere solo quello che ci permette chi ci comanda. E da un bel po' di tempo ci permette poco e ci prende molto».

Papa Francesco?

«L'ho incontrato assieme a mia moglie un paio di mesi fa a Roma, al World Meeting on Human Fraternity, l'evento che ha riunito in Vaticano pure vari Premi Nobel per un dialogo sulla pace. Ho fatto la prolusione, alla sera ho anche cantato un paio di canzoni a San Pietro. L'invito, del tutto inaspettato, mi ha fatto vivere una delle esperienze più belle della mia vita. Parlare davanti al Papa è come farlo davanti all'intera umanità. Ed è stato straordinario anche riflettere su un argomento trascurato come la fratellanza».

Come sta la sua fede?

«Non ha problemi, è solida, va per i fatti suoi. È convinta che Dio esiste».

E il dopo?

«Avremo un premio finale, che ripagherà per tutto il dolore che si è sofferto in vita. Non esiste inferno, la penso alla De André».

De André, ma anche Lucio Dalla, che della sua fede ha spesso parlato, sarebbero stati contenti di cantare oggi a Trieste?

«Ci sarebbero stati bene, sì. In un momento in cui contano troppo cose che secondo me dovrebbero contare di meno, tra musiche esageratamente rumorose in piazze affollatissime, un evento come quello di piazza Unità ci restituisce la piacevole rigorosità del sentimento musicale».

Che veicolo è la musica?

«Lo è sempre stato e continua a esserlo. È veicolo per le idee democratiche, i sogni, le speranze, la gioia. Come la bella poesia, il grande cinema».

A una sua figlia, in una canzone, ha detto "non voglio tu sia felice, ma sempre contro, finché ti lasciano la voce". Che cosa intendeva?

«Volevo augurarle che fosse piena non di cose finte, ma di cose dentro. E le indicavo la via per non diventare opportunista».

Come giudica, dal punto di vista di insegnante, la scena muta all'orale delle tre studentesse di Venezia per contestare i voti bassi in greco?

«Non rispondo a domande sulla scuola perché è cambiata troppo dai miei tempi. Non la conosco più».

Il modello di scuola ideale esiste?

«A 81 anni non credo di poterlo dire io. Ma la scuola che facevo vent'anni fa mi piaceva. C'era un bel dialogo in classe, ma erano certamente diversi i tempi, con meno distrazioni. Quando una cosa è bella ti gasi e si gasano anche i ragazzi. Oggi è un po' più difficile».

Ma stasera cosa canta?

«Sicuramente "Sogna ragazzo sogna" e "Chiamami ancora amore". Le altre due non lo so ancora».—





ROBERTO VECCHIONI
A DESTRA (NELLA FOTO ANDREA LASORTE) IL PALCO DI PIAZZA UNITÀ IN ALLESTIMENTO

«Ai ragazzi che pensano, lavorano, credono va detto di mantenersi forti, di non abbandonarsi mai a nessuna sconfitta»

«La musica è veicolo per le idee democratiche, i sogni, le speranze, la gioia. Come la bella poesia, il grande cinema»

IL PROGRAMMA

Oggi la kermesse entra nel vivo con ospiti di rilievo e lo show

Entra nel vivo oggi la Settimana sociale dei cattolici in Italia. Una giornata segnata dalla presenza di ospiti di rilievo tra cui quattro presidenti emeriti della Corte costituzionale e poi dallo spettacolo clou alle 21.15 con Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Tiromancino, Mr Rain, Mannini, Simone Cristicchi, Amara e la Fvg Orchestra. A tutti gli eventi si può prenotare un posto a sedere tramite la webapp (app.settimanesociali.it). Si inizia alle 7.30 con la messa in tutte le parrocchie. Nella giornata saranno organizzati "giochi di partecipazione" presso i vari stand.

Via alle conferenze, tavole rotonde e discussioni dalle 10.30, orario in cui inizierà alla Camera di Commercio la tavola rotonda Democrazia e Costituzione, promossa dall'Unione dei giuristi cattolici. Interverranno Giuliano Amato, Ugo De Siervo, Giovanni Maria Flick e Cesare Mirabelli.

Dalle 11 alle 17, i "dialoghi delle buone pratiche" si terranno in città. Si tratteranno i temi più vari, dall'agricoltura alla famiglia e genitorialità, passando dalla pace e grazie a confronti tra rappresentanti dagli enti rappresentati negli stand delle buone pratiche. Alle 17.30 via alle piazze della democrazia. Cinque conversazioni con tre o quattro esperti, sui temi: Scuola (con Alberto Pellai, psicoterapeuta e scrittore al Museo Sartorio), Sport (con Andrea Lucchetta, ex capitano della nazionale di pallavolo e giornalista sportivo e l'atleta paraolimpica Katia Aere in piazza Hortis), Conversione ecologica (con Giovanni Mori, ingegnere ambientale ed ex portavoce di Fridays for Future in piazza Verdi), Salute (con Silvio Brusaferro, docente UniUd ed ex presidente del Iss in piazza Ponterosso) e Famiglie (con Mariolina Ceriotti Migliarese, psicoterapeuta e scrittrice in piazza della Borsa). Alle 20, intervista al direttore di Famiglia Cristiana, don Stefano Stimamiglio sul Cantiere Carcere, progetto triestino che si prende cura dei reclusi. —

V.P.



L'ANTEPRIMA

Il Sigillo d'oro per il Papa

Ecco, in anteprima, un'immagine del Sigillo trecentesco che il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà a Papa Francesco domenica come omaggio della città. A differenza del normale Sigillo trecentesco, che è d'argento, quello che sarà consegnato al Santo Padre è stato coniato, per la prima volta, in oro.

I nodi della politica



Il Cavallo morente di Francesco Messina nella sede Rai di viale Mazzini ANSA

Dal canone al caso Bortone Ritorna lo scontro sulla Rai

La conduttrice sospesa per sei giorni. Le nomine per il nuovo Cda sono in stallo
La proposta leghista di aumentare il tetto pubblicitario non convince Forza Italia

MICHELE CASSANO / ROMA

In attesa del rinnovo delle Consiglio di amministrazione, ormai scaduto, resta alta la tensione sulla Rai. Nel giorno in cui la Lega presenta una proposta di legge per abbassare ulteriormente il canone e alzare i tetti pubblicitari per la tv pubblica, che crea scompiglio nella maggioranza, arriva la sanzione a Serena Bortone per il caso Scurati. Sei giorni di sospensione per la conduttrice per aver denunciato l'episodio su Instagram: questa la decisione di Viale Mazzini, che contesta alla giornalista di aver reso note vicende interne senza aver chiesto e ottenuto la necessaria autorizzazione in violazione delle norme aziendali. Nelle sue uniche uscite pubbliche a maggio, Bortone, che ora impugnerà il provvedimento, aveva però spiegato di non aver avuto alcuna spiegazione plausibile dai dirigenti, dicendosi serena perché aveva detto solo la verità. L'ad Roberto Sergio aveva, invece, sostenuto che la conduttrice avrebbe meritato il licenziamento.

LO SCOMPIGLIO

La vicenda non fa che esacerbare il clima di scontro tra la maggioranza e l'opposizione, che oltre a condannare le scelte aziendali sulla Bortone, chiede spiegazioni sulla nuova «parentopoli», cioè sulle assunzioni in Rai come programmisti di Ferdinando Colloca, un dj con un passato a Casapound, e di Matteo Tarquini, figlio di Giovanni, amico di vecchia data di Sergio. Una vicenda sulla quale l'azienda ha avviato un accertamento interno. «Abbiamo sollecitato la Rai a fornirci al più presto riscontri. Ogni giudizio sul caso specifico può essere dato solo al termine dell'audit interno», ha spiegato il ministro Adolfo Urso, rispondendo ad un'interrogazione di Maria Elena Boschi alla Camera. «Mi aspettavo una risposta meno pilatesca - ha replicato la deputata di Italia Viva -. Ormai è sotto gli occhi di tutti che con questo governo chi trova un amico trova un lavoro».

NUOVA GRANA

È però probabilmente la nuova offensiva della Lega sul canone a provocare le maggiori preoccupazioni a Viale Mazzini e, nel contempo, fibrillazioni nella maggioranza. Il deputato Stefano Candiani ha presentato una proposta di legge per aumentare di un punto percentuale i limiti del tetto pubblicitario della Rai, consentendo all'azienda di incassare quasi 600 milioni in più e di conseguenza di abbassare il canone, già portato da 90 a 70 euro. Se il progetto andasse in porto, la tv pubblica potrebbe raccogliere risorse che ora finiscono nelle casse dei concorrenti come Mediaset e La7. E la maggioranza si divide: Forza Italia si dice, infatti, contraria alla proposta «non per Mediaset ma perché il canone Rai è il più basso d'Europa: il tema - spiega una fonte del partito - è che non vogliamo trasformare la Rai in un'azienda commerciale». Sullo sfondo resta la tensione sul rinnovo del consiglio di amministrazione. Sullo sfondo c'è la tensione sul rinnovo del consiglio di amministrazione. La Lega, a fronte del fatto che Fratelli d'Italia potrà contare sul prossimo amministratore delegato, che dovrebbe essere Giampaolo Rossi, e Forza Italia sul presidente, che dovrebbe essere Simona Agnes, spinge per aver maggior peso, eventualmente indicando il nuovo direttore generale. Le nomine non sono state ancora calendarizzate, in attesa del Consiglio di Stato che tra domani e dopodomani dovrebbe pronunciarsi sul ricorso avanzato da tre candidati, che reputano incostituzionali e contrarie alla nuova normativa europea di settore le modalità di nomina e chiedono di sospendere la procedura. —



ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

«Sulle assunzioni abbiamo sollecitato l'azienda a fornirci riscontri. Giudizi sul caso ci saranno solo dopo l'audit interno»

«CARCERE SICURO»

Nel decreto la detenzione «umanizzata» e più agenti

ROMA

Semplificare le procedure per accelerare i tempi della burocrazia nel carcere e umanizzare gli istituti garantendo anche l'alternatività della pena in comunità. Il decreto approvato in Consiglio dei ministri, battezzato dal governo 'Carcere sicuro', è una prima risposta dell'esecutivo alla situazione di emergenza degli istituti penitenziari, sovraffollati e segnati nel 2024 dalle drammatiche cifre dei suicidi in questi primi sei mesi, mai così alte. Al centro del provvedimento c'è l'istituzione di un albo di comunità che potranno accogliere alcune tipologie di reclusi - come quelli con residuo di pena basso, i tossicodipendenti e quelli condannati per determinati reati - i quali potranno scontare così la parte finale della loro condanna. Ma c'è anche la semplificazione delle procedure per la concessione della liberazione anticipata (o di misure alternative) che potrebbe diventare automatica. Le misure alternative potranno essere decise definitivamente e più rapidamente dal magistrato di sorveglianza, senza passare per il tribunale collegiale. «Questo intervento è frutto di una visione orientata sull'umanizzazione carceraria», spiega il guardasigilli Carlo Nordio, che riflette sulla «possibilità di trasferire in comunità, attraverso una decisione del giudice di sorveglianza, le persone che hanno disagi psichici, tossicodipendenti e minori (questi ultimi non sono comunque citati nel decreto - ndr)». Riguardo alle misure per rendere più semplice la liberazione anticipata il ministro spiega che «non vi sono indulgenze gratuite. Renderemo molto chiaro al detenuto il percorso ed i termini per godere della liberazione anticipata». —

L'atto firmato dalla deputata dem di Treviso Rachele Scarpa e sottoscritto da 50 parlamentari tra i quali Serracchiani e Cuperlo

«Studenti allontanati da Trieste» Interrogazione a Piantedosi

TRIESTE

Come annunciato la scorsa settimana, la deputata dem di Treviso Rachele Scarpa interroga il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi su quanto denunciato dalla Rete degli studenti medi, che ha informato dell'allontanamento dalla città di otto ragazzi arrivati da Padova a Trieste per contestare, in una manifestazione regolarmente autorizzata, il G7 Istruzione.

L'atto, depositato ieri, ha raccolto l'adesione di 50 parlamentari (42 del Pd, 5 di Avs, 3 del M5s) e mira a fare luce su quanto riferito dai ragazzi. Al termine del presidio, ricorda la deputata del Pd, «alcuni manifestanti sono stati fermati da agenti di polizia in borghese e invitati a lasciare la città, senza motivazione valida: non gli è stato nemmeno consentito il permanere negli esercizi commerciali per consumare un pasto, perché la richiesta di allontanamento si è fatta insistente, con tanto di scorta dagli agenti fino all'ingresso dell'autostrada». «Sono stati svolti semplicemente dei controlli», è stata la replica della Questura. Una risposta, commenta Scarpa, «che non solo non sembra soddisfacente, ma non si confà a un'istituzione di un Paese democratico».

La deputata spiega di avere dunque ritenuto «doveroso chiedere al ministro dell'Interno di fare piena chiarezza. Non è accettabile in un Paese democratico che liberi cittadini che esprimono la loro opinione manifestando pacificamente vengano "caldamente invitati" da forze di polizia, dunque anche con elementi di forza pubblica, a lasciare una città senza giusta motivazione».

Scarpa sottolinea inoltre «un inquietante doppio trattamento alle forme di attivismo giovanile: indulgenza e giustificazionismo quando si tratta di organizzazioni vicine alle forze di governo, inspiegabile repressione laddove il governo invece viene legittimamente contestato».

Tra i firmatari anche Gianni Cuperlo e Debora Serracchiani. «Ho sottoscritto l'atto della collega Scarpa perché credo che la trasparenza sia un fattore della sicurezza e dalla pace sociale. Azioni incongrue nei confronti degli studenti si ripetono in varie parti d'Italia», il commento della deputata del Friuli Venezia Giulia. —

M.B.



RACHELE SCARPA
DEPUTATA TREVIGIANA, ESPONENTE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Doveroso chiedere al titolare degli Interni di fare piena chiarezza, inquietante il doppio trattamento alle forme di attivismo giovanil»

INIZIANO I SALDI, VIENI A SCOPRIRE LE OCCASIONI

LA NOTTE DEI SALDI

SABATO 6 LUGLIO 2024

NEGOZI APERTI FINO ALLE 22





comune di trieste
assessorato alle politiche economiche









Il voto in Francia e Gran Bretagna

VERSO I BALLOTTAGGI

Sfuma la maggioranza per Rn Le Pen furiosa attacca il fronte

Il primo sondaggio dopo i ritiri posiziona l'ultradestra tra i 190 e i 220 seggi
Il capo dell'Eliseo: «Desistenza non è alleanza, mai con la France Insoumise»



La leader del RN Marine Le Pen

Paolo Levi / PARIGI

«Grottesco»: a quattro giorni dal secondo turno delle elezioni politiche anticipate, Marine Le Pen attacca il cosiddetto Fronte repubblicano, l'accordo riesumato al fotofinish da macroniani, gauche e destra moderata per scongiurare l'ipotesi che il Rassemblement National possa arrivare al potere nella seconda economia dell'Unione europea. Una strategia, quella delle desistenze anti-estrema destra, che sembra però rivelarsi molto efficace. L'ultimo sondaggio Harris vede il Rn allontanarsi dalla maggioranza assoluta, e di molto: il partito di Le Pen e del candidato premier Jordan Bardella dovrebbe ottenere al ballottaggio di domenica fra 190 e 220 seggi, lontanissimo dai 289 necessari. Mentre le altre due coalizioni che si sono accordate per lo sbarramento repubblicano traggono vantaggio dalla situazione: il Nuovo Fronte Popolare della gauche otterrebbe fra 159 e 183 seggi; mentre Ensemble, l'arco dei partiti macronisti, conquisterebbe 110-135 deputati, una sconfitta comunque pesante, con una diminuzione di quasi la metà dei seggi. Ai Républicains andrebbero fra i 30 e i 50 scranni, un buon risultato considerata la scissione di Eric Ciotti, passato ad appoggiare il Rn. «La classe politica dà di sé stessa un'immagine sempre più grottesca», ha tuonato in un messaggio pubblicato su X Marine Le Pen, evidentemente furiosa per il fatto che l'arco repubblicano possa sfilargli una vittoria che sentiva già in tasca. Nel rush finale, il paesaggio politico d'Oltralpe appare comunque più che mai imprevedibile: una volta superato lo scoglio delle desistenze - sono stati ben 218 i candidati di diverso colore politico che hanno accettato di ritirarsi dalle triangolari in funzione anti-Le Pen - resta il rompicapo di una coalizione anti-Rn pressoché introvabile, in un Paese per giunta poco incline alla cultura del compromesso. «Non governeremo con La France Insoumise, una desistenza non significa una coalizione», ha avvertito durante l'ultimo consiglio dei ministri di questo governo Emmanuel Macron, tornando a tracciare la sua linea rossa rispetto ad un esecutivo con il partito di Mélenchon, l'ala più radicale del Nouveau Front Populaire, considerata dai macroniani pericolosa almeno quanto il Rn.

LE IPOTESI

Sulla stessa linea il premier Gabriel Attal - responsabile della campagna della maggioranza uscente -, sempre più orientato verso una soluzione da trovare «in Parlamento»: «Né la France Insoumise, né il Nuovo Fronte Popolare né i nostri candidati - ha detto il primo ministro - sono in grado di formare una maggioranza assoluta. Al termine del ballottaggio, o ci sarà un governo di estrema destra o il potere passerà al Parlamento. Io mi batto per questo secondo scenario». Una sorta di governo di unione nazionale, insomma, sul quale resta però il dilemma Mélenchon. —

L'INTERVISTA

Parla il papà di Macron «Ha deciso due mesi fa di tornare alle elezioni»

PARIGI



Jean-Michel Macron

«Aveva deciso di andare al voto già due mesi fa», lo scioglimento dell'Assemblée Nationale non è stato improvvisato da parte di Emmanuel Macron, o deciso sull'impulso di un momento. Dalla città natale della famiglia, Amiens, nel nord della Francia, il padre del presidente, Jean-Michel Macron, ha rivelato al quotidiano Le Dauphiné Libéré che il figlio gli aveva parlato di questo progetto due mesi prima delle elezioni europee del 9 giugno. «La sua decisione di sciogliere l'Assemblée Nationale - spiega il padre di Macron, stimato medico all'Ospedale pubblico di Amiens nonché docente di neurologia all'Università di Piccardia - non è scaturita dalle elezioni europee. Me ne aveva parlato due mesi prima. Riteneva, in realtà, che l'Assemblea fosse diventata ingovernabile».

Ora, colui che ha messo al mondo Macron insieme alla moglie Françoise Noguès (da cui si è separato nel 2010) afferma di temere l'arrivo del Rassemblement National al potere: «Adesso se i francesi vogliono faranno quest'esperienza - dice - e ne vedranno i risultati. È meglio che facciano quest'esperienza per due anni piuttosto che per cinque. Se il Rn mostra in due anni che è assolutamente incapace di governare, si può sperare che non andrà più lontano. È un po' quello che mio figlio mi disse due mesi prima delle europee». Jean-Michel Macron non crede alle dimissioni del figlio, neppure «se la Francia diventasse ingovernabile» con la «coabitazione». «Spero soltanto - aggiunge - che dopo la fine del suo mandato nel 2027, farà qualcosa di diverso dalla politica». Ex luminare del sistema nervoso e dei disturbi del sonno, il papà di Macron non ha mai manifestato particolare entusiasmo per il mondo della politica, che ritiene «distruttivo». Fedele ai suoi valori, ha sempre preferito guardare il figlio da lontano: se da una parte si dice d'accordo con il 90% delle sue idee, dall'altra nutre una certa insofferenza per tutto ciò che «fa un po' showbusiness e vita mediatica», confida alla scrittrice Anne Fulda nel libro "Emmanuel Macron, un jeune homme si parfait" ("Emmanuel Macron, un ragazzo così perfetto"), pubblicato nel 2017 per l'editore Plon. —

Il ministro del lavoro dei Tory parla di «sconfitta a valanga», il partito riesuma anche BoJo
Murdoch sale sul carro dei vincitori e si unisce al nutrito coro di endorsement per Starmer

Si aprono le urne nel Regno Unito I laburisti temono solo l'affluenza

LE ELEZIONI

LONDRA

Il Regno Unito va verso la svolta e a Downing Street già spuntano furgoni e impalcature, tracce dei preparativi della liturgia di un cambio della guardia fra inquilini di Number 10 raramente più scontato: quello fra il premier conservatore uscente Rishi Sunak e il lanciatissimo leader laburista Keir Starmer, che il voto di oggi si appresta a sancire in numeri fragorosi secondo tutti i sondaggi. Destino al quale gli stessi Tories appaiono di fatto rassegnati, slogan a parte, e su cui il Labour si limita giusto a proiettare un'ombra di scaramanzia: evocando il timore - marginale - di un qualche calo dell'affluenza dovuto all'assenza di suspense. L'ultimo chiodo nella bara del partito che fu di Winston Churchill o di Margaret Thatcher lo ha piantato, alla vigilia dell'apertura delle urne a 50 milioni di cittadini britannici aventi diritto al voto, il Sun. Giornale d'orientamento conservatore, brexiteer e populista, di proprietà dello squalo australiano Rupert Murdoch, che stavolta ha tradito la causa Tory unendo in extremis la sua voce al coro di endorsement in favore del 61enne Starmer: salutato come «il nuovo manager» di cui il Regno ha bisogno; e sdoganato per aver riportato il Labour al centro, dopo la parentesi della leadership di sinistra radicale di Jeremy Corbyn. In un contesto in cui il più letto dei tabloid isolani sale sul carro del vincitore annunciato laburista come aveva fatto in passato solo ai tempi della leadership di Tony Blair (ex amico personale di Murdoch, prima d'una storia di presunte corna). Precedente richiamato pure dal ministro del Lavoro in carica Mel Stride, primo membro del gabinetto Sunak disposto a riconoscere esplicitamente la prospettiva di «una sconfitta a valanga senza precedenti». Come quella incassata a parte invertite dai conservatori nel 1931. Paragoni forse tattici, avanzati per abbassare oltre misura l'asticella delle aspettative. O magari per spingere qualche elettore laburista a non affannarsi a votare, come sospetta sir Keir Starmer, incoraggiando la gente a non lasciarsi convincere «a restare a casa» se davvero vuole quel «cambiamento» a cui tanti s'aggrappano «dopo 14 anni di caos Tory». L'istituto YouGov predice i Tories ad appena 102 seggi su 650 alla Camera dei Comuni, picco negativo in 190 anni: a distanza siderale da un Labour dato a quota 431 deputati (Blair ne incassò al massino 418), sebbene accreditato a stento d'un 40% di voti. Altre stime li fanno precipitare persino sotto i 100, obbligati a guardarsi a destra dei populisti di Reform UK di Nigel Farage a livello di consensi proporzionali; e al centro da un possibile avvicinamento, se non da un inedito sorpasso in termini di seggi e di leadership dell'opposizione parlamentare, dai Liberaldemocratici di Ed Davey. Mentre sullo sfondo torna ad affacciarsi il controverso ma carismatico Boris Johnson. Riapparso a sorpresa in un comizio finale per infilare un piede nella porta del dopo elezioni. —



L'esterno del numero 10 di Downing Street

CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden resta in bilico Si valuta l'ipotesi di puntare su Harris

Democratici preoccupati, in 25 pronti a chiedere il cambio
Il presidente: «Il flop in tv per la stanchezza di troppi viaggi»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Joe Biden appare sempre più in bilico. E la sua vice Kamala Harris sempre più vicina ad ereditarne il testimone.

LA RIVELAZIONE

Il New York Times ha rivelato che il presidente ha confidato ad un alleato chiave che sta valutando se continuare la corsa e di essere consapevole che potrebbe non essere in grado di salvare la sua candidatura se nei prossimi giorni non riuscirà a convincere l'opinione pubblica che è all'altezza dell'incarico, dopo la debacle del dibattito tv con Donald Trump. Flop che ha tentato di spiegare col jet leg dei fitti viaggi tra Europa e America, tanto da ammettere che si era «quasi addormentato sul palco». Decisivi saranno gli eventi di questo lungo weekend per la festa del 4 luglio, con un'intervista domani a George Stephanopoulos di Abc e altri comizi in due Stati «battleground» come la Pennsylvania e il Wisconsin.

LA SMENTITA

È la prima ammissione sul fatto che il presidente stia valutando l'eventuale ritiro, anche se la Casa Bianca ha smentito l'articolo come «assolutamente falso», lamentandosi per il poco tempo concesso dal Nyt per un commento preventivo. «Biden non sta assolutamente pensando di ritirarsi», ha rincarato poi la portavoce Karine Jean-Pierre, che nei briefing è presa d'assalto dai reporter sulle condizioni di salute del presidente. Il presidente e Kamala Harris hanno invece preso parte ad una conference call con la Democratic National Committee e hanno assicurato che «continueranno a combattere». «Corro fino alla fine. Sono il presidente del partito democratico. Nessuno mi sta spingendo fuori. Sono stato messo fuori combattimento ma quando si viene buttati giù ci si rialza», ha detto Biden. Ma anche un altro alleato del leader dem ha riferito alla Cnn che il presidente privatamente ha riconosciuto che i prossimi giorni saranno cruciali per decidere il suo futuro. Indizi che il commander in chief non è più così sicuro di poter chiudere le crescenti crepe che si stanno aprendo nel partito.



Il presidente Joe Biden ANSA

I SONDAGGI

Con i primi sondaggi post dibattito che segnalano un ulteriore perdita di terreno sul tycoon: secondo una rilevazione dei New York Times, l'ex presidente ha il 49% contro il 43% del rivale, con un balzo di tre punti. I parlamentari dem sono preoccupati di perdere anche Camera e Senato, e di non avere alcuna leva per contrastare l'eventuale vittoria del tycoon. Dopo che uno di loro, il deputato texano Lloyd Doggett, è uscito allo scoperto per primo chiedendo a Biden di lasciare, ora almeno altri 25 congressman sono pronti a fare la stessa cosa. Perfino Barack Obama, finora rimasto al fianco del suo ex vice, ha ammesso che la strada già difficile di Biden per conquistare la rielezione è divenuta ancora più impegnativa dopo il flop al dibattito. E parlare della sua salute non è più un tabù, come ha decretato l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi. Il presidente tenta di arginare dubbi e timori ricevendo alla Casa Bianca i governatori dem e i leader del Congresso, che si sono sentiti ignorati dalla Casa Bianca in tutti questi giorni. —

IL PROFILO

Kamala pronta a candidarsi se Joe dovesse tirarsi indietro

È considerata la figura migliore per raccogliere l'eredità dem, in grado di compattare il partito già lacerato dalle continue défaillance del presidente

WASHINGTON

Kamala Harris è pronta a spiccare il volo e sostituire, se necessario, Joe Biden nella corsa alla Casa Bianca. Sebbene al momento più impopolare del suo capo, la vicepresidente è considerata la figura migliore a raccoglierne l'eredità, colei che creerebbe meno spaccature in un Partito democratico già lacerato e scosso dalle continue défaillance del presidente.

Dopo essere stata indicata come «l'Obama donna», prima vicepresidente afroamericana della storia, Kamala Harris si prepara silenziosamente a infrangere nuovi soffitti di cristallo e coronare il sogno di diventare la prima presidente donna e la prima afroamericana a guidare gli Stati Uniti.

Con lei arriverebbe a Pennsylvania 1600 una famiglia rivoluzionaria, contraltare moderno a quella più tradizionale di Joe e Jill Biden. Colta e trascinatrice di folle fino a qualche tempo fa, Kamala non ha brillato nei panni di vice, deludendo probabilmente chi si aspettava molto di più da lei.

Ex procuratrice di San Francisco prima e della California poi (Barack Obama la definì goffamente «la più bella procuratrice del Paese», per poi scusarsi), nel 2016 Harris ha conquistato un seggio in Senato e subito dichiarato guerra a Donald Trump.

Lì il suo prestigio e la sua statura politica si sono rafforzati: i suoi interrogatori all'ex ministro della Giustizia Jeff Sessions sono diventati virali e l'hanno accreditata davanti al pubblico democratico a caccia di volti nuovi per il partito.

Da qui la decisione di provare a correre per la Casa Bianca: un tentativo che non ha avuto successo anche se si era imposta come una delle rivali più agguerrite di Biden nel corso delle primarie.

È rimasto negli annali l'aspro confronto fra i due nel corso di uno dei dibattiti, durante il quale Harris rinfacciò al suo futuro capo di essersi compiaciuto della collaborazione con due senatori segregazionisti negli anni '70. Non contenta, Kamala continuò raccontando di conoscere una ragazzina nera che

Colta e trascinatrice di folle, potrebbe diventare la prima presidente donna

per fortuna ebbe la possibilità di andare in una scuola migliore grazie al servizio di scuolabus istituito per le minoranze che vivevano nei quartieri più disagiati, servizio al quale - ricordò - il senatore Biden si era opposto: «Quella ragazzina ero io».

Collezionista di sneaker Converse, Harris si sveglia di solito alle 6 del mattino e si allena per mezz'ora. Il suo motto è un monito che la madre le rivolgeva quando era ragazzina: «Potrai essere la prima, ma assicurati di non essere l'ultima». Da allora Harris di tabù ne ha infranti molti, aprendo la strada e diventando un modello per molte donne. Ora, forse, l'occasione della vita. —

MORTE E DISTRUZIONE

L'uragano Beryl flagella i Caraibi Sette morti

È allerta massima in tutta la regione dei Caraibi e della costa orientale del Messico per il passaggio dell'uragano Beryl. Le isole che formano l'arcipelago delle Antille hanno ricevuto ieri l'impatto del ciclone, con venti fino a 280 kmh. Un primo bilancio del passaggio di Beryl su quest'area riferisce di tre morti a Grenada, altrettanti in Venezuela e una vittima a Saint Vincent e Grenadine.



L'OFFERTA A PUTIN PER LA PACE

Trump è pronto a trattare sul no all'Ucraina nella Nato

WASHINGTON

Donald Trump sarebbe disposto a concedere a Vladimir Putin il veto sull'ingresso dell'Ucraina nella Nato in cambio della pace. Lo sostiene Politico in una lunga analisi su dove andrebbe l'Alleanza Atlantica nel caso di un ritorno del tycoon alla Casa Bianca. Non solo, The Donald sarebbe anche pronto a concordare con il Cremlino quali territori Kiev debba cedere alla Russia per mettere fine al conflitto. E di piano di pace è tornato a parlare anche il presidente turco Recep Tayyip Erdogan che si è offerto di «gettare le basi per un accordo che ponga fine alla guerra tra Russia e Ucraina» con un cessate il fuoco prima e poi con una soluzione «giusta» che soddisfi sia Mosca che Kiev. Il leader lo avrebbe detto direttamente a Putin in occasione del vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai. Ma mentre Erdogan non è entrato nel dettaglio Trump, che ha più volte dichiarato che sarebbe in grado di fermare la guerra in Ucraina in un solo giorno, sembra avere un piano. La proposta non ha tuttavia riscosso l'entusiasmo di Mosca che ha praticamente snobbato il tycoon «La Russia non dialoga con Trump sulle condizioni per raggiungere la pace in Ucraina», ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov. E la reazione del governo ucraino è stata chiaramente durissima. «Non scenderemo a compromessi con la Russia e e non rinunceremo ad alcun territorio per porre fine alla guerra», ha dichiarato secco il capo dell'ufficio presidenziali Andriy Yermak. «Ascolteremo tutti i consigli per raggiungere una pace giusta. Ma non siamo pronti a scendere a compromessi », ha sottolineato. In un'intervista a Bloomberg tv Volodymyr Zelensky ha espresso la sua preoccupazione che dopo il 5 novembre l'Ucraina non potrà più contare sul «potente sostegno degli Stati Uniti». «Se Trump sa come porre fine a questa guerra, dovrebbe dircelo oggi», ha detto il presidente ucraino . —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Capo Hezbollah ucciso Dal Libano cento razzi

TEL AVIV. La guerra non dichiarata tra Israele e Hezbollah scivola ogni giorno di più verso una escalation militare totale. Solo ieri dal Libano sono arrivati, in una unica tornata, oltre 100 razzi dopo l'uccisione da parte di Israele di un alto comandante dei miliziani sciiti, alleati dell'Iran, che hanno aperto le ostilità l'8 ottobre scorso a distanza di un giorno dall'attacco di Hamas. Il comandante ucciso, come ha confermato l'Idf, è Abu Ali Nasser, responsabile di uno dei tre settori del Libano sud. Comandava, secondo le stesse fonti, il gruppo Aziz, una delle 3 divisioni regionali di Hezbollah al confine con Israele. È stato colpito in un attacco con un drone ad al Hawsh, a est di Tiro, 90 chilometri a sud di Beirut. Ricopriva un incarico, ha spiegato l'esercito, pari a quello di Taleb Abdallah, altro comandante militare di Hezbollah ucciso l'11 giugno scorso. —

I nodi del governo



Ministra nel mirino per l'acquisto di laptop destinati a giovani in difficoltà economiche. L'Sds: nuova mozione di sfiducia

Slovenia, in Parlamento il caso dei computer lasciati in magazzino

Stefano Giantin / LUBIANA

Anche in Slovenia potrebbe emergere qualcosa di simile, con le dovute proporzioni, allo scandalo italiano dei "banchi a rotelle" dell'epoca del Covid. E il caso, non nuovo ma che sta tornando ora di prepotente attualità, potrebbe avere pesanti conseguenze politiche, causando nuovi mal di testa al governo Golob. Caso che, a Lubiana, riguarda migliaia di computer portatili acquistati dallo Stato per darli in uso a bambini e ragazzini in difficoltà economiche o con disabilità, ma anche a famiglie colpite dalle disastrose inondazioni dell'anno scorso.

Il progetto, nobile sulla carta, sarebbe stato però gestito malissimo fin dall'inizio. Lo ha svelato Rtv Slovenija, la televisione pubblica di Lubiana, che ha messo le mani su una bozza di rapporto redatta dall'equivalente della Corte dei conti che ha evidenziato irregolarità nella gestione dell'affare laptop. Il Tribunale, ha sostenuto Rtv Slovenija, ha accusato il ministero competente, quello della Trasformazione digitale, di «aver deciso di acquistare 13mila computer portatili senza aver adeguatamente definito i bisogni» reali e neppure «le specifiche tecniche» dei laptop stessi. Come risultato, gran parte dei laptop «non è stata distribuita» ai ragazzi – e lo Stato sta pagando anche per la locazione di un magazzino dove custodire i pc non usati – alimentando così le perplessità sulla spesa totale sostenuta da Lubiana per il progetto: oltre 6,5 milioni di euro per computer sui quali si sta depositando la polvere. Polvere che non è stata tolta neppure dopo che il governo, in primavera, aveva modificato una legge per facilitare la distribuzione dei dispositivi, e aveva lanciato degli appelli pubblici diretti ai genitori affinché facessero domanda per riceverli.

Il risultato, ha informato l'agenzia di stampa slovena, la Sta, è che solo tremila computer portatili sarebbero finora arrivati nelle scuole, mentre sarebbero solo 2.500 le domande presentate per gli altri 10mila laptop. Non solo: ad aprile l'Agenzia per il rispetto delle regole della competizione commerciale (Avk) aveva avviato un'indagine sulle quattro aziende che avevano fornito allo Stato i 13mila laptop, perché ci sarebbe stato il sospetto che avessero fatto cartello.

Il flop avrebbe un nome e un cognome: Emilija Stojmenova Duh, titolare del dicastero della Trasformazione digitale, che per il caso dei computer aveva già affrontato un voto di sfiducia in primavera, non andato a segno. Ma le nuove rivelazioni hanno riacceso gli animi, in Parlamento. Lo ha confermato la mossa del Partito democratico sloveno (Sds) dell'ex premier Janez Janša, che ha annunciato la presentazione di una nuova mozione di sfiducia contro Stojmenova Duh. «Vorremmo dare una mano alla ministra nella decisione di dimettersi», ha spiegato con malcelata ironia Jelka Godec, vicecapogruppo dell'Sds al Parlamento di Lubiana. Mano che si tradurrà «in una nuova mozione di sfiducia». Nel frattempo «i deputati socialdemocratici e della Sinistra avranno tempo di pensare se astenersi ancora una volta» o destituire la controversa ministra, ha suggerito Godec.

L'Sds, in precedenza, aveva anche attaccato Duh perché i laptop avrebbero avuto caratteristiche tecniche obsolete e potenza assai modesta; Duh era entrata anche nel mirino della stampa slovena che l'aveva definita «arrogante» e incapace di raggiungere risultati concreti nel campo del digitale. La ministra invece continua a difendersi e a resistere, mentre il suo dicastero ha assicurato che l'acquisto dei laptop è stato «prudente e necessario». Ma questa volta, in Parlamento, meno deputati potrebbero crederci e sostenerla, dopo le ultime rivelazioni. —



ESPONENTE DEL GOVERNO SLOVENO
EMILIJA STOJMENOVA DUH, MINISTRO ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

L'accusa: spesi 6,5 milioni per 13mila dispositivi in gran parte inutilizzati. La replica: passo necessario

IL SÌ DELL'AULA DELLA RS

Dichiarazione panserba Arriva l'ok da Banja Luka

BELGRADO

Il Parlamento della Republika Srpska, l'entità a maggioranza serba della Bosnia-Erzegovina, ha approvato con la maggioranza dei due terzi la "Dichiarazione sulla difesa dei diritti nazionali e politici e sul futuro comune del popolo serbo", un documento varato l'8 giugno scorso in occasione della Prima assemblea panserba tenutasi a Belgrado, un vertice fra le dirigenze istituzionali di Serbia e Republika Srpska definito storico, e diretto a ribadire e consolidare l'unità e la compattezza dell'intero popolo serbo nella regione, in Europa e nel resto del mondo. Principii questi ribaditi nel Parlamento dell'entità dal leader serbo-bosniaco e presidente della Republika Srpska Milorad Dodik, da tempo nel mirino della comunità internazionale per le sue posizioni ultranazionaliste e le sue crescenti aspirazioni secessioniste. Si attende ora che la Dichiarazione dell'assemblea panserba venga approvata anche dal Parlamento della Serbia.

Durante il vertice di Belgrado del mese scorso erano stati siglati accordi di collaborazione in vari campi: dalla politica all'economia, dalla sanità alla cultura, dai trasporti alla ricerca, alla giustizia e allo sport. E un messaggio di appoggio e solidarietà era stato inviato dal ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov. Una riunione, quella del mese scorso, connotata da forti pulsioni nazional-patriottiche a sostegno della «comune patria serba» e del «mondo serbo», e per questo fortemente criticata dagli altri Paesi vicini, a cominciare da Bosnia-Erzegovina e Kosovo.



È mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott.

Floriano Ukmar

Ne danno il triste annuncio SILVANA, MAJA, MARTINA, RIC, GIORGIO, VANKA, ANJA, NIKO, ELIA ed EMMA.

Un sentito ringraziamento a tutti i colleghi e al personale sanitario che l'hanno aiutato negli ultimi anni.

Un infinito grazie ad ELENA.

Lo saluteremo sabato 6 dalle 9.00 alle 10.20 in via Costalunga, segue saluto nella sala multireligiosa.
Trieste, 4 luglio 2024

Ciao

Flo

fai buon viaggio.

ELENA con GIULIANO, ROMINA con MASSIMO, ANTONELLA, GEA e parenti tutti.
Trieste, 4 luglio 2024

Il Direttore e il personale di Dipartimento di Diagnostica per Immagini partecipano commossi al dolore della Prof.ssa MAJA UKMAR per la perdita del caro papà.
Trieste, 4 luglio 2024

Caro amico, ci mancherai moltissimo! Sentite condoglianze a MAYA, MARTINA, SILVANA e parenti.
SERGIO, VILMA e famiglia.
Trieste, 4 luglio 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Dott

Floriano Ukmar

Trieste, 04 luglio 2024



Dopo lunga malattia si è spento

Giorgio De Bei

Lo annunciano la moglie NERINA, la figlia PAOLA e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 6 luglio, alle ore 13.00, in via Costalunga.
Trieste, 4 luglio 2024

Ciao grande

De Bei

SANDRO INAMO.
Trieste, 4 luglio 2024

Partecipano al dolore
BARBARA e GABRIELLA BRESSAN.
Trieste, 4 luglio 2024

Vicini a NERINA e PAOLA il fratello OVIDIO e famiglia.
Trieste, 4 luglio 2024

Ci ha lasciati

Anna Callegari

Lo annunciano il marito FRANCESCO, i figli GIANLUCA e CORRADO assieme a PATRIZIA e i nipoti CRISTIAN e NOEMI.
La saluteremo sabato 6 luglio, alle ore 10, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 4 luglio 2024

Partecipano al lutto
Famiglia RAMANI.
Trieste, 4 luglio 2024



Antonia "Norma" Bergoc ved. Sirotich

Si è addormentata il 1 Luglio.

ALESSANDRO, ELISABETTA, ILARIA, IRENE, EMMA, MATTIA e NICOLAS l'avranno sempre nel cuore.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa HAXHYMERI ORJANA, al Dott. RODRIGO ed a tutto il personale della Residenza Carducci.

La saluteremo sabato 6 Luglio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 4 luglio 2024

È venuta a mancare la nostra cara

Fabia Steffè in Žerjal

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO e il genero PAOLO.

La saluteremo sabato 6 alle 9.30 nel cimitero di Muggia.
Muggia, 4 luglio 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio

Avvocato

Gabrio Laurini

Trieste, 4 luglio 2024

Le lezioni del voto in Europa

LA SFIDUCIA SUPERA L'IDEOLOGIA

MARCO ZATTERIN

Il cielo è in una istanza. E l'istanza è quella sollevata in questo complesso primo quarto di secolo dai cittadini di tutti i Paesi avanzati e democratici. C'è un livello diffuso di incertezza, un deterioramento manifesto della fiducia, un mare di paure vecchie e nuove, un'amplificazione dei problemi reali e percepiti, che insieme pongono gli elettori e le elettrici nello stato comune di rifiuto dello *status quo*. La differenza al seggio non la fa più la tradizionale spartizione del terreno delle opinioni e valori fra destra, centro e sinistra, quanto l'aspettativa di sentirsi rispondere alle domande inevase. Non si segue l'idea o l'ideologia. Si boccia chi non ha saputo intervenire, inseguendo il cambiamento in nome delle soluzioni attese che ancora non state pensate e concretizzate. Si guarda al risultato sperato e ritenuto necessario piuttosto che ai colori e ai princìpi della politica che una volta era sposata come squadra del cuore e che il tempo ha trasformato nel colpevole di ogni inutile immobilismo.



Giorgia Meloni con Rishi Sunak, primo ministro del Regno Unito

Vero o falso che sia, è facile affermare che la vittoria probabile dei laburisti nelle isole britanniche abbia radici analoghe a quelle che hanno portato il centrodestra ad affermarsi in Italia e che hanno fatto confluire milioni di voti sul Rassemblement National. Nella stasi che non risolve la critica, complice una disinformazione dilagante che muta le percezioni in fatti, la bocciatura del liberale francese Macron ha una genesi simile a quella che pare destinata a mandare a casa il premier milionario Rishi Sunak, leader dei Tories che governano il Regno Unito da 14 anni. In questo lasso di tempo c'è stata la crisi finanziaria, quella migratoria, gli stati sociali si sono incrinati, abbiamo patito una pandemia, temiamo per il clima e soffriamo per due guerre alle porte. Il complicarsi delle relazioni internazionali ha reso lo scenario fosco come non capitava da decenni. I ricchi sono più ricchi, i poveri più poveri. Per i sudditi degli Windsor, la ferita è stata infettata ulteriormente dalla Brexit. L'ansia ha contaminato menti e coscienze senza riscontri ricevibili come adeguati.

È un dato che le disuguaglianze globali contemporanee sono vicine ai livelli dell'inizio del ventesimo secolo, quando eravamo al culmine dell'imperialismo occidentale. Dal 1990 a oggi l'uno per cento più ricco della popolazione globale si è accaparrato il 38% della ricchezza aggiuntiva accumulata, a differenza del 50% più povero che ha preso le briciole (il 2%). Siamo corrosi dalla sensazione di perdita di sostegno sociale e dalla solitudine che dilaga. Il numero di persone che teme un futuro peggiore cresce a vista d'occhio. E le scelte di una politica sfilacciata, con gravi problemi di finanza pubblica, paralizzata dalla paura di sbagliare, non fanno che rendere i timori più netti e reali.

Il voto assume una dimensione simile al gioco del rosso e il nero alla roulette. L'elettore è indebolito e arrabbiato, pronto a credere persino alla demagogia di "età dell'oro" che non ci sono mai state e alla possibilità infondata di recuperarle. I Tories hanno fallito? Votiamo Labour. Macron ci ha deluso? Ecco Le Pen. Tutto bene, ma poi la volatilità resta e la conseguenza è ineluttabile. Chi non rassicurerà e proteggerà davvero i propri popoli salterà alla prossima tornata. L'ideologia è diventata un fantasma e con lei anche alcuni valori centrali, come i diritti e numerosi dettami costituzionali. Servono i Partiti della Considerazione. Chi vince – a Londra come a Parigi e Roma – non ha scelta. O affronta i problemi di tutti mettendo da parte gli egoismi di partito, o non avrà futuro. E che non ne abbia un leader può anche preoccupare relativamente. Ma che a rischiare siano i popoli è una storia che ha tutti i contorni della tragedia. —

TRE SINISTRE VIVE NON UNA PRIMAVERA

MASSIMILIANO PANARARI

Tre sinistre non fanno una primavera. Anche perché – si potrebbe aggiungere – non ci sono più le mezze stagioni... Indubbiamente, però, la malandata sinistra può contare in queste settimane su alcuni segnali di vitalità quasi insperati. Tra loro differenti, ma che convergono nell'indicazione di vigore per le forze politiche che si oppongono alla marea di destra montante in Europa e America.

Queste avvisaglie arrivano dalla Gran Bretagna, dalla Francia e pure dall'Italia. Si può osservare, con riferimento al Regno Unito, che la probabile vittoria laburista ribadisca la legge non scritta, ma "esattissima", per la quale l'elettorato vota ormai in prevalenza per cambiare ogni volta governo. E questo aspetto risulta centrale, ma – a proposito di eccezioni che confermano, appunto, la regola – il buon risultato del Pd, fra europee e amministrative, nel Paese in cui il destracentro (e specie il suo partito maggioritario, FdI) si rivela molto solido, non può non venire considerato come indizio di energia, ancora insufficiente per rappresentare un'alternativa, ma testimonianza di un'effettiva presenza in campo. Oltre che sintomo, come classicamente avviene a sinistra, del ricompattamento in chiave "anti" di fronte all'avversario – o, nella fattispecie – al nemico vero e proprio, rappresentato da una destra-destra da cui traspaiono tuttora radicalismi inquietanti.



Jean-Marie Le Pen con il presidente francese Emmanuel Macron

Oppure ancora, come nel caso del trionfante Rassemblement National di Marine Le Pen, è evidente il conseguimento della *dédiabolisation* a fronte, tuttavia, del persistere dell'estraneità di fondo al «campo repubblicano». Precisamente come da oggetto della spericolata scommessa politica del presidente Emmanuel Macron: sebbene si tratti di un *barrage* (sbarramento) contro la destra meno sentito ed efficace di quello che scattava nei confronti del Front National "nella versione del padre" Jean-Marie Le Pen e restino interrogativi su quanti elettori di Ensemble e del Nouveau Front populaire accetteranno di premiare le desistenze dei rispettivi candidati, in poco tempo leader di centro e di sinistra fortemente divisi e litigiosi hanno deciso di dare vita a un'alleanza di fatto anti-Rn.

Dunque, nonostante il "bel volto" in apparenza rassicurante di Jordan Bardella, i toni più moderati e l'avanzata massiccia nei seggi conquistati, la piena istituzionalizzazione del Rassemblement risulta tutt'altro che scontata. E questo sebbene, per l'appunto, il fronte repubblicano appaia ben diverso – e assai più fragile – di quello dei decenni scorsi, come notato da vari osservatori, tra i quali l'autorevole politologo Yves Mény.

Per contro, il Labour di Keir Starmer esemplifica quella che è l'unica soluzione possibile per la sinistra al fine di rivelarsi elettoralmente competitiva sino a conseguire la vittoria: unire tutti gli orientamenti, dai più radicali ai più "centristi", affidandosi a un leader che faccia da elemento di sintesi, dotato di un profilo riformista, e pertanto in grado di rivolgersi anche a settori di elettorato moderato. Un'idea che, da qualche tempo, si è fatta strada anche nel gruppo dirigente di Elly Schlein, che chiede di far cadere tutti i veti reciproci.

Così, proprio nelle scorse ore, sono arrivati segnali di apertura sempre più inequivocabili da parte di Carlo Calenda e perfino di Matteo Renzi, al cui ingresso a pieno titolo nel fronte progressista si oppone, però – secondo lo schema (controproducente) ben noto –, il presidente del M5s Giuseppe Conte. Tatticismo forse, ma di certo non il viatico più utile per costruire il già tanto invocato campo largo. Nella consapevolezza che, al di là della formula generale di un centrosinistra largo, ogni Paese fa, comunque, storia a sé, poiché ciascun partito è figlio delle culture politiche e delle storie particolari degli Stati nazionali. —

Regione

Allerta temporali, sul sito Arpa arrivano le previsioni su misura

Più sicurezza per chi si sposta: informazioni sull'area in cui ci si trova valide per i 45 minuti successivi

Giulia Basso

Il cielo si fa scuro e voi avete in programma un'uscita in barca, un'escursione in montagna, un picnic all'aria aperta? Da oggi c'è uno strumento in più per non farsi cogliere alla sprovvista da fulmini e saette: un nuovo servizio di previsione meteo made in Friuli Venezia Giulia, che consente - geolocalizzandosi - di ottenere informazioni sui temporali in arrivo entro i 45 minuti successivi, con un buon grado di accuratezza.

Attivo sul sito di Arpa Fvg dedicato al meteo (www.meteo.fvg.it), selezionando la sezione "vicino a te", il servizio fornisce una previsione a brevissimo termine sfruttando le informazioni dei radar del Dipartimento di protezione civile nazionale e incrociando i dati con quelli della rete di rilevamento dei fulmini.

Si tratta di un'iniziativa, disponibile sul sito e attraverso l'app di Arpa Fvg, pensata per far fronte ai sempre più frequenti fenomeni temporaleschi che colpiscono la nostra regione e sono forieri di rischi notevoli per l'ambiente e l'uomo, come tristemente confermato dai più recenti episodi di cronaca. «Una previsione meteorologica a brevissimo termine aumenta la nostra sicurezza, specie in una regione come la nostra dove i temporali sono un fenomeno frequente, che può rappresentare un pericolo per l'ambiente e l'uomo», è l'osservazione dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che ha illustrato ieri il nuovo servizio in conferenza stampa.

Insieme all'esponente della giunta Fedriga anche i dirigenti e tecnici di Arpa Fvg, che nel 2024 celebra i suoi primi 25 anni d'attività. «Potere stimare la futura evoluzione dei fenomeni temporaleschi, anche se con solo qualche decina di minuti di anticipo, può aiutare cittadini e turisti ad agire preventivamente per evitare situazioni pericolose, come trovarsi in mezzo a un temporale durante un'escursione in montagna o un'uscita in barca». Il nuovo servizio, spiega Anna Lutman, direttrice di Arpa Fvg, «è un valore aggiunto rispetto al classico servizio di previsioni meteo fornito dall'Agenzia: operiamo da 25 anni sul territorio e vogliamo stare ancora più vicini ai nostri cittadini, alle imprese e alle famiglie». È un servizio che, sottolinea Livio Stefanuto di Arpa Fvg, non vuole sostituire il sistema di allerte attuato dalla Protezione civile nazionale, di cui anche Arpa fa parte con il Centro funzionale decentrato del Fvg. «È l'evoluzione di una pratica già avviata che prevede l'incrocio di dati tra i radar meteorologici e la rete di rilevamento dei fulmini: una volta identificato un temporale ricostruiamo la traiettoria di provenienza nei 30 minuti precedenti e prevediamo il suo percorso nei successivi 60 minuti. Poiché servono circa 15 minuti per l'acquisizione dati e il suo trattamento, siamo così in grado di fornire un dato utile per i successivi 45 minuti».

Se vi trovate in un comune sul quale è previsto il passaggio di un temporale, nella sezione "vicino a te" del sito www.meteo.fvg.it comparirà un banner giallo con l'indicazione di «possibile temporale entro 45 minuti». Come tutti i sistemi di previsione, anche questo presenta alcuni limiti: per esempio, per i comuni più estesi, può accadere che solo alcune aree siano interessate dal temporale, ma l'indicazione risulta uguale per tutte le zone del comune. Ma senz'altro, conclude Stefanuto, seguire l'evoluzione di un temporale dopo che è già nato consente un grado di accuratezza maggiore rispetto alle classiche previsioni giornaliere. —



LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA STEFANUTO, LUTMAN E SCOCCIMARRO (FOTO LASORTE)

I dati della Protezione civile incrociati con quelli della rete di rilevamento dei fulmini

Nella manovra estiva che oggi inizia l'iter in Commissione per aziende e turismo assicurato un totale di 165 milioni di euro

Dalle imprese agli hotel «Risorse regionali in aumento del 72%»

Mattia Pertoldi

È da sempre uno dei capitoli di spesa principali di manovre e assestamenti e anche questa volta, in uno dei disegni di legge più ricchi della storia della regione, lo schema resta il medesimo. La tranche di fondi destinati al macro comparto delle attività produttive, infatti, è decisamente consistente pure nella manovra estiva che oggi comincia l'analisi in Commissione ed è attesa in Aula dal 18 luglio.

All'interno di un assestamento da oltre un miliardo – e aspettando sempre gli ultimi emendamenti –, alle imprese e al turismo viene assicurato uno stanziamento complessivo da 165 milioni. «Mettiamo in campo risorse in crescita del 72% rispetto al 2023 – commenta l'assessore con le deleghe in materia Sergio Bini – destinandole in primis a una capillare opera di rilancio e crescita dei consorzi industriali, a rafforzare il sistema di agevolazioni per l'accesso al credito e a spingere sull'attrazione degli investimenti nazionali ed esteri».

Entrando nel dettaglio dei finanziamenti principali, 20 milioni andranno in favore del Consorzio Ponte Rosso e altrettanti per il Cosef, ma specificamente per la zona industriale dell'Aussa Corno, destinando quei fondi a sviluppo delle marine, realizzazione di infrastrutture locali e tecnologiche a servizio delle imprese e l'esecuzione di interventi di rinaturalizzazione in prossimità del bacino lagunare. Il rilancio del sito ex Wärtsilä, invece, otterrà un finanziamento di 5 milioni attraverso il Coselag. Poco meno di 50 milioni, poi, andranno ai fondi di rotazione gestiti dal Frie e ulteriori 4 milioni 500 mila a sostenere l'acquisto di macchinari attraverso la legge Sabatini Fvg. «In virtù di queste azioni – sottolinea Bini – il Friuli Venezia Giulia si confermerà attrattivo per le imprese, come peraltro già attesta il recente bando a sostegno dei contratti di insediamento nei consorzi industriali chiusosi a marzo: sono stati pari a 96 milioni gli investimenti privati attratti con un effetto moltiplicatore di cinque volte rispetto alle risorse pubbliche destinate allo scopo e oltre 250 nuovi posti di lavoro».

Ancora, proseguendo, 16 milioni serviranno per dare completo sostegno ai quattro progetti ammissibili a finanziamento per la realizzazione di complessi alberghieri di almeno quattro stelle in montagna. Le società che otterranno i fondi regionali sono le seguenti: Grand hotel limitless Srl in Comune di Tarvisio, Impresa Piussi Luisa in Comune di Chiusaforte, Eibn srl in Comune di Sappada e Ge.Al. Srl in Comune di Aviano. Ogni progetto vale un investimento attorno ai dieci milioni con la Regione che sostiene le singole iniziative al 50%.

Sempre in assestamento, quindi, con 4 milioni verrà finanziato lo scorrimento di graduatoria del bando dedicato allo sviluppo delle Pmi del comparto con il totale di stanziamenti che, a questo punto, supera i 12 milioni consentendo la copertura del 70% delle domande presentate, cioè più o meno 600. Altri 2 milioni permetteranno di scorrere anche la graduatoria del bando per l'imprenditoria femminile: in questo caso la somma complessiva va oltre i 5 milioni con la medesima copertura del 70% delle richieste presentate (circa 300). Con n milione, tra l'altro, proseguirà pure lo scorrimento della graduatoria del bando per i negozi di vicinato con il placet garantito così a tutte le 390 domande ricevute dagli uffici. Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, infine, grazie a un assegno da 7 milioni – e un totale che sale a 12 milioni – si potenzieranno i canali contributivi gestiti direttamente dal Cata. —



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Soldi per il rilancio del sito ex Wärtsilä tramite il Coselag. Poste per i fondi di rotazione gestiti dal Frie



Verso la Capitale europea della cultura





Presentato nel capoluogo isontino il primo dei nuovi convogli che recano il logo della manifestazione: in servizio da oggi

Il treno diretto Mestre-Nova Gorica via Ronchi e Gorizia nel segno di Go!2025

LA NOVITÀ

Stefano Bizzi

I treni con il logo di Go!2025 da oggi circoleranno su tutta la rete ferroviaria regionale, oltre che sulla tratta da e per Venezia; ma soprattutto, dall'inizio del prossimo anno, collegheranno direttamente Mestre con Gorizia e Nova Gorica via Ronchi dei Legionari-Trieste Airport. La conferma del collegamento diretto legato alla Capitale europea della Cultura è arrivata ieri in occasione della presentazione del primo dei nuovi treni ibridi acquistati dalla Regione.

Il rafforzamento del trasporto pubblico locale rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere i tre milioni di visitatori previsti dalle stime della vigilia per l'area transfrontaliera goriziana e i servizi non possono fermarsi sul confine così le due stazioni saranno nuovamente connesse tra loro via rotaia e non solo via bus. «Il treno regionale con la livrea di Go!2025 è il primo tassello di un programma di rafforzamento che prevede l'entrata in funzione di nove nuovi convogli ferroviari Blues, di cui quattro già disponibili, che circoleranno in tutta la regione portando su tutto il territorio il messaggio della Capitale europea della Cultura. L'obiettivo è arrivare a disporre, dal 2025, di un collegamento regionale diretto tra Venezia, Trieste Airport, Gorizia e Nova Gorica senza mai cambiare treno», ha spiegato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante ricordando anche che per il settore merci la questione della "lunetta" è in via di risoluzione. «Il confine, che fino a poco tempo fa ha diviso due Stati, oggi è un'occasione per unire due città e due comunità e lo faremo soprattutto con i treni che la Regione ha fortemente voluto in sostituzione e implementazione di quelli finora in circolazione», ha poi aggiunto Amirante.

Ha parlato di un grande risultato in termini di immagine il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna: «È da decenni che non c'è un treno tra le stazioni di Gorizia e Nova Gorica: ma questo è un punto di partenza, non certo di arrivo». Ricordando che anche in Slovenia è stato realizzato un vagone con il logo della Capitale europea della Cultura Go!2025, il vicesindaco di Nova Gorizia Tomaž Horvat ha posto l'accento sull'esempio di collaborazione dato dalle due città.

LA CERIMONIA
TRE MOMENTI DELLA PRESENTAZIONE DEL PRIMO DEI NUOVI TRENI IBRIDI (BUMBACA)

Il rafforzamento del settore Tpl ritenuto uno dei tasselli per il successo dell'evento transfrontaliero

Le stazioni delle città gemelle saranno di nuovo unite tra loro attraverso i binari e non solo dai bus

Per il taglio del nastro organizzato sul rinnovato primo binario della stazione di Gorizia, insieme all'assessore Amirante, al sindaco Ziberna, al vicesindaco Horvat e al prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi c'erano il direttore generale e amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi, Caterina Belletti, componente del Cda di Ferrovie dello Stato, e Maria Annunziata Giaconia, direttore Business Regionale e Sviluppo Intermodale di Trenitalia.

«È un'emozione unire le due città con un treno in un momento come questo, perché non uniamo solo due città, ma due Stati - sono state le parole di Corradi -. Attraversare i confini con i treni è una delle cose più difficili da fare, ma il sindaco Ziberna e Caterina Belletti non mi hanno lasciato alternative». «Se le cose si vogliono fare, si fanno», ha sintetizzato Belletti ricordando i tempi rapidi dell'operazione iniziata lo scorso 15 febbraio.

Al di là della livrea, i treni Blues sono tecnicamente innovativi perché hanno un sistema di propulsione triplo: possono essere alimentati elettricamente attraverso il pantografo, ma hanno anche un motore diesel per le tratte non elettrificate, e sempre per le aree non elettrificate, per entrare in stazione in modalità ecologica, hanno delle batterie. Possono anche trasportare biciclette e sono completamente accessibili. —

Dal calcio al basket passando per beach volley, tennis e pallavolo
Gruppo europeo al lavoro nelle due Gorizie. Domanda entro novembre

Un maxi torneo senza confini per cementare l'amicizia

L'amicizia fra due popoli che sino a qualche tempo fa si guardavano in modo ostile la si cementa soprattutto nei momenti informali, condividendo ad esempio un buon bicchiere e, magari, sfidandosi in competizioni sportive. Lo si è capito plasticamente con la recente iniziativa dei Giochi di quartiere transfrontalieri Go!Games. Ma il GectGo vuole andare oltre e sta coltivando l'idea di un grande torneo sportivo transfrontaliero, di varie discipline, a collegare i tre Comuni fondatori oltre a un coinvolgimento più puntuale dei Comitati nelle iniziative del 2025: questi alcuni dei temi emersi durante le riunioni dei Comitati ambiente, sport, cultura e formazione, che hanno chiuso il giro di riunioni iniziato con salute, urbanistica e trasporti.

«La necessità di individuare progettualità su cui concentrarsi nel dopo Go!2025 in tutti gli ambiti tematici - spiega il Gruppo europeo di cooperazione territoriale - è stata il fil rouge di tutte le riunioni dei Comitati del Gect che si sono susseguite, durante le quali i componenti sono stati inoltre informati sui numerosi progetti in essere e sul loro possibile coinvolgimento. I sei Comitati, organi consultivi rilanciati dopo l'assemblea del GectGo svolta lo scorso dicembre, si compongono di rappresentanti nominati dai tre Comuni fondatori, vale a dire Gorizia, Nova Gorica e Šempeter Vrtojba».

Si sta lavorando a un torneo transfrontaliero che vuol coinvolgere le realtà sportive del territorio e i diversi sport praticati come il basket, la pallavolo, il calcio, il tennis, la pallamano, il beach volley: è questa l'idea progettuale discussa durante il Comitato sport, pensata per il 2025. Lo sport del resto è stato uno dei primi punti d'incontro per superare le divisioni del confine: basti ricordare le marce dell'amicizia che volevano lanciare un primo messaggio di collaborazione e di condivisione dopo le problematiche del passato. Tra gli anni Ottanta e Novanta il loro significato era forte: disegnavano un territorio senza confini quando i confini c'erano ancora, e per davvero. Entrando nel dettaglio, i componenti del Comitato si occuperanno di individuare le associazioni sportive sia italiane sia slovene che vogliano prestarsi a collaborare su questo progetto, insieme a spazi indoor e outdoor nel territorio dei tre Comuni. Le linee di finanziamento per un progetto di questo tipo sarebbero da ricercare nei bandi appositi della Regione Fvg. —

FRA.FA.



IL CONFINE SUPERATO
LA TARGA CHE RICORDA IL CONFINE NELLA PIAZZA TRANSALPINA

Il progetto mira a collegare i tre Comuni fondatori. L'ipotesi dei bandi regionali per le linee di finanziamento

UN VOLO DI CINQUE METRI PER LA DISPERAZIONE

Sequestrata e violentata si getta dalla finestra

Ha il bacino fratturato. Arrestati tre giovani, uno è minorenne. L'avevano attirata in una casa offrendole della cocaina

Federico Balletti / BOLOGNA

Attirata in un appartamento con l'offerta di cocaina ma poi, una volta in casa, l'incubo. È stata sequestrata da tre ragazzi e violentata a turno per almeno un'ora. Uno strazio finito solo quando la vittima, sfinita, per sfuggire agli aguzzini si getta dalla finestra rompendosi anche il bacino. È accaduto a Bologna, in pieno centro, all'alba del 29 maggio. La vittima è una donna di 37 anni, di origine somala. I tre presunti responsabili sono stati arrestati dai carabinieri dopo le indagini e sono un ragazzo di 22 anni, proprietario della casa, e altri due di 17 e 18 anni. Quella mattina i carabinieri sono intervenuti dopo la chiamata di alcuni cittadini che avevano sentito trambusto e trovato la donna ferita in strada, dopo la caduta dalla finestra. Un volo di cinque metri nel quale la vittima ha riportato gravi lesioni, tra cui appunto anche la frattura del bacino.


Il luogo dove è avvenuto il fatto ANSA

IL RACCONTO DELL'ORRORE

Nell'appartamento c'era solo il padrone di casa e le indagini erano iniziate con l'ipotesi di omissione di soccorso, visto che il 22enne non aveva chiamato né 118 né forze dell'ordine. Soltanto in seguito, col racconto della donna e con l'analisi delle telecamere di videosorveglianza della zona e dello smartphone del ragazzo, è stato possibile ricostruire quello che era successo in precedenza. I tre, in base a quanto emerso, in zona universitaria avevano avvicinato la vittima, senza fissa dimora e con problemi di tossicodipendenza, con la scusa di offrirle della droga. Il loro obiettivo però, secondo gli investigatori, è stato fin da subito l'abuso.

IL RIFIUTO POI GLI ABUSI

Dopo il rifiuto, infatti, la donna è stata bloccata in casa e costretta con la forza agli abusi, durati circa un'ora. Il tenente Guido Rosati, che ha coordinato le indagini, ha evidenziato l'importanza del contributo dato dai cittadini, per la tempestiva chiamata dei soccorsi e perché si sono messi subito a disposizione per raccontare ciò che avevano visto e sentito. Le ordinanze di custodia, emesse dal tribunale ordinario e da quello per i minorenni, sono state eseguite ieri. Il giovane di 22 anni, disoccupato di origine piemontese residente da tempo a Bologna, è stato rintracciato nella provincia di Pesaro Urbino. Il 18enne è stato arrestato a Sesto San Giovanni (Milano), mentre il 17enne si trovava nell'hinterland bolognese. —

LA DENUNCIA

Muro della gentilezza gang omofoba tedesca aggredisce volontari

MILANO

«Aggrediti da una gang omofoba tedesca in Lamborghini e Ferrari».È quanto hanno denunciato alcuni volontari Lgbtqai+ del Muro della Gentilezza di Milano, inaugurato nel gennaio 2020, il primo in Italia dove si può lasciare qualsiasi cosa da regalare alle persone meno fortunate. Mentre iniziava la consueta distribuzione di viveri e generi di prima necessità, lunedì mattina, davanti al Muro della Gentilezza si è fermato un tir, da cui sono scese diverse macchine di lusso, scortate da individui con T-shirt nera e pantaloni mimetici. Erano le auto della Lion's run, un rally di auto di prestigio promosso dall'omonima agenzia di entertainment di Monaco di Baviera, che si concluderà il 7 luglio a Ibiza. «Hanno bloccato la strada senza autorizzazione, - racconta Alessandro Vaccari, dimesso dal pronto soccorso del Fatebenefratelli con una prognosi di 15 giorni - per scattare foto e fare riprese ai loro veicoli causando disagi al traffico e, quando abbiamo chiesto loro di spostarsi, ci hanno risposto con arroganza e violenza. Sono finito in ospedale con ferite e un grande shock psicofisico dopo esser stato aggredito dal responsabile del loro servizio d'ordine». —


Il muro della gentilezza

IL CARABINIERE UCCISO

Omicidio Cerciello In appello pene ridotte

La corte di assise di appello di Roma ha condannato a 15 anni e due mesi di carcere Lee Elder Finnegan e a 11 anni e 4 mesi Gabriele Natale Hjorth, i due studenti Usa accusati dell'omicidio del carabiniere Mario Cerciello Rega avvenuto a Roma nel 2019. La corte nell'appello bis ha applicato ai due uno sconto di pena. Per i due imputati la Cassazione aveva disposto un nuovo processo di secondo grado. In particolare i Supremi giudici avevano annullato per Elder la condanna a 24 anni con rinvio sulle circostanze aggravanti e sulla sussistenza del reato di resistenza a pubblico ufficiale. Per Hjorth, che era stato condannato a 22 anni, l'annullamento con rinvio riguardava l'accusa di concorso in omicidio. I giudici dell'assise di secondo grado hanno assolto Elder dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale«perché il fatto non sussiste». —

LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO



Carabinieri nei pressi della casa di Giacomo Bozzoli, a Soiano nel bresciano ANSA

Bozzoli ricercato ovunque è scappato con la famiglia «Si trovano in Francia»

**Emesso il mandato di cattura
È stato il suocero ad avanzare l'ipotesi della fuga oltralpe
Per alcuni potrebbe costituirsi dopo il compleanno del figlio**

Andrea Cittadini / BOLOGNA

Mentre lui, condannato in via definitiva all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario, resta in fuga con moglie e figlio, a parlare sono i parenti. Il padre Adelio giura: «Non so dove sia», ma il suocero Daniele ai carabinieri fa mettere a verbale: «Sarebbe in una zona imprecisata della Francia». Ma di Giacomo Bozzoli ancora nessuna traccia. È ricercato e il suo nome è nel database delle forze dell'ordine a livello nazionale e internazionale. La Procura ha disposto pure il Mae, il mandato di arresto europeo. Per i vicini di casa di Soiano del Lago, nel Bresciano, «non si vede da dieci giorni» ma non risulta che abbia soggiornato in alberghi italiani. Moglie e figlio hanno il passaporto, a lui non è mai stato ritirato ma sarebbe scaduto e non rinnovato. Negli ultimi sei mesi non ha mai preso un aereo. C'è chi scommette su una latitanza studiata nell'arco dei nove anni che hanno separato l'inizio della vicenda dalla sentenza definitiva di lunedì. Chi lo ha conosciuto in questi nove anni spiega che «la decisione su cosa fare deve prenderla solo lui». La sua fuga potrebbe essere però solo temporanea e legata ad un momento particolare: il compleanno del figlioletto proprio in questi giorni di inizio luglio. Poi, dopo questi ultimi momenti di libertà in famiglia, il 39enne bresciano che per ogni grado di giudizio ha ucciso lo zio Mario l'8 ottobre 2015 gettandolo nel forno della fonderia di cui era proprietario, potrebbe costituirsi in carcere. Forse al Verziano, penitenziario bresciano meno duro rispetto al più sovraffollato d'Italia Canton Mombello. Ma restano solo ipotesi, voci, supposizioni. E poi ci sono i dati certi, a partire dagli ultimi avvistamenti. Alle 5:51 del 23 giugno è stato infatti registrato un passaggio della Maserati Levante intestata a Giacomo Bozzoli dal portale Valtenesi di via Marconi a Manerba, due minuti più tardi da quello di Desenzano e uno successivo alle 6.03 sempre a Desenzano del Garda sotto il varco che porta all'ingresso in A4. Ma non si sa se sia entrato in autostrada. Il Telepass non ha segnalato accessi, così come i telefoni hanno smesso di essere attivi. Da qualche ora Giacomo Bozzoli è latitante dopo che il presidente della prima sezione penale Roberto Spanò - il primo giudice a condannarlo - ha firmato il decreto di latitanza. Da lunedì dopo la lettura della sentenza della Cassazione sono risultate vane le ricerche nella villa di Soiano - intestata al fratello Alex, indagato per falsa testimonianza nell'ambito dell'inchiesta bis - dove Giacomo vive dal 2015 con moglie e figlio, ma anche nell'azienda di Bedizzole creata con il padre e il fratello, nell'abitazione di Marcheno del genitore e anche ad Ortisei, dove i Bozzoli hanno una casa, non è stato trovato. —

Il caso

NELL'ARCIPELAGO DI ZARA

Incidente in mare Uno yacht si incaglia nella gabbia per pesci

È accaduto di notte, mentre era al lavoro una squadra dell'azienda Cromaris proprietaria dell'impianto



L'INCIDENTE
LO YACHT INCAGLIATO NELLA GABBIA (DA MORSKI.HR)

Danni materiali da quantificare ma nessuno è rimasto ferito

Andrea Marsanich / ZARA

Non gli sono bastati trent'anni di esperienza come skipper per evitare un incidente che poteva finire in tragedia. Nei giorni scorsi - ma la notizia è stata diffusa solo ieri - un lussuoso yacht si è schiantato e incagliato in una di quelle gabbie galleggianti che vengono utilizzate negli impianti di acquacoltura. Fortunatamente non si è registrato nessun ferito né sono stati segnalati danni ambientali.

Il comandante della imbarcazione, pare residente nell'isola di Eso (Iž), nell'arcipelago di Zara, si sarebbe distratto mentre era al timone del natante. L'incidente è successo di notte nelle acque del citato arcipelago. La struttura danneggiata appartiene alla Cromaris, l'azienda zaratina leader in Croazia per la produzione di pesci d'allevamento con una attività che include orate, branzini, ricciole e dentici. È stata la stessa Cromaris a diffondere un comunicato in merito all'incidente. L'azienda ha fatto sapere che lo yacht è rimasto ingabbiato (è proprio il caso di dirlo) nell'impianto situato nei pressi dell'isolotto di Košara, a sud-ovest dell'isola di Pasman e a poche miglia di distanza dall'arcipelago delle Incoronate.

Si tratta dell'impianto di maggiori dimensioni di Cromaris, che ne possiede complessivamente sette, dei quali sei situati nello Zaratino e uno in Istria. «Il natante è entrato nell'area di nostra concessione, un braccio di mare regolarmente segnalato nelle carte nautiche e illuminato la notte. Nessuno è per fortuna rimasto ferito, né c'è stato alcuno sversamento in mare di idrocarburi, mentre la stima dei danni è ancora in corso. I risultati si dovrebbero avere tra una settimana. Il sopralluogo è stato espletato dalla Capitaneria di porto di Zara», scrive Cromaris.

Nel comunicato si rileva che al momento dell'episodio all'interno della struttura si trovava di turno una squadra di dipendenti di Cromaris che, dopo l'impatto, si sono impegnati – per quanto possibile – a riparare la struttura, trasferire altrove i pesci e riportare l'imbarcazione in mare aperto.

Quello di Košara non è l'unico episodio di questo genere: agli inizi di ottobre dell'anno scorso, un motoscafo era finito per impigliarsi nella gabbia dell'impianto di Cromaris nella piccola isola di Bisaccia (Bisaga), mentre l'anno prima si era verificata la stessa situazione con un'imbarcazione nei pressi dell'Isola Lunga. In entrambi i casi non c'erano stati danni alle persone, né all'ambiente marino. Danni ingenti invece alle strutture. La produzione annua di pesce bianco dell'impresa zaratina tocca le 12 mila e 500 tonnellate, con una considerevole parte che viene piazzata sul mercato italiano. —

LE IMMONDIZIE LASCIATE FUORI DAI CASSONETTI

Multe salate e videosorveglianza Pola contro i furbetti dei rifiuti

Valmer Cusma / POLA

Il sindaco Filip Zoričić e Robi Fuart, direttore della municipalizzata Herculanea per la raccolta e il trasporto dei rifiuti dichiarano guerra aperta ai furbetti dei rifiuti, che lasciando sacchi di rifiuti fuori dai cassonetti ne deturpano l'immagine ma prima di tutto creano pericoli igienici. «Il giro di vite contro i barbaAri è appena iniziato», ha tuonato Zoričić alla conferenza stampa convocata presso un box per contenitori dei rifiuti a scomparsa: «È una battaglia di civiltà e auspico il sostegno della cittadinanza nell'obiettivo di ridare decoro alle nostre vie e piazze», ha proseguito. «Soltanto il mese scorso – ha quindi spiegato Robi Fuart – abbiampo raccolto 105 rifiuti di ogni genere depositati illegalmente vicino ai contenitori, e il problema riguarda soprattutto il centro città. Nonostante i continui pattugliamenti e le sanzioni contro chi viene colto con il sacco in mano, il fenomeno non accenna a diminuire e la situazione si fa insostenibile».

Nel mirino dei due soprattutto una parte dei ristoratori in centro città che non rispettano le regole del conferimento dei rifiuti. «I dati relativi allo scorso mese di giugno – ha aggiunto Fuart – indicano il 10-15% dei locali del centro storico di Pola ha conferito zero rifiuti mentre un altro 60-70% ha notificato un solo conferimento a settimana». Facile da spiegare tale comportamento: chi conferisce meno rifiuti paga meno. Ed ecco il motivo per cui «soprattutto di notte i ristoratori incoscienti preferiscono abbandonare i loro rifiuti vicino ai cassonetti», ha affermato. Come combattere tali insozzatori? «Per chi verrà colto sul fatto – ha annunciato il sindaco – l'amministrazione cittadina provvederà all'immediata rescissione del contratto di locazione».



Il sindaco di Pola Filip Zoričić FOTO CITTÀ DI POLA

Per contro, ai locali ed esercizi commerciali che invece hanno da 100 a 200 conferimenti mensili verrà assegnata la certificazione ecofriendly e un adesivo da esporre in bella mostra.

Zoričić ha quindi richiamato al senso civico quei cittadini che lasciano i rifiuti ingombranti accanto ai cassonetti o lungo le strade. Da un anno a questa parte tali rifiuti sono aumentati addirittura del 70 percento. «Abbiamo un centro di raccolta per tali rifiuti – ha aggiunto il sindaco – dove si possono depositare gratuitamente, per cui usiamolo se vogliamo ridare decoro alla nostra Pola». Ad ogni modo, nel tentativo di scoraggiare il fenomeno ha annunciato l'installazione di sistemi di videosorveglianza laddove è possibile. —

ECONOMIA

LE GRANDI INFRASTRUTTURE

Cantieri al Brennero divieti a tir e veicoli «Il governo deve intervenire»

Restauro del ponte di Lueg: allo studio nuove limitazioni
Gli autotrasportatori: «Serve un coordinamento tra Stati»



Tir in coda al Brennero da dove passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada all'anno

Giorgio Barbieri

Torna a salire la tensione al Brennero, tra Tirolo, Italia e Germania, con l'avvicinarsi dell'avvio dei lavori per la ristrutturazione del ponte di Lueg che creerà notevoli disagi per il traffico pesante e leggero. Proprio in queste ore Asfinag, il gestore della tratta autostradale in territorio austriaco, sta mettendo a punto un pacchetto di misure per contingentare il passaggio di tutti i veicoli, non solamente quelli pesanti, dato che in quel tratto di autostrada dal primo gennaio del 2025 fino alla fine del 2027 si potrà viaggiare su una corsia in entrambe le direzioni di marcia.

LE LIMITAZIONI

Partendo dal presupposto che i danni riportati dal viadotto richiederanno restrizioni per ridurre il carico, allo studio c'è l'istituzione di un sistema a slot per i mezzi pesanti, tramite gestione digitale, analogamente a quanto avviene presso i porti e gli scali intermodali. Nel caso di chiusura totale della struttura si ipotizzano poi ulteriori divieti per i tir attraverso i dosaggi del traffico, divieti di circolazione a tutela della sicurezza pubblica e limitazioni al traffico dei camion tra Matrei am Brenner (nel distretto di Innsbruck) e il confine. Ma non è finita: tra le ipotesi anche un sistema di fasce orarie, che però è condizionato ad un accordo internazionale tra Germania, Austria e Italia. Il numero dei passaggi dovrebbe essere definito a livello tecnico in base al limite massimo di capacità dell'infrastruttura e la relativa assegnazione non dovrà essere discriminatoria per nessuno.


ANTON MATTLE
IL GOVERNATORE TIROLESE DIFENDE LE LIMITAZIONI AI CAMION

SISTEMA A SLOT

Nel frattempo il governatore del Tirolo, Anton Mattle, e l'assessore ai Trasporti tirolese, René Zumtobel, sono anche al lavoro con la Provincia autonoma di Bolzano per la realizzazione di un sistema a slot con prenotazioni digitali per permettere il passaggio non solo del traffico pesante. Insieme al concessionario Asfinag è in corso una simulazione sui diversi livelli di traffico lungo il Brennero e sulla base di questi modelli verranno illustrate ai rappresentanti degli Stati coinvolti le misure del sistema a slot. I lavori preparatori, come detto, dovranno poi essere valutati dai governi per il via libera. Per questo il governo tirolese vuole aumentare la pressione su Roma, Vienna e Berlino. «Se gli Stati e le Regioni non ci sosterranno, penseremo ad una soluzione nazionale», ha detto ieri Mattle. E il fatto che sul Brennero stia tornando a salire la tensione lo dimostra l'immediato appello al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, da parte di tutte le associazioni dell'autotrasporto: Anita, Agci Produzione e Lavoro, Cna Fita, Confartigianato Trasporto, Confcooperative Lavoro e Servizi, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop Produzione e Servizi, Sna Casartigiani, Unatras, Unitai insieme a Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano. «Chiediamo al ministro Salvini», si legge in una nota, «di rappresentare a Bruxelles l'esigenza di un coordinamento tra gli Stati membri che preceda l'introduzione di provvedimenti nazionali su arterie di trasporto fondamentali nella circolazione internazionale delle merci, come nel caso delle nuove limitazioni sul Ponte Lueg lungo l'asse del Brennero, parte del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e che rappresenta uno dei maggiori connettori tra Nord e Sud Europa».

IL DANNO ECONOMICO

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada e oltre 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano oltre 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro. E che dal prossimo primo gennaio rischia di andare ulteriormente sotto pressione. —

FINANZA

Unipol sale al 24% di Bper riparte il risiko bancario

Luigi dell'Olio / MILANO

Annunciato a più riprese, e poi puntualmente rimandato, il risiko bancario è pronto a partire. Con il protagonista più atteso, Unipol, che sembra aver mollato gli ormeggi con l'obiettivo di guadagnare mercato in un settore ancora molto frammentato al di sotto dei big. Con limiti tanto in materia di profittabilità, quanto di tipologia di servizi da offrire alla clientela. Nella serata di martedì, il gruppo assicurativo ha annunciato di essere salito al 24,62% del capitale di Bper Banca, con una quota ulteriore del 4,77% tramite contratto finanziario derivato. Alla luce di questa mossa, nella seduta di ieri l'istituto emiliano ha chiuso la seduta di Piazza Affari in crescita del 3,39% e il gruppo assicurativo ha guadagnato il 4,48%.

Ancora meglio ha fatto Banca Monte Paschi Siena (+6,82%), che resta la preda più grande considerato che il Tesoro è chiamato a dismettere la sua partecipazione del 26,7%, acquisita durante il picco della crisi bancaria. La dismissione non dovrà avvenire a breve, probabilmente entro la fine di quest'anno (dipenderà dall'interlocuzione del governo italiano con Bruxelles), con la strada più percorribile che consiste nell'individuare uno o più investitori sui quali incardinare le ultime tappe della privatizzazione. Parlando della vendita, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha ribadito che non c'è fretta: «Non vogliamo vendere per portare a casa un po' di soldi perché non siamo disperati, vogliamo fare un'operazione di mercato a condizioni buone per l'economia del Paese». Tornando alla mossa di Unipol, per Intermonte «un ulteriore rafforzamento del capitale di Unipol in Bper servirebbe a rafforzare la partnership industriale e finanziaria tra i due istituti, ma anche a evitare potenziali diluizioni in caso di operazioni straordinarie». Il risiko bancario - che potrebbe vedere muoversi anche altri operatori come UniCredit e BancoBpm - avrebbe sia obiettivi difensivi, che offensivi. —

GRANDI GRUPPI

Cosulich rallenta e cerca nuove idee di business

Ricavi a 1,9 miliardi (meno 14%) e utili a 30,2 milioni. Augusto Cosulich: «In cda Braggiotti e Imperato, è una pietra miliare»

Giulio Garau / TRIESTE

Ricavi a 1,9 miliardi di euro (-14%), Ebitda a 49,9 milioni (-27%), risultato netto a 30,2 milioni di euro. Pur in calo del 42% sul 2022 (contraddistinto come miglior anno di sempre), è il secondo miglior risultato del gruppo Fratelli Cosulich, che ieri ha approvato i risultati finanziari consolidati 2023.

L'altra novità per il gruppo è il rinnovo del board con l'ingresso di due figure pesanti. Entrano infatti Gerardo Braggiotti e Gianfranco Imperato come membri del consiglio di amministrazione (non esecutivi) del gruppo che conta 3 mila dipendenti, 133 società e una flotta di 15 navi tra general cargo vessel, dry bulk carrier e bunker tanker. «La loro nomina - annuncia lo stesso presidente, Augusto Cosulich - rappresenta una pietra miliare cruciale. La loro vasta esperienza fornirà prospettive preziose e ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi a lungo termine».

Braggiotti è presidente della Gbh e Country Advisor per l'Italia di Goldman Sachs, ed è in cda della Fondazione Umberto Veronesi. Porta la sua esperienza come membro del Senato della Fia, presiedendo Sprint Italy e come direttore di FC Internazionale Milano. Ha ricoperto incarichi nei consigli di amministrazione di Marco Tronchetti Provera e Rcs Media Group, membro del Consiglio per gli Stati Uniti e l'Italia e nel 2006 ha contribuito all'acquisizione di Banca Leonardo, ricoprendone poi la carica di ad e presidente fino al 2018.



Gerardo Braggiotti

Due manager di rilievo nel board: «Ci faranno raggiungere i nostri obiettivi»



Gianfranco Imperato

«Sedici acquisizioni nel 2023 dimostrano che l'azienda continua a investire»

Imperato, con più di dodici anni all'interno di Trasteel International, è ad dal 2011. Ha iniziato alla McKinsey and Co, dove ha lavorato come associato dal 1990 al 1993. «Con una leadership visionaria, è stato determinante nel definire la traiettoria di Trasteel, con la missione di fornire servizi commerciali di prodotti legati all'acciaio e investimenti strategici».

Il manager è legato profondamente al Fvg: con un passato a Trieste in Steeltubi, è uno tra i maggiori trader al mondo nel settore, riconosciuto guru nel comparto dei tubi di acciaio. Con sede a Lugano in Svizzera Trasteel (controllata al 37% dalla Fratelli Cosulich) dà lavoro a circa 800 dipendenti (pure manager triestini) che operano in quattro trading desk e nove stabilimenti industriali in Europa, Medio Oriente e Asia Pacifico. Uno degli stabilimenti chiave è appunto quello di San Giorgio di Nogaro, le Officine Tecnosider, con il partner di minoranza Varomet (trader svizzero) con un fatturato annuo di 1,3 miliardi di dollari.



Nave del Gruppo Fratelli Cosulich: la prima a metanolo

Tornando ai risultati, Augusto Cosulih ha spiegato che «questi numeri dimostrano la forza della nostra strategia, tradottasi in investimenti, soprattutto in un anno segnato da nuove sfide geopolitiche e macroeconomiche, come il conflitto nell'Europa dell'Est, le tensioni nel Medio e Estremo Oriente e l'aumento dei tassi d'interesse. Dobbiamo sostenere le idee di business».

«Abbiamo sempre dato priorità ai nostri clienti piuttosto che a una battaglia con i concorrenti - conclude il presidente - assicurandoci che i nostri servizi soddisfino le loro esigenze in evoluzione e creino relazioni più profonde. L'acquisizione di nuovi asset e le operazioni di M&A nel 2023, 16 in totale, che si traducono in più di una al mese, dimostrano che il gruppo Fratelli Cosulich è costruito su persone pronte a investire in idee che possano generare più business». —

SPACE ECONOMY

Agenzia spaziale europea collegamenti satellitari a cura di Officina Stellare

Nicola Brillo / VICENZA

Attraverso l'innovativa tecnologia lasercom mette in contatto il Centro europeo per le operazioni spaziali Esoc a Darmstadt, in Germania, con i satelliti in orbita. A realizzare la stazione ottica di terra è stato un team di aziende europeo, guidato dalla vicentina Officina Stellare. È stato infatti annunciato ieri il nuovo contratto con l'Agenzia spaziale europea per la fornitura dell'innovativa tecnologia, con durata 24 mesi e un valore complessivo di circa 3,5 milioni (di cui, circa 2,4 milioni di competenza del Gruppo Officina Stellare).

Il progetto vedrà due fasi di sviluppo: la prima relativa alla progettazione e allo sviluppo dei sottosistemi, la seconda relativa alla prototipazione e validazione, rispettivamente del valore di 1,5 milioni e 2 milioni. La società vicentina, quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana (ieri ha chiuso a 11,15 euro, +2,76%), è leader nella progettazione e produzione di strumentazione opto-meccanica di eccellenza nei settori dell'Aerospazio, della Ricerca e della Difesa.

«È una commessa importante per noi sotto vari punti vista» commenta Gino Bucciol, co-fondatore di Officina Stellare, «perché è partita molti anni fa, abbiamo lavorato molto e il team internazionale era guidato da noi. Inoltre riguarda una delle tecnologie più importanti per il futuro delle telecomunicazioni. L'Agenzia spaziale europea sta spingendo molto su questa tecnologia e le ricadute le avremo nei prossimi anni nell'uso comune. Sarà la futura spina dorsale delle telecomunicazioni mondiali, è più efficiente e sicura grazie alla possibilità di crittografare le comunicazioni. Noi vogliamo essere protagonisti di questo sviluppo».

La stazione ottica di terra sarà il risultato sinergico di eccellenze dell'industria spaziale europea: la compagine industriale è formata da Officina Stellare per la progettazione e realizzazione del sistema ottico adattivo con il contributo di Dynamic Optics e ThinkQuantum (entrambe controllate del gruppo vicentino), per la parte di crittografia quantistica, insieme alla tedesca Work Microwave che si occuperà della parte relativa al modem digitale ottico. Allo sviluppo partecipa anche Euroconsult, azienda di consulenza per lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione. —

IL PROGETTO DELLA CANTINA DI RAMUSCELLO



Le bottiglie di Refosco della cantina di Ramuscello dissotterrate ieri mattina

Torna a rivedere la luce dopo oltre un anno il Refosco sotterrato

Ben 555 bottiglie di vino rosso erano state interrate nel loro vigneto originario a contatto con il Tagliamento

Maurizio Cescon

Un esperimento innovativo, un progetto dal nome evocativo come "Vinum terre", un'avventura che prosegue. Sono state dissotterrate le 555 bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso che erano state collocate nel sottosuolo, più di un anno fa, nel vigneto da cui ha avuto origine il vino, a contatto con l'acqua della falda del Tagliamento.

Un progetto fortemente voluto dai vertici - il presidente Gianluca Trevisan e il direttore Rodolfo Rizzi - della cantina cooperativa di Ramuscello. Sempre ieri stappate le prime bottiglie per la degustazione ufficiale.

Sono state buone le sensazioni dei 12 degustatori convocati dalla cantina per l'assaggio, in anteprima assoluta, di "Vinum terre", il primo vino italiano affinato in terra. Infatti, le 555 bottiglie di Refosco dal peduncolo rosso 2022 Doc Friuli erano state interrate nel vigneto originario delle uve il 22 aprile del 2023, in occasione della giornata internazionale della madre terra. Lì, al buio, in silenzio, immerso nell'acqua di falda del Tagliamento, a temperatura costante di 12 gradi, il vino si è evoluto acquistando delle note vellutate.

«È una delle tante azioni di sostenibilità e socialità (in questo caso, contribuendo alle attività della Comunità di Sant'Egidio) che la nostra cooperativa ha intrapreso da alcuni anni – spiega il presidente Gianluca Trevisan -. L'affinamento in terra non consuma energia e consente di adottare una pratica enologica, seppur limitata, che coniuga tradizione e modernità. Nel 2023 abbiamo avviato l'esperimento e, nel 2024, l'abbiamo ripetuto poiché riteniamo rappresenti bene la sintesi di come la cantina, con i suoi dirigenti e soci, intenda interpretare il presente ma, soprattutto, il futuro del vino».

«Visto il buon risultato, anche qualitativo, dell'infossamento – aggiunge il direttore Rizzi – abbiamo pensato pure alla sua valorizzazione. Perciò, sono stati coinvolti i ragazzi della terza E del Liceo artistico Galvani di Cordenons per la realizzazione dell'etichetta. Inoltre, sulla bottiglia verrà mantenuta parte della terra che l'ha gelosamente custodita per un anno, con una speciale colla. All'etichetta, inoltre, sarà pure abbinato un microchip che le consentirà di assumere un'identità digitale unica in ambiente Nft, con la possibilità di effettuare degli scambi virtuali tra i possessori delle bottiglie. Infine, le bottiglie saranno conservate e commercializzate in una originale confezione di legno». —

L'INTEGRAZIONE NEI CIELI

Ita-Lufthansa sposi c'è il via libera Ue Giorgetti esulta «Grande successo»

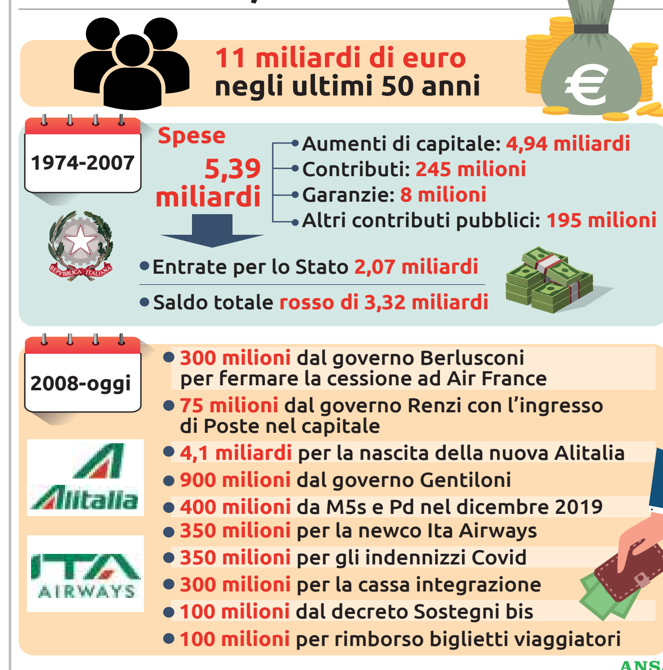
La compagnia tedesca acquisirà prima il 41% attraverso un aumento di capitale per salire al 100% entro il 2033

Alfonso Abagnale / ROMA

Il matrimonio tra Ita Airways e Lufthansa è fatto. Dopo un esame approfondito durato oltre un anno dall'accordo preliminare, sottoscritto a maggio 2023 tra il Tesoro e il gruppo tedesco, la Commissione europea ha dato il via libera alle nozze tra le due compagnie. Lufthansa potrà così acquisire dall'azionista Mef una quota di minoranza del 41% di Ita attraverso un aumento di capitale di 325 milioni di euro, per poi salire in una seconda fase - entro il 2033 - al 100% della compagnia azzurra, per un investimento totale di 829 milioni. «Oggi chiudiamo positivamente una storica e annosa vicenda, quella del vettore nazionale e poi Ita, questo è un successo per questo governo, un successo italiano, un successo europeo e tedesco, anche rispetto ad un durissimo negoziato», ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nella conferenza stampa al Mef con il presidente di Ita, Antonino Turicchi, e l'amministratore delegato di Lufthansa, Carsten Spohr.



Turicchi, Giorgetti e Spohr ANSA



STOP AGLI AIUTI DI STATO

«La soluzione positiva avviene con un operatore come Lufthansa che ci conforta e consente di sviluppare il traffico aereo da e per l'Italia, di sviluppare l'economia italiana, Roma diventerà l'hub di riferimento per l'America e l'Africa», ha spiegato il ministro. Inoltre Giorgetti ha sottolineato che «Ita nasce per mettere fine agli aiuti di Stato alla compagnia nazionale» e «questo è un altro grande risultato perché Ita e Lufthansa non avranno bisogno di aiuti di Stato», ha scandito. Ed esprime soddisfazione sui social anche il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni, che parla di «una bellissima notizia per Ita, per l'Italia e per il trasporto aereo in Europa». L'ok all'alleanza, come preannunciato, prevede condizioni a tutela della concorrenza nello scalo di Milano-Linate, sulle rotte di corto raggio tra l'Italia e l'Europa centrale e sui lunghi collegamenti tra Fiumicino e il Nord America, con l'apertura alle compagnie rivali. «Abbiamo valutato con molta attenzione» l'operazione, «era necessario evitare che i passeggeri finissero per pagare di più o ritrovarsi con servizi di trasporto aereo minori e di qualità inferiore su determinate rotte in entrata e in uscita dall'Italia», ha detto da Bruxelles la vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, spiegando che il pacchetto di rimedi proposto da Lufthansa e dal Mef «risponde pienamente alle nostre preoccupazioni in materia di concorrenza». Il presidente Turicchi ha parlato di «un'operazione guidata dalla logica perché l'Europa per poter competere nel mercato mondiale ha bisogno di rafforzarsi e su un eventuale rispolvero dello storico marchio Alitalia, Spohr si è limitato a dire che «se ne parlerà, ma al momento la priorità e far tornare Ita redditizia». —

DIFESA

Leonardo si allea con Rheinmetall nei carri armati

La mossa ha più valenze strategiche: Leonardo con Rheinmetall, alleanza italo-tedesca per i carri armati, nasce per i megacontratti da 20 miliardi in 10 anni dell'Esercito Italiano ma anche per l'export internazionale e, soprattutto, punta sulla grande opportunità del programma per il carro armato pesante europeo: l'accordo, come indicano le due aziende annunciando la firma dell'intesa, traccia la «roadmap del futuro Main Ground Combat System». I ceo di Leonardo e Rheinmetall, Roberto Cingolani e Armin Papperger, hanno siglato un «accordo strategico per lo sviluppo della nuova generazione di sistemi di difesa terrestre» e nasce così una joint venture paritetica. Il 60% delle attività sarà realizzato in Italia. «Primo obiettivo è lo sviluppo dei due veicoli - l'Italian Main Battle Tank ed il Lynx, Armoured Infantry Combat System - destinati all'Esercito italiano»: il valore dei megacontratti in arrivo è stimato in circa venti miliardi nell'arco di oltre 10 anni per produrre 280 carri armati. Le tecnologie costituiranno poi la base per lo sviluppo del futuro carro armato pesante europeo e delle nuove versioni per l'export internazionale.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,873	0,73	1,8645	1,883	0,13	5.841,80
Abbvie	152,04	-	153,92	153,92	14,51	-
Abitare in	4,09	3,54	3,95	4,14	-20,26	105,54
Acea	15,08	0,80	15,01	15,27	8,58	3.195,23
Acinque	2,08	1,46	2,05	2,1	-0,11	408,31
Acs Actividades Cons.Y Servici	38,82	-	38,64	38,64	24,47	-
Adidas	217,8	1,16	216,1	220	16,28	-
Adobe	524,4	-0,66	523,4	529,9	-2,87	-
Advanced Micro Devic	151,38	2,04	150,8	153,28	9,43	-
Aedes	0,204	2,00	0,202	0,208	-6,90	6,45
Aeffe	0,75	-1,32	0,75	0,762	-17,92	81,20
Aeroporto di Bologna	7,84	-1,75	7,84	7,96	-4,92	283,86
Ageas	43,16	-	42,92	42,92	9,06	-
Air France-Klm	8,412	2,91	8,25	8,446	-40,50	-
Airbnb	141,62	-1,30	143,9	143,9	12,05	-
Airbus Group	143,6	8,84	132,46	143,6	-6,65	-
Alcoa	39,345	-	38,26	38,26	32,85	-
Alerion Cleanpwr	16,44	1,11	16,14	16,52	-39,34	882,37
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-	12,05	12,1	31,36	68,63
Allianz	259,8	0,58	257,7	259,8	7,05	-
Alphabet Classe A	171,86	0,44	170,44	172,76	34,53	-
Alphabet Classe C	173,1	0,42	171,86	174,1	34,28	-
Altria Group	42,395	-	42,86	42,86	17,35	-
Amadeus Fire	108,2	-	108,4	108,4	-10,00	-
Amazon	182,86	-0,64	182,24	186,72	32,94	-
American Express	219,3	0,48	219,2	219,55	27,87	-
Amplifon	33,4	-0,21	33,35	33,82	6,20	7.536,93
Anheuser-Busch	55,56	1,57	55,22	55,34	-7,16	-
Anima Holding	4,764	-0,54	4,764	4,854	17,90	1.514,64
Antares Vision	3,34	5,03	3,165	3,34	73,97	225,31
Apple	203,85	-0,22	203,05	205	16,27	-
Aquafil	2,98	2,41	2,915	2,98	-16,88	123,54
Ariston Holding	3,804	1,60	3,778	3,85	-40,40	469,49
Ascopiave	2,355	-	2,32	2,375	4,03	550,06
Asml	988,4	2,46	977,2	992,2	39,55	-
At&T	17,398	-0,53	17,416	17,416	17,70	-
Autodesk	228,35	-0,57	229,65	233,55	6,47	-
Autostrade M.	2,75	1,85	2,7	2,75	-69,10	11,86
Avio	12,58	2,11	12,16	12,7	45,68	323,69
Axa	31,77	2,06	31,32	31,86	5,17	-
Azimut H.	22,49	0,67	22,41	22,62	-6,21	3.182,51
B						
B&C Speakers	16,4	8,25	15,35	16,75	-18,19	167,75
B. Cucinelli	92,15	0,49	92	93,4	3,25	6.232,05
B. Desio	4,63	4,28	4,47	4,63	22,17	595,32
B. Generali	37,6	-0,58	37,5	38,04	11,75	4.399,22
B. Ifis	20,54	1,48	20,02	20,68	28,72	1.091,37
B. Profilo	0,211	2,93	0,208	0,213	1,37	139,42
B.Co Santander	4,4155	0,79	4,384	4,41	15,73	70.731,54
B.F.	3,85	2,67	3,71	3,85	-7,17	963,31
B.P. Sondrio	6,895	2,15	6,77	6,955	15,31	3.065,80
Banca Mediolanum	10,57	0,57	10,52	10,64	22,88	7.820,33
Banca Sistema	1,478	1,09	1,458	1,486	20,35	117,27
Banco BPM	6,282	1,22	6,202	6,408	29,57	9.383,16
Bank Of America	37,875	-	37,875	37,925	20,26	-
Basf	45,23	1,37	44,705	45,225	-9,10	-
BasicNet	3,4	-1,45	3,35	3,46	-25,41	185,51
Bastogi	0,404	-	0,403	0,412	-17,64	52,04
Bayer	26	0,58	25,83	26,31	-24,43	-
Bbva	9,588	2,11	9,48	9,48	13,76	29.871,37
Beewize	0,68	-2,86	0,68	0,695	34,35	7,84
Beghelli	0,242	-0,41	0,238	0,244	-12,39	48,21
Berkshire Hathaway	375,3	-0,64	374,8	390,95	16,67	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,085	0,66	9,015	9,225	-13,05	1.687,58
Bialetti	0,23	1,77	0,226	0,23	-11,80	35,47
Biesse	10,71	1,52	10,59	10,8	-17,48	288,20
Bioera	0,062	-1,59	0,062	0,063	14,87	1,29
Biogen	207,3	-	212,2	214,5	-4,76	-
Bitcoin Group	53,9	0,56	52,6	54,9	114,02	-
Blackrock	730,1	-0,31	732,3	732,3	-0,45	-
Bmw	88,7	0,84	88,44	89,24	-13,30	-
Bnp Paribas	62,86	2,85	61,49	63,09	-2,56	-
Boeing	170,7	-1,95	166,24	173,3	-25,33	-
Borgosesia	0,7	-0,28	0,69	0,7	1,13	33,49
Boston Scientific	70,5	-	71	71	41,08	-
Bper Banca	5,044	3,59	4,892	5,144	62,57	6.975,64
Brembo	10,31	1,18	10,2	10,384	-8,67	3.392,19
Brioschi	0,0548	-1,44	0,0542	0,0562	-9,25	43,89
Bristol-Myers Squibb	37,19	-2,22	37,03	37,03	-18,68	-
Broadcom	1586	3,93	1544	1587,4	49,90	-
Buzzi	36,64	1,72	36,36	37,22	30,53	6.943,17
C						
Cairo Comm.	2,13	1,91	2,085	2,135	14,03	279,97
Caleffi	0,86	-	0,85	0,87	-14,21	13,60
Caltagirone	5,64	-0,70	5,56	5,76	33,80	687,60
Caltagirone Ed.	1,285	1,18	1,26	1,285	28,30	157,03
Campari	8,65	1,22	8,6	8,732	-16,19	10.552,21
Carel Industries	16,94	0,83	16,86	17,44	-31,99	1.894,75
Cellularline	2,59	1,57	2,57	2,59	9,47	55,96
Cembre	38,85	-1,65	38,85	39,85	6,35	670,32
Cementir Hldg.	9,49	-0,84	9,48	9,64	-0,30	1.513,69
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-5,24	40,99
Charter Communications - Class	278,85	-0,82	274,95	274,95	-17,06	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	-10,53	0,0415	0,0435	13,23	4,34
Cir	0,594	1,71	0,576	0,597	34,47	609,53
Cisco Systems	43,91	-	43,875	43,91	-2,96	-
Civitanavi Systems	6,1	-0,33	6,1	6,14	56,34	188,25
Class	0,0924	-	0,0902	0,0926	50,93	25,12
Cnh Industrial	9,19	2,25	9,04	9,288	-19,01	12.127,56
Coeur Mining	5,578	-	5,588	5,588	172,69	-
Coinbase Global	207,3	-2,74	206	211,25	31,30	-
Comer Industries	33,4	-	33,3	33,6	15,65	959,55
Commerzbank	14,625	0,65	14,65	14,765	36,64	-
Conafi	0,226	0,44	0,216	0,226	-14,41	8,31
Continental	54,08	3,32	53,36	54,18	-31,98	-
Corning	35,495	-1,40	35,63	35,63	28,41	-
Credem	9,44	0,75	9,34	9,5	16,52	3.193,56
Credit Agricole	13,365	2,89	13,155	13,36	1,31	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,104	-	3,134	3,84	-16,64	-
Cvs Health	52,3	-	52,8	52,8	-22,35	-
Cy4Gate	6,04	2,55	5,85	6,1	-29,49	136,39
D						
Daimlerchrysler	65,43	1,44	65	65,5	3,39	-
D'Amico	7,63	0,79	7,49	7,69	32,08	930,52
Danaher	223,45	-	222	222	14,40	-
Danieli	35,7	-	35,65	36,25	20,17	1.448,04
Danieli r nc	26,9	1,13	26,65	27,05	21,20	1.068,34
Datalogic	5,59	1,27	5,52	5,68	-18,88	321,60
De' Longhi	31,66	5,18	30,44	32,2	-2,69	4.516,08
Deutsche Bank	15,762	3,90	15,384	15,75	27,92	-
Deutsche Lufthansa	5,962	3,72	5,764	5,984	-28,15	-
Deutsche Post	39,75	3,09	38,81	39,86	-14,22	-
Deutsche Telekom	24,11	2,46	23,37	24,11	8,76	-
Diasorin	98,32	1,91	96,86	99,58	2,20	5.339,84
Digital Bros	9,09	0,55	8,95	9,16	-16,04	129,93
Digital Value	60,1	1,86	59,3	60,4	-3,67	588,70
doValue	1,968	1,18	1,951	2,004	-43,03	156,65
E						
E.P.H.	0,067	-21,18	0,067	0,085	-99,81	0,18
Ebay	48,69	-	49,455	49,465	28,21	-
Edison r nc	1,535	0,66	1,51	1,54	-2,40	165,37
Eems	0,283	-0,53	0,2712	0,2844	-35,30	1,88
El.En	9,42	0,21	9,395	9,525	-4,78	749,45
Electronic Arts	127,96	-0,42	128,28	128,28	3,93	-
Elevance Health	497,7	-	490	490	12,03	-
Eli Lilly & Company	827,6	-1,02	827,6	853,3	59,84	-
Elica	1,66	-0,60	1,645	1,675	-27,24	105,23
Emak	1,022	1,79	1,01	1,022	-7,20	165,13
Enagas	12,87	0,23	12,85	12,89	-16,17	-
Enav	3,882	2,70	3,758	3,9	9,09	2.033,23
Enel	6,633	0,73	6,607	6,675	-2,45	66.816,84
Enervit	3,23	1,57	3,18	3,23	1,13	56,79
Eni	14,462	-0,45	14,428	14,596	-5,28	49.236,23
Equita Group	3,86	0,26	3,83	3,9	5,00	202,03
Erg	23,66	0,34	23,5	23,88	-19,05	3.524,10
Esprinet	5,215	0,68	5,15	5,25	-6,44	259,49
Essilorluxottica	201,6	0,60	200	202,5	9,88	-
Eukedos	0,825	1,85	0,81	0,825	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	22,55	-	22,45	22,55	0,31	1.213,41
EuroGroup Laminations	4,16	1,71	4,09	4,212	5,38	385,96
Eurotech	1,13	0,36	1,116	1,142	-55,09	39,58
Evonik Industries	19,29	2,69	19,13	19,13	1,40	-
Exprivia	1,865	-0,53	1,865	1,975	14,01	99,14
Exxon Mobil	106,26	-0,60	106,28	106,64	17,32	-
F						
Facebook	471,65	0,40	468,65	478,15	45,05	-
Faurecia	11,45	2,69	11,05	11,475	-45,67	-
Ferrari	388,5	1,86	382,3	394	23,99	73.655,42
Ferretti	2,8	1,08	2,755	2,82	-4,27	939,81
Fidia	0,654	3,15	0,622	0,666	-30,84	6,00
Fiera Milano	3,77	-0,79	3,77	3,835	35,77	271,84
Fila	8,65	2,25	8,5	8,69	1,95	362,99
Fincantieri	5,02	0,24	4,877	5,046	15,35	852,84
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	1,97	9,12	9,46	5,75	202,76
FinecoBank	14,275	2,26	13,985	14,29	2,63	8.523,78
First Solar	207,2	2,65	200,8	203	31,22	-
FNM	0,446	-1,11	0,446	0,451	-1,54	194,97
Freeport-Mcmoran	46,825	3,62	46,05	46,945	16,95	-
Fuelcell Energy	0,5934	4,73	0,5886	0,632	-63,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,514	-0,39	0,502	0,514	-34,77	30,55
Gamestop Corp	22,475	6,49	21,805	22,995	6,19	-
Garofalo Health Care	5,16	-0,39	5,12	5,22	11,53	462,57
Gasplus	2,51	-0,40	2,5	2,56	1,57	113,60
Gaz De France	14,04	1,34	13,9	14,11	-13,65	-
Gefran	8,8	-	8,7	8,8	1,29	126,45
General Dynamics	266,15	-	263,25	263,25	17,68	-
General Electric	150	-	150,5	150,5	26,18	-
General Motors	43,16	-0,75	43,205	43,205	33,91	-
Generalfinance	11,1	0,45	11,1	11,1	18,35	139,14
Generali	23,76	0,47	23,67	23,93	23,73	36.897,07
Geox	0,595	2,06	0,583	0,595	-20,40	150,58
Giglio Group	0,36	-	0,36	0,372	-23,95	9,72
Gilead Sciences	62,17	-	63,76	63,76	-12,39	-
Goldman Sachs Group	432,55	0,60	434,85	434,85	23,37	-
GPI	12,56	0,32	12,44	12,88	26,16	360,45
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,27	136,46	350,76
GVS	6,58	3,30	6,34	6,63	12,04	1.115,78
H						
Halliburton	31,245	-	31,465	31,465	-6,49	-
Hecla Mining	4,802	6,76	4,627	4,627	0,43	-
Hellofresh	5,386	-	5,268	5,384	-66,60	-
Henkel Vz	82,26	-0,53	81,96	81,96	13,67	-
Hera	3,212	0,69	3,186	3,224	7,40	4.760,45
Hewlett Packard Enterprise	19,132	-	19,104	19,104	28,13	-
Hilton Worldwide Holdings	200,7	-	206,9	206,9	17,76	-
Hugo Boss	42,17	1,79	41,97	42,24	-29,13	-
I						
Iberdrola	12,295	0,90	12,28	12,335	2,76	-
Igd - Siiq	1,8	2,51	1,752	1,8	-24,28	193,62
Illimity bank	4,86	1,25	4,824	4,904	-11,84	405,49
Immsi	0,465	1,86	0,4575	0,465	-20,35	155,13
Indel B	22	-1,79	21,8	22,4	-3,86	133,00
Inditex	45,62	0,60	44,75	45,54	15,45	-
Industrie De Nora	11,47	2,14	11,32	11,61	-28,72	574,25
Infineon Technologie	34,79	1,80	34,75	34,995	-7,96	-
Ing Groep	16,46	1,12	16,412	16,476	21,27	-
Intel	28,83	0,33	28,68	29,03	-36,93	-
Intercos	15,86	0,89	15,78	15,96	9,69	1.510,59
Interpump	41,48	0,78	41,32	41,72	-12,71	4.455,08
Intesa Sanpaolo	3,564	0,96	3,5295	3,585	33,79	64.735,73
Intuitive Surgical	402,7	-	402,2	402,2	36,84	-
Inwit	9,76	0,83	9,68	9,765	-15,49	9.302,98
Irce	2,11	0,96	2,08	2,11	5,99	58,79
Iren	1,957	2,19	1,93	1,964	-2,49	2.500,75
Irobot	8,42	-	8,064	8,064	-77,09	-
It Way	1,362	-0,15	1,342	1,364	-20,91	14,42
Italgas	4,642	1,18	4,584	4,674	-11,43	3.726,47
Italian Exhibition Gr.	6,54	-1,80	6,52	6,76	111,72	202,77
Italmobiliare	29,25	1,74	28,75	29,3	10,09	1.215,68
Iveco Group	10,27	0,34	10,24	10,38	25,35	2.782,91
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,6	0,40	193,98	194,84	22,54	-
Johnson & Johnson	134,3	-	134,58	136,12	-3,74	-
Juventus FC	2,33	2,80	2,271	2,33	1,99	569,70
K						
Kering	331,7	0,45	329,55	333,6	-17,39	-
Kion Group	39,52	-	39,16	39,16	3,06	-
KME Group	0,92	0,33	0,9	0,921	0,88	245,61
KME Group r nc	1,47	-	1,4	1,47	27,83	20,89
L						
Lam Research	1001	-	1004,2	1004,2	35,81	-
Landi Renzo	0,271	0,37	0,2665	0,2745	-38,76	61,29
Lazio	0,738	-0,27	0,726	0,744	-5,99	50,02
Leonardo	22,38	3,80	21,63	22,42	45,47	12.603,35
Levi Strauss & Co	17,575	-	17,55	17,55	21,01	-
Lockheed Martin	429,4	-0,68	430,65	430,65	3,60	-
Lottomatica Group	11,35	2,25	11,1	11,46	12,62	2.776,80
LU-VE	26,1	2,55	25,45	26,3	11,04	565,28
Lvmh	718	1,23	712,1	725,7	-3,74	-
M						
Maire	7,545	1,75	7,43	7,57	51,43	2.465,76
Marr	12,2	1,16	12	12,28	5,29	801,29
Mastercard	414,45	1,07	428	428	7,15	-
Mcdonald's	231,25	-0,56	231,6	231,6	-12,12	-
Mediobanca	14,06	1,01	13,93	14,16	24,10	11.584,91
Medtronic	72,25	-	72,25	72,25	0,24	-
Merck	151,55	-	151,35	151,55	8,94	-
Met.Extra Group	2,42	-	2,22	2,42	25,07	1,38
Mfe A	3,272	0,74	3,202	3,278	36,59	1.072,62
Mfe B	4,17	2,01	4,076	4,17	24,28	963,07
Micron Technology	124,96	2,14	122,64	125,1	56,62	-
Microsoft Corp	425,8	0,12	423,9	427,85	25,07	-
Mittel	1,505	-1,31	1,505	1,51	0,87	123,93
Moderna	107,36	-0,79	107,52	111,02	20,19	-
Moltiply Group	37,15	1,78	36,4	37,4	11,38	1.416,69
Moncler	56,54	-0,70	56,3	57,4	2,02	15.650,72
Mondadori	2,47	-0,40	2,455	2,485	15,14	644,17
Mondelez International	61,81	-	63,56	63,56	-3,39	-
Mondo TV	0,1988	-1,58	0,1962	0,2	-32,91	13,01
Monrif	0,04	-4,76	0,04	0,042	-19,03	8,66
Monte Paschi Si	4,885	5,71	4,662	4,987	52,10	5.851,17
Morgan Stanley	92,67	0,39	92,97	92,97	25,38	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	0,64	3,15	3,21	-4,64	44,73
Netflix	630,8	-0,33	628,1	633	42,18	-
Netweek	0,0324	-4,71	0,0314	0,034	-72,93	0,68
Newlat Food	12,88	2,38	12,58	13,04	62,06	559,84
Nexi	5,856	1,14	5,82	5,884	-22,14	7.589,20
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,1	3,73	36,78
Nike	69,96	-1,24	69,5	72,99	-27,54	-
Nikola Corp	7,816	10,66	7,6	7,6	2.044,01	-
Nokia Corporation	3,615	0,22	3,62	3,648	17,85	-
Nordex	11,97	-	11,49	11,49	35,92	-
Nvidia Corp	116,74	2,78	111,88	116,8	154,35	-
O						
Occidental Petroleum	57,32	-1,75	58	58,07	8,57	-
Olidata	0,6	-0,17	0,598	0,614	10,71	68,95
Openjobmetis	16,45	-	16,45	16,55	3,23	220,01
Oracle	133,62	0,33	133,04	133,08	38,25	-
Orange	9,546	-	9,562	9,562	-7,54	-
Orsero	12,54	0,48	12,38	12,6	-26,73	220,33
OVS	2,568	0,47	2,55	2,592	12,39	608,22
P						
Palantir Technologies	24,185	-1,10	23,445	24,32	52,13	-
Paypal	55,3	0,78	54,51	55,14	-2,38	-
Pfizer	25,64	-1,16	25,64	25,9	0,90	-
Pharmanutra	48,35	-0,31	48,2	48,8	-14,46	467,28
Philips	24,08	2,77	23,85	24,08	10,57	-
Philogen	20,5	-1,44	20,2	20,9	11,73	594,15
Piaggio	2,822	0,71	2,806	2,87	-5,99	996,20
Pininfarina	0,762	3,25	0,736	0,778	-6,10	58,01
Piovan	12,1	-	12,1	12,3	14,43	649,28
Piquadro	2,16	0,47	2,16	2,21	-0,95	108,83
Pirelli & C.	5,606	1,82	5,526	5,648	11,57	5.509,02
PLC	1,55	-1,27	1,52	1,57	-8,49	40,30
Plug Power	2,206	3,33	2,131	2,3485	-49,73	-
Porsche Automobil Ho Pref	42,85	1,66	42,64	42,81	-9,02	-
Porsche Pref	67,98	1,83	70	70	-29,10	-
Poste Italiane	12,065	-0,08	12,055	12,15	17,55	15.786,40
Prosiebensat1 Media	6,76	2,89	6,575	6,575	19,86	-
Prysmian	58,74	1,49	57,78	58,74	39,44	16.365,46
Puma	43,54	-	42,84	42,84	-14,95	-
Q						
Qualcomm	188,46	1,43	186,3	188,46	41,54	-
R						
Rai Way	4,88	-1,41	4,88	4,985	-3,84	1.345,55
Ratti	2,04	-	2	2,06	-25,94	54,28
RCS Mediagroup	0,742	-0,27	0,738	0,748	-0,26	386,44
Recordati	48,7	-0,53	48,56	49,1	-0,11	10.206,36
Regeneron Pharmaceuticals	947	-2,21	960	972,8	19,65	-
Renault	49,72	1,30	49,72	50,3	31,02	-
Reply	139,6	2,42	136,9	140,2	13,90	5.096,34
Repsol	14,915	-0,86	14,96	15,12	10,78	-
Revo Insurance	9,06	-0,44	9,04	9,12	9,15	223,58
Rheinmetall	505,4	5,07	488,9	505,8	67,95	-
Risanamento	0,0313	5,74	0,0297	0,0313	-19,36	53,70
Robinhood Markets	20,995	-	20,76	20,76	81,85	-
Rockwell Automation	247,6	-	247	250	-3,36	-
Roku	57,75	1,53	57,05	57,52	-31,84	-
Rwe	32,68	1,46	32,06	32,06	-20,72	-
S						
S. Ferragamo	7,95	1,99	7,8	8,025	-36,02	1.322,03
Sabaf	16,4	-1,20	16,2	16,6	-3,58	210,50
Saes G.	27,95	-	27,95	28	21,47	468,38
Safilo Group	1,014	0,20	1,01	1,042	10,87	447,67
Saipem	2,336	-2,83	2,331	2,413	63,24	4.818,27
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,5	25,6	4,46	1.594,75
Salesforce	241,15	1,30	237,65	247,85	-1,70	-
Sanlorenzo	38,75	1,84	38,35	39,45	-10,46	1.335,10
Sanofi	90,25	-0,28	89,83	90,74	1,52	-
Sap	187,66	1,37	186,46	187,46	33,05	-
Saras	1,621	-0,06	1,6185	1,6235	0,07	1.542,27
Seco	2,975	1,19	2,96	3,025	-14,73	392,38
Seri Industrial	4,165	3,61	4,03	4,33	15,83	216,41
Servizi Italia	1,84	0,27	1,825	1,855	9,01	58,21
Sesa	119,7	1,87	117,5	120,4	-4,91	1.833,12
Siemens	176,76	0,99	175,88	177,12	5,53	-
Siemens Energy	25,78	3,74	24,75	26	111,94	-
SIT	1,79	3,47	1,695	1,79	-49,25	43,07
Sma Solar Technology	27,24	1,64	26,34	26,34	-54,61	-
Snam	4,149	0,68	4,125	4,166	-11,21	13.899,70
Snap - Classe A	14,728	-	15,08	15,154	1,17	-
Snowflake	132,8	0,33	131,96	132,64	-27,13	-
Societe Generale	22	-2,00	22	23,25	-6,56	-
Softlab	1,25	2,46	1,23	1,3	-16,85	6,13
Sogefi	3,36	1,51	3,25	3,36	62,69	398,69
Sol	33,25	2,31	32,55	33,35	16,84	2.971,39
Sole 24 Ore	0,728	-	0,694	0,73	5,60	40,40
Somec	16,6	-1,78	16,5	16,9	-41,77	114,47
Spotify Technology	292,8	0,60	293,45	296,05	70,32	-
Starbucks Corp	70,49	-1,25	70,49	71,72	-17,37	-
Stellantis	18,316	0,59	18,074	18,416	-14,32	54.894,17
STMicroelectr.	37,875	2,17	37,435	38,13	-19,06	33.465,83
SYS-DAT	3,601	-1,36	3,601	3,7285	0,00	111,66
T						
Tamburi Inv.	9,61	1,69	9,41	9,65	1,26	1.735,93
Technogym	9,73	0,72	9,56	9,83	6,15	1.940,46
Technoprobe	9,21	0,05	9,21	9,435	6,53	6.048,41
Telecom It. r nc	0,2513	1,41	0,2482	0,2526	-18,89	1.492,18
Telecom Italia	0,2332	0,95	0,2302	0,2337	-22,40	3.509,83
Telefonica	3,955	0,94	3,949	3,95	11,02	-
Tenaris	14,405	0,14	14,35	14,51	-9,01	16.971,80
Terna	7,264	0,83	7,202	7,288	-4,43	14.508,18
Tesla	223,1	4,82	214,8	229,5	-10,26	-
Tesmec	0,0868	-	0,0855	0,0872	-26,87	52,21
Tessellis	0,634	0,48	0,629	0,653	-5,88	148,46
Texas Instruments	183,36	-	183,46	183,46	17,27	-
The Coca-Cola Company	58,88	0,20	58,6	59,03	10,19	-
The Italian Sea Group	9,19	-0,86	9,19	9,37	11,79	486,04
The Walt Disney	91,19	0,86	91,15	91,56	11,70	-
Thyssenkrupp	4,244	4,02	4,16	4,276	-34,45	-
Tinexta	16,61	1,10	16,32	16,81	-20,24	766,68
Toscana Aeroporti	12	0,84	11,55	12,05	-0,76	221,35
Trevi	0,3415	-0,73	0,3395	0,353	6,33	106,51
Triboo	0,774	-1,78	0,764	0,78	0,06	22,05
Txt e-solutions	25,2	2,02	24,7	25,35	25,84	321,77
U						
Uber Technologies	66,59	2,29	65,51	66,17	16,27	-
Unicredit	36,355	1,78	35,9	36,63	45,74	58.583,23
Unidata	3,59	-1,91	3,59	3,67	-8,55	111,47
Unieuro	8,21	3,40	7,94	8,26	-23,64	164,34
Unipol	9,55	3,19	9,255	9,57	79,23	6.646,79
Unitedhealth Group	453,4	-	464,3	464,3	-4,85	-
V						
Valsoia	9,74	0,21	9,64	9,9	4,97	105,38
Varta	8,975	4,24	8,905	8,99	-60,00	-
Verizon Communications	38,16	-	38,265	38,265	13,11	-
Vertex Pharmaceuticals	435,05	-2,13	449,75	449,75	20,54	-
Vianini	-	-	-	-	-	-
Visa - Classe A	248,9	0,79	248,8	249,85	4,28	-
Volkswagen	107,15	1,81	106	107,25	-5,89	-
Vonovia	26,67	-	26,23	26,23	-4,33	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,368	-	10,392	10,426	-53,72	-
Walmart	62,57	0,10	62,82	63,23	32,27	-
Webuild	2,146	2,78	2,094	2,168	13,27	2.117,52
Webuild r nc	10,7	2,88	10,5	10,8	97,64	17,56
Wells Fargo & Co	56	-0,12	56,07	56,07	26,43	-
WIIT	23,3	1,53	22,65	23,4	15,56	633,34
Z						
Zalando	23,38	3,22	22,71	22,99	11,13	-
Zest	0,212	-1,40	0,207	0,215	-21,99	34,38
Zignago Vetro	12,06	3,61	11,76	12,1	-18,88	1.039,13
Zucchi	1,99	-3,40	1,99	2,06	-10,41	8,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
aAmst. Exch.	931.09	0.70
Cac 40	7632.08	1.24
Dax (Xetra)	18379.94	1.19
FTSE 100	8171.12	0.61
Ibex 35	11056.80	1.32
Indice Gen	57825.38	1.05
Nikkei 500	3459.67	1.06
Swiss Market In.	12018.30	0.06

EURIBOR 2-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,635	3,685
3 Mesi	3,705	3,756
6 Mesi	3,678	3,729
1 Anno	3,596	3,646

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67	69.95
Argento (per kg.)	836.86	894.39
Platino p.m.	994.00	0.0000
Palladio p.m.	1006.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0758	0,27	-2,64
Giappone	174,18	0,50	11,42
G. Bretagna	0,8468	-0,09	-2,56
Svizzera	0,9718	0,22	4,95
Australia	1,6123	0,02	-0,86
Brasile	6,0813	0,55	13,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4703	-0,16	0,42
Danimarca	7,4587	-0,00	0,08
Filippine	63,218	0,19	3,16
Hong Kong	8,4033	0,24	-2,64
India	89,836	0,33	-2,25
Indonesia	17619,72	0,28	3,16
Islanda	149,1	-0,13	-0,93
Israele	4,0496	0,21	1,26
Malaysia	5,0783	0,30	0,02
Messico	19,6577	-0,13	4,99
N. Zelanda	1,7717	0,14	1,22
Norvegia	11,4583	-0,19	1,94
Polonia	4,3018	-0,54	-0,87
Rep. Ceca	25,194	0,04	1,90
Rep.Pop.Cina	7,8247	0,30	-0,33
Romania	4,9773	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4593	0,17	0,01
Sud Corea	1495,26	0,47	4,30
Sudafrica	19,905	0,45	-2,18
Svezia	11,371	-0,40	2,48
Thailandia	39,546	0,05	4,14
Turchia	35,0501	-0,06	7,34
Ungheria	395,08	-0,13	3,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	693	99,93	0,00
31.07.24	1431	99,73	0,00
14.08.24	953	99,60	3,21
13.09.24	2353	99,32	3,11
30.09.24	2661	99,14	3,15
14.10.24	13251	99,02	3,09
14.11.24	3085	98,68	3,22
29.11.24	4238	98,55	3,19
13.12.24	12127	98,43	3,17
14.01.25	1618	98,16	3,10
14.02.25	3176	97,85	3,13
14.03.25	854	98,08	2,39
14.04.25	928	97,32	3,10
14.05.25	2875	97,53	2,50
13.06.25	14925	96,80	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,84	424,32
Sterlina	504,2	535,07
4 Ducati	948,33	1.006,39
20 $ Liberty	2.093,94	2.220,84
Krugerrand	2.142,35	2.273,52
50 Pesos	2.582,97	2.741,12

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,93	99,923	0,00
31.07.24	99,731	99,721	0,00
14.08.24	99,598	99,588	3,21
13.09.24	99,317	99,32	3,11
30.09.24	99,143	99,132	3,15
14.10.24	99,018	99,013	3,09
14.11.24	98,678	98,674	3,22
29.11.24	98,548	98,528	3,19
13.12.24	98,431	98,411	3,17
14.01.25	98,164	98,148	3,10
14.02.25	97,85	97,835	3,13
14.03.25	98,08	97,576	2,39
14.04.25	97,317	97,279	3,10
14.05.25	97,53	97,038	2,50
13.06.25	96,799	96,732	3,05
BTP			
1.8.2024	99,611	99,605	3,39
1.9.2024	100,012	100,012	3,09
15.11.2024	99,249	99,23	3,33
1.12.2024	99,556	99,554	3,26
15.12.2024	98,474	98,46	3,45
1.2.2025	98,221	98,251	3,41
1.3.2025	100,909	100,896	2,95
28.3.2025	99,895	99,884	3,11
15.5.2025	98,339	98,334	3,26
1.6.2025	98,26	98,245	3,29
1.7.2025	98,599	98,6	3,08
15.8.2025	97,54	97,52	3,31
29.9.2025	100,16	100,14	3,03
15.11.2025	98,85	98,87	3,06
1.12.2025	98,34	98,13	2,98
15.1.2026	100,12	100,08	2,99
28.1.2026	99,64	99,6	3,03
1.2.2026	95,61	95,59	3,33
1.3.2026	101,77	101,74	2,85
1.4.2026	94,36	94,31	3,38
15.4.2026	100,7	100,51	2,94
1.6.2026	96,88	96,77	3,12
15.7.2026	97,61	97,6	3,09
1.8.2026	93,39	93,33	3,34
15.9.2026	101,07	100,99	2,88
1.11.2026	108,7	108,7	2,47
1.12.2026	95,3	95,28	3,16
15.1.2027	94,06	94,05	3,22
15.2.2027	99	98,92	2,99
1.4.2027	94,18	94,13	3,22
1.6.2027	96,99	96,88	3,02
13.6.2027	100,43	100,32	3,15
15.7.2027	100,31	100,19	2,93
1.8.2027	96,35	96,23	3,06
15.9.2027	92,85	93,62	3,23
1.11.2027	109,91	109,84	2,57
1.12.2027	97,87	97,75	2,99
1.2.2028	95,56	95,39	3,09
15.3.2028	89,32	89,16	3,33
1.4.2028	100,16	99,93	2,93
15.7.2028	89,34	89,16	3,28
1.8.2028	101,47	101,31	2,96
1.9.2028	105,18	105,02	2,84
10.10.2028	102,3	102,12	3,20
1.12.2028	97,71	97,51	3,02
1.9.2029	102,81	102,58	2,92
15.2.2029	87,51	87,3	3,34
15.6.2029	97,2	96,78	3,09
01.7.2029	99,46	100,23	3,06
1.8.2029	97,95	97,68	3,09
1.11.2029	108,72	108,38	2,83
15.12.2029	101,61	101,29	3,06
1.3.2030	100,15	99,7	3,05
5.3.2030	100,13	99,97	3,19
1.4.2030	88,86	88,48	3,36
14.5.2030	99,85	99,57	3,23
15.6.2030	100,7	100,26	3,10
1.8.2030	85,86	85,43	3,45
15.11.2030	102,16	101,73	3,13
1.12.2030	88,92	88,55	3,40
15.02.2031	99,24	98,77	3,21
1.4.2031	83,98	83,57	3,50
1.5.2031	114,57	113,99	2,90
15.7.2031	98,64	98,24	3,26
1.8.2031	81,25	80,8	3,57
30.10.2031	102,26	101,78	3,17
1.12.2031	82,6	82,07	3,55
1.3.2032	86,66	86,21	3,47
1.6.2032	81,39	80,75	3,57
1.12.2032	91,07	90,52	3,42
1.2.2033	114,03	113,2	3,17
1.5.2033	104,39	103,7	3,30
1.9.2033	89,61	88,88	3,50
1.11.2033	103,7	102,93	3,36
1.3.2034	102,3	101,63	3,42
1.7.2034	99,66	98,61	3,43
1.8.2034	108,89	108,15	3,35
1.3.2035	94,66	93,87	3,56
30.4.2035	100,26	99,63	3,50
1.3.2036	76,17	75,59	3,85
1.9.2036	82,91	82,2	3,76
1.2.2037	99,6	98,79	3,57
1.3.2037	69,37	68,66	3,96
30.10.2037	99,14	98,31	3,65
1.3.2038	90,41	89,58	3,78
1.9.2038	86,89	86,11	3,82
1.8.2039	108,09	106,8	3,70
1.10.2039	98,55	97,54	3,79
1.3.2040	86,87	85,94	3,87
1.9.2040	108,1	106,56	3,73
1.3.2041	70,81	70,04	4,03
1.9.2043	100,9	100,06	3,86
1.9.2044	105,06	103,5	3,83
30.4.2045	62,06	61,2	4,05

TRIESTE

I nodi dell'immigrazione









LA SISTEMAZIONE

Letti e bagni per chi arriva

Nelle immagini sono mostrati alcuni interni e angolazioni esterne dell'ex Ostello scout di Campo Sacro, ora rispondente alla funzione di Cas. In basso, un migrante ancora addormentato in piazza Libertà, dove ha trascorso la notte.

L'Ostello diventato centro di accoglienza A Campo Sacro ecco i primi migranti

I richiedenti asilo cominciano ad affluire nella struttura
Partiti gli interventi di adeguamento con l'aiuto di Unhcr

Francesco Codagnone

L'ultima corriera è partita martedì, diretta verso la Sardegna. A bordo c'erano 50 migranti, reduci dall'ultimo tratto del cammino attraverso i boschi dell'altipiano.

Arrivati in città hanno presentato richiesta d'asilo, sono stati identificati, fotosegnalati e sistemati a Campo Sacro, dove al posto delle attrezzature degli scout hanno trovato bagni e letti in cui riposare, prima di essere trasferiti in una struttura fuori regione.

Altri profughi sono arrivati subito dopo, anche ieri, trovando l'entrata del Silos transennata e sorvegliata: saranno presto sistemati all'ex Ostello scout Alpe Adria, tornato a ospitare coloro che cercano protezione internazionale al termine della rotta balcanica.

Il terreno di Campo Sacro è stato riconsegnato dagli amici degli scout domenica 30 giugno. Lunedì primo luglio l'area è passata in concessione alla Prefettura. A quel punto sono iniziati gli interventi di adeguamento della struttura, trasformata a tutti gli effetti in un centro di accoglienza straordinaria (Cas).

In questi giorni gli operatori di Unhcr stanno finendo di allacciare i moduli abitativi da loro offerti. A lavori ultimati il sito potrà accogliere fino a 150 persone, migranti che preannuncino richiesta di protezione internazionale e accettino di essere fotosegnalati. «Non si tratta di un hotspot», Campo Sacro non finirà come Lampedusa, precisa l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, ma di un «centro ad alta rotazione». Una struttura in cui collocare i richiedenti per un breve periodo, sufficiente a programmare i trasferimenti.

Nei fatti per l'ex Ostello scout tutto questo si tradurrà solo in un aumento dei letti a disposizione, perché già durante la pandemia il sito era stato utilizzato per l'«isolamento fiduciario» dei migranti che terminavano la rotta balcanica a Trieste. Da allora il terreno è gestito da Caritas e Ics, che attraverso un bando prefettizio hanno continuato a offrire accoglienza a 85 richiedenti asilo. Dallo scorso gennaio, la capienza è stata ridotta a 25 unità, a causa l'inadeguatezza della rete fognaria: un pozzo nero a perdere.

> Il Cas potrà disporre di centocinquanta posti grazie ai container dell'Agenzia Onu per i rifugiati

> Si tratta di un sito ad alta rotazione per ospitare i profughi in attesa del loro trasferimento fuori dal Friuli Venezia Giulia

«Il numero dei posti disponibili è rimasto così basso per mesi, proprio a causa della mancata realizzazione dei lavori di adeguamento della struttura», precisa il presidente di Ics Gianfranco Schiavone. Il risultato era sotto gli occhi di tutti: centinaia di migranti costretti a dormire all'addiaccio, in piazza Libertà. Oppure nel Silos, che però il 21 giugno scorso è stato sigillato a seguito della delibera del sindaco Roberto Dipiazza.

Ma non c'è delibera che possa fermare il cammino dei migranti e serviva quindi trovare una soluzione alternativa per i nuovi arrivi: l'unica, individuata, era Campo Sacro, per quanto non sia noto quando termineranno i lavori attesi sulla fo-

I nuovi arrivati passano la notte all'addiaccio prima di dirigersi in Carso
Il magazzino di Coop Alleanza 3.0 intanto resta transennato e vigilato

Dopo lo sgombero del Silos si dorme ancora in piazza Libertà

LE TESTIMONIANZE

Hammad, pachistano di 22 anni, viene svegliato dall'impianto di irrigazione di piazza Libertà, attivato di prima mattina. Esausto, aveva preso sonno appena all'alba. «*No sleep*», «niente sonno», lamenta il ragazzo migrante, arrivato martedì notte molto tardi, quando i volontari di Linea d'Ombra avevano ormai terminato la distribuzione serale di vivande e teli termici. Nello zaino aveva almeno un vecchio asciugamano.

«*No sleep*», ripete Hammad, indicando il cespuglio in cui aveva provato inutilmente a riposare. Almeno un'ora o due, prima di cercare l'ufficio in cui presentare richiesta di asilo, una mensa, un dormitorio.

Ma il risveglio è stato impietoso, con quei gettiti continui d'acqua per innaffiare, le turbine di Italspurghi per rimuovere i resti abbandonati dalla notte passata all'addiaccio, il «via, via» dei due agenti di polizia che fanno alzare i migranti ancora addormentati.

«Eravamo almeno trenta stanotte», racconta Khanzada, afghano di 18 anni partito ancora minorenne per scappare dei «*taliban*» e chiedere protezione internazionale, arrivato infine a Trieste appena venerdì notte. I mediatori culturali della rete solidale lo hanno informato su tutto: c'è da mettersi in fila davanti alla Questura, presentare richiesta di asilo, farsi identificare e fotosegnalare. A quel punto Khanzada dovrà raggiungere Campo Sacro, biglietto dell'autobus in mano, dove sarà sistemato all'ex Ostello scout in attesa del prossimo trasferimento.

Ma intanto il fine settimana, aspettando l'apertura degli uffici per l'immigrazione, l'ha passato per strada, dormendo in piazza Libertà e rifocillandosi con i panini preparati dai volontari. «Almeno fa caldo», si consola, e comunque è meglio del vecchio Silos, dove forse sarebbe finito fosse arrivato appena due settimane fa.

Ma quel magazzino diroccato, in cui dimoravano i richiedenti asilo come lui in attesa di entrare nel circuito di accoglienza, è stato ormai sgomberato. Le sue arcate sono state messe sotto sorveglianza e vigilate da guardie giurate, transennate e coperte da teloni verdi. Proprio come disposto dal Comune.

«L'operazione si è svolta



L'ALTERNATIVA SULL'ALTIPIANO

I numeri

Al momento l'ex Ostello scout dispone di un massimo di 85 posti (presto saranno aumentati a 150). Fino allo scorso fine settimana, erano accolte 46 persone.



La permanenza

Nel 2023, secondo il report "Vite abbandonate" della rete solidale, sono stati ospitati a Campo Sacro 1.400 migranti. La media di permanenza era di 30 giorni.



L'accusa

All'ostello «non sono stati ancora completati i lavori di adeguamento alle fognature: una "soluzione" lontana dall'essere tale», denuncia Gianfranco Schiavone di Ics.



gnatura. In via provvisoria saranno montati dei sanitari con sistema di raccolta. «Faremo svuotare le fosse per un mese o due», aveva detto il sindaco.

Il numero di posti sarà garantito solo grazie ai moduli dell'Agenzia per rifugiati Onu, ma perché il meccanismo ad alta rotazione funzioni veramente serviranno «trasferimenti più frequenti che in passato, quando il tempo di permanenza medio all'ex Ostello era di un mese». Il rischio, ricorda Schiavone, è che «i migranti tornino a dormire per strada».

Nei giorni successivi allo sgombero del Silos il ministero dell'Interno ha predisposto tre trasferimenti, di 50 profughi l'uno. Ma in molti, spiega la Prefettura, informati dell'operazione hanno preferito «abbandonare il centro, non lasciando traccia alcuna di sé». Quei migranti che sono rimasti a Campo Sacro, invece, hanno atteso di ripartire, terminando la loro rotta balcanica in una struttura di accoglienza in Sardegna. L'ultima corriera è partita martedì.—

L'associazione Amici delle iniziative scout aveva in concessione quegli spazi dal 1983. «Ora lavoriamo da un appartamento in città»

La denuncia dell'Amis «Siamo amareggiati Per noi finisce tutto» Tre licenziamenti

IL PASSATO

Laura Tonero

«Ci siamo rassegnati: è finita». L'Amis, l'associazione Amici delle iniziative scout, dalla scorsa domenica ha definitivamente lasciato l'ostello di Campo Sacro, che aveva in concessione dal 1983. «Stiamo preparando tutte le chiavi da consegnare al Comune – riferisce senza nascondere la propria amarezza il presidente uscente Fabiano Mazzarella – e ora svolgiamo la nostra attività, con l'organizzazione di 9 campi scout, da un appartamento di via Pindemonte».

Nell'ultimo anno, l'associazione aveva più volte chiesto alla Prefettura di poter tornare nella piena disponibilità di quel sito, ora destinato all'accoglienza dei migranti. «Ma è andata diversamente: tutte le cose belle finiscono», commenta Mazzarella. Che aggiunge: «Invece di cercare, negli anni, un altro sito da infrastrutturare, la Prefettura ha optato per la scelta più comoda, visto che lì noi avevamo già tutto organizzato e predisposto: significa che avevamo fatto un buon lavoro e ne vado orgoglioso». Il rammarico dell'Amis è che «ora i bambini, i ragazzi, che pagando un semplice biglietto dell'autobus raggiungevano quella struttura, dovranno spingersi fuori provincia per trovare proposte alternative».

> Il responsabile Mazzarella: «I ragazzi dovranno spingersi fuori provincia per trovare altre soluzioni»

> «La Prefettura non ha cercato alternative: si poteva trovare un altro sito, invece è stata presa la scelta più comoda»

Amis, come dicevamo, aveva in concessione quel sito da 41 anni, quando Lucio Merzek, Zoltan Kornfeind e Lucio Vilevich avevano creato appunto l'Ostello scout Alpe Adria, divenuto poi Centro di educazione ambientale del Comune di Trieste grazie a un progetto Interreg. «Un progetto che raccolse dei fondi europei, che imponevano anche la creazione di posti di lavoro – precisa Mazzella – cosa che avevamo fatto. Negli ultimi mesi erano rimasti tre dipendenti che ora abbiamo purtroppo dovuto licenziare».

Per decenni il sito è stato punto di riferimento per gruppi giovanili, scolastici, parrocchiali e, ovviamente, di quelli scout. Dava garanzia di 90 posti letto, e di 60 posti in tenda. L'attività era stata sospesa quando, nel febbraio del 2020, con l'emergenza Covid, gli spazi erano stati utilizzati per consentire l'isolamento fiduciario dei migranti. Successivamente, la struttura aveva continuato a essere utilizzata come centro di accoglienza straordinario, mediante una convenzione con la Caritas, vista la necessità di ampliare la rete locale di prima accoglienza.

Va comunque rilevato che all'Amis, a fronte dell'attività di accoglienza degli ultimi anni, era stata riconosciuta un'indennità. Una somma che nel tempo era stata utilizzata per pagare le utenze, il servizio di lavanderia, i dipendenti che avevano continuato a operare in quel centro nell'amministrazione, nelle pulizie e nelle piccole manutenzioni.



L'ingresso all'ex Ostello scout di Alpe Adria, in località Prosecco



Una delle strutture presenti all'interno del sito di Campo Sacro

Una parte di quella somma l'Amis l'ha destinata anche «all'ex Lavatoio di San Giacomo, di proprietà del Comune, dove – precisa Mazzarella – adesso abbiamo sistemato, in uno spazio dedicato, anche quanto era conservato all'ostello nelle "Stanze della memoria"». Una sorta di piccolo museo dedicato alle famiglie che avevano vissuto in quella struttura – un'ex caserma militare angloamericana costituita da mini alloggi– nel periodo successivo all'esodo post bellico. Circa trecento esuli dell'Istria, che lì coltivando l'orto, piantando delle viti e alberi da frutta tentarono di ricostruire la loro vita. —



nella massima trasparenza e dignità: è stato risolto un problema durato fin troppo tempo», ricorda l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. E anche se nei giorni scorsi, conferma la proprietaria dell'immobile Coop Alleanza 3.0, «la recinzione è stata danneggiata», questa «è stata subito ripristinata: non sono rilevate criticità».

Nel Silos fantasma non c'è più nessuno. A meno di quella distesa di indumenti abbandonati e tende in cui ancora bivaccano i topi, segno del passaggio negli anni di migliaia di profughi della rotta balcanica. Rimuovere quel putridume sarà «più complesso del previsto», conferma Coop Alleanza 3.0: il piano per la bonifica è «sotto studio» ma l'obiettivo è procedere «quanto prima». Anche considerando le insistenti voci, in circolo da tempo, che vorrebbero il magazzino venduto a terzi in tempi brevi.



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SICUREZZA

> «Risolto un problema durato fin troppo nel rispetto della dignità e nella massima trasparenza»

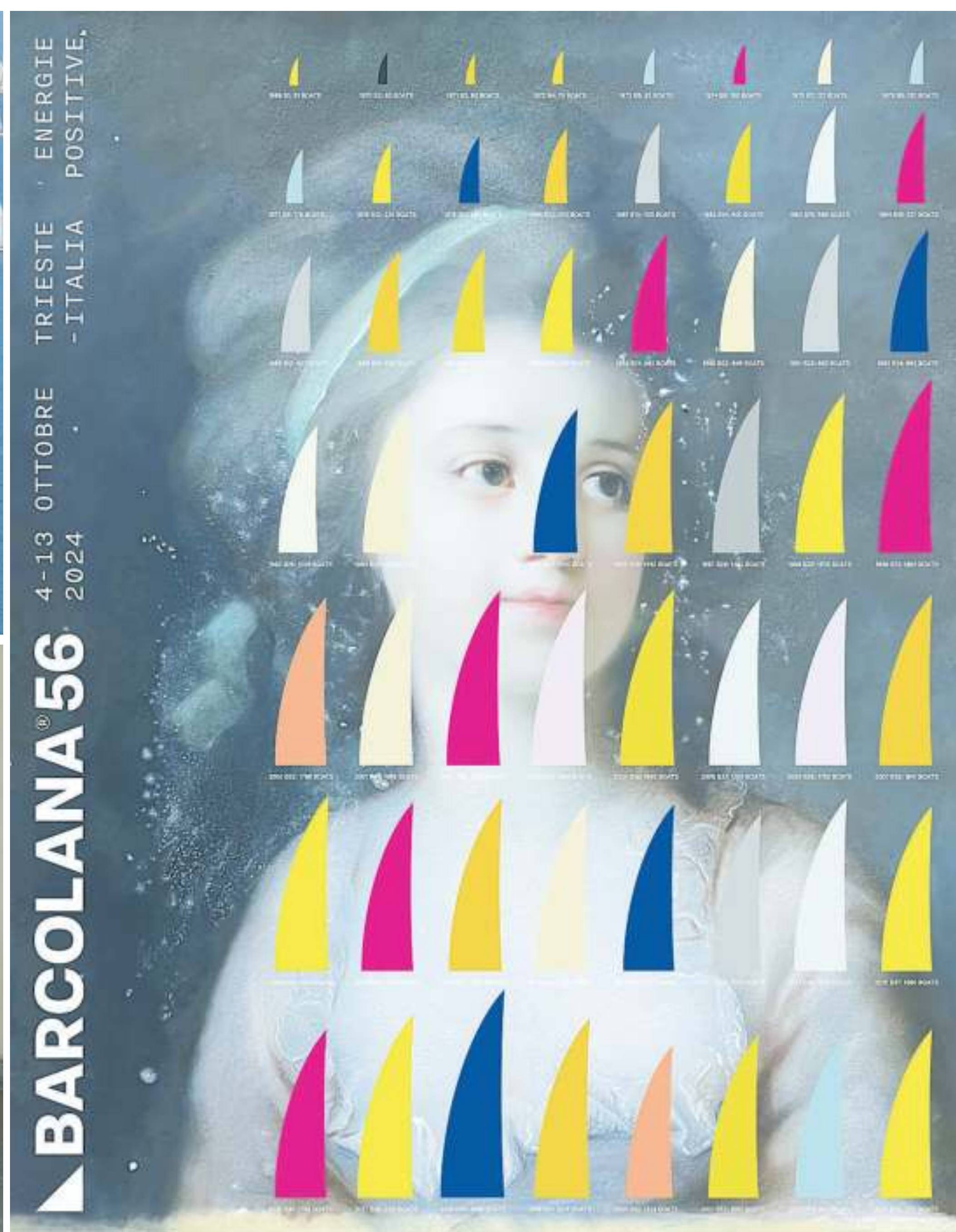
Nel Silos non c'è più nessuno, ma i migranti continuano ad arrivare. E fino a ieri c'erano «almeno trenta» ragazzi sfiniti lasciati a dormire in piazza Libertà. Tra cui Nooman, pachistano di 20 anni, arrivato al termine di un cammino durato otto mesi. «Mi hanno detto che ci daranno un letto», dice, accarezzandosi il piede ingessato. In attesa, anche lui, di entrare in un circuito di accoglienza e di trasferimenti che – promettono le istituzioni – funzionerà. —

F. C.

La creazione







L'opera realizzata dal designer Stefan Sagmeister per l'edizione 2024 intreccia la grafica della regata a un ritratto scovato in un mercatino

Un inno alle donne e all'energia positiva Ecco il manifesto di Barcolana 56

IL MESSAGGIO

Francesco Bercic

Il primo impatto è spiazzante. Il ritratto di una donna, dal volto leggiadro e trasognato, si sovrappone a una infografica composta da tante sagome di una vela, progressivamente sempre più grandi. Dal contrasto fra due mezzi artistici così diversi si sprigiona, però, un'energia: quella forza d'animo spinta dall'ottimismo che sarà al centro dell'edizione numero 56 della Barcolana, dedicata appunto alle "energie positive".

Illycaffè – alla quale è affidata dal 2015 la realizzazione del poster – non poteva scegliere un artista più adatto a trasformare in immagine lo spirito che animerà la regata di quest'anno: il designer di origine austriaca e vincitore di due Grammy Awards Stefan Sagmeister, che proprio al «progresso» inteso in questa chiave ha rivolto una buona parte della sua indagine figurativa.

È lui a firmare il manifesto di Barcolana 56 – in programma il 13 ottobre nel golfo di Trieste, con partenza alle ore 10.30, preceduta da eventi a terra e in mare dal 4 ottobre – ponendosi sulla scia degli altri nomi di fama internazionale protagonisti delle precedenti edizioni: Michelangelo Pistoletto nel 2015, cui hanno fatto seguito, nell'ordine, Gillo Dorfles, Maurizio Galimberti, Marina Abramović, Olimpia Zagnoli, Lorenzo Mattotti, Ron Arad, Matteo Thun e, lo scorso anno, Judy Chicago.

La presentazione del manifesto è ormai una consuetudine irrinunciabile per la Barcolana e i suoi numerosi appassionati, andando a enfatizzare ora questo ora un altro aspetto della regata, in linea con il "concept" scelto per l'edizione. Agli artisti è concesso di esprimersi in tutta la loro creatività, pur mantenendo fermi il mare, le vele e i princìpi che da sempre stanno alla base dell'organizzazione della Barcolana.

Su questo equilibrio fra originalità e tradizione si muove anche il lavoro portato a termine da Sagmeister. Nel manifesto si individuano chiaramente due sezioni differenti, accomunate, come detto, da una medesima tensione alla speranza e all'ottimismo.

Sullo sfondo appare un dipinto ad olio, che Sagmeister ha trovato esposto in un mercato dell'usato, reputandolo adatto al lavoro commissionatogli per la Barcolana. Qui, oltre allo sguardo ipnotico rivolto verso l'esterno del soggetto ritratto, il messaggio veicolato è connesso al ruolo della donna, passata dall'essere spettatrice a diventare parte integrante della regata (una menzione va, in questo caso, al progetto "Women in Sailing" promosso da Generali).

In primo piano, invece, domina una infografica, creando quell'effetto straniante che è il tratto specifico delle opere di Sagmeister: la compresenza di un quadro dalle sembianze antiche con modernissimi grafici d'ogni forma e dimensione. Un'intuizione che gli è valsa grande successo di pubblico e critica, a partire dalla mostra "Beautiful Numbers" allestita alla Thomas Erben Gallery di New York nel 2021. E che si è evoluta nel corso degli anni, fino all'ultima installazione dal titolo "Now is Better".

Nel caso del manifesto di Barcolana 56, il grafico in sovrimpressione ripercorre la crescita del numero di partecipanti alla regata dalla prima edizione del 1969, con 51 barche a vela, all'ultima, con 1.773 iscritti. La progressione numerica è marcata dal simbolo della vela, che si fa di anno in anno più grande man mano che crescono le cifre dei partecipanti. L'impressione di "energia positiva" è poi sollecitata anche dai differenti colori delle vele, creando in questo modo una sorta di mosaico che circonda il ritratto sottostante.

Il protagonismo femminile da un lato e il successo della regata dall'altro, sono perciò entrambi sinonimo di quel «progresso positivo» che Sagmeister vuole mettere in luce con la sua arte. Per trasmettere – come spiega lui stesso commentando il poster – un «messaggio incoraggiante all'epoca attuale». «Ho voluto unire i dati significativi della storia della regata – prosegue Sagmeister – con un supporto eclettico come l'antico quadro a olio, così da creare un ponte tra passato e presente».

L'accento sul progresso e sulla speranza, però, non deve trarre in inganno. «Non vuole essere un'ingenua rimozione di ciò che c'è di negativo intorno a noi – chiarisce il presidente della Società velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz – ma un invito a coagulare pensieri e azioni per guardare al futuro con ottimismo».

Anche Cristina Scocchia, amministratore delegato di illycaffè, guarda con soddisfazione al manifesto di quest'anno: «Il risultato è un'opera di design – osserva Scocchia –. Ci abbiamo visto un messaggio legato all'evoluzione del ruolo della donna nel mondo della vela e non solo». —

L'EVENTO E IL POSTER
IN ALTO A SINISTRA UNA FOTO DELLA BARCOLANA. SOTTO, SCOCCHIA E GIALUZ. A DESTRA IL MANIFESTO

L'artista austriaco è diventato famoso in tutto il mondo per aver legato dipinti a numeri e tabelle

Gialuz: «Non è una rimozione di ciò che è negativo, piuttosto un invito a essere ottimisti»

IL PROGRAMMA

Iscrizioni aperte sul sito Coinvolta tutta la costa con specifiche iniziative

Le iscrizioni alla Barcolana 56 sono aperte sul sito dell'evento: agli armatori che si registreranno entro il 31 luglio sarà riservata una tariffa scontata e la possibilità di prenotarsi subito per un ormeggio gratuito, oltre alla polo ufficiale. Confermato il regolamento e il tradizionale arrivo in piazza Unità. La rotta del pre-gara presenta, invece, sostanziali novità, coinvolgendo tutta la costa con nuoto, sup e specialità della vela. Alla regata ci si potrà iscrivere anche come "singolo velista" e, una volta arrivati in golfo, si verrà associati a un equipaggio di appassionati. —

AREE COMUNI › DAGLI ANIMALI AGLI ELETTRODOMESTICI FINO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE: IL RISPETTO DELLE NORME, INSIEME AL BUON SENSO, GARANTISCE L'ARMONIA TRA I VICINI

Ecco le regole per una convivenza serena

Gli animali domestici sono i migliori amici dell'uomo? Su questo non c'è dubbio. E anche la legge 220 del 2012, nota come Riforma del condominio, stabilisce che le norme del regolamento condominiale non possono vietare gli animali. Questo però non vuol dire che non ci siano delle regole, perché, come sempre, per una serena convivenza, è bene rispettare i propri spazi, in modo che ci si possa giovare dell'affetto e della compagnia degli animali. Parallelamente, anche l'uso delle apparecchiature domestiche, fondamentali per agevolare la nostra vita quotidiana, necessita di una regolamentazione per non danneggiare gli altri. Ecco allora qualche consiglio per una serena convivenza. Nelle aree comuni, gli animali di affezione vanno tenuti al guinzaglio e quelli particolarmente molesti necessitano di una museruola. Inoltre, il padrone deve sempre dotarsi di un sacchetto e di una paletta per la raccolta delle deiezioni. Ancora, gli animali non possono essere abbandonati per lungo tempo sul balcone o negli appartamenti perché si configurerebbe il reato di omessa custodia. Per gli animali, così come per gli elettrodomestici, vige una regola non scritta: ci sono delle ore nel corso della giornata in cui vanno evitati il più possibile i rumori molesti: particolarmente durante la notte e nelle ore del riposo pomeridiano.

Attenzione anche a scuotere le tovaglie e a innaffiare le piante: si rischia di creare disagi ai piani di sotto





RISPETTO DELLE AREE COMUNI

Le aree comuni sono di tutti i condòmini, quindi è importante non considerarli o trattarli come un'estensione della propria unità immobiliare. È necessario, per esempio: evitare di far giocare i bambini in cortile non prima di una certa ora o del tutto, se indicato dal regolamento condominiale; occupare il proprio pianerottolo con sacchetti dell'immondizia o altro materiale; ingombrare i corridoi cantine o aree di carico/scarico nelle autorimesse; imbrattare, rovinare e/o danneggiare i muri perimetrali, le scale, l'ascensore e tutti gli spazi comuni. È buona norma poi avvisare quando si devono fare dei lavori in casa: questo perché può causare del disagio aggiuntivo, soprattutto sul fronte del rumore. Meglio avvisare per tempo, magari con un cartello, così gli altri condòmini sapranno. Infine, è buona norma evitare di scuotere le tovaglie dal proprio balcone, rischiando che le briciole finiscano al vicino del piano di sotto. Inoltre, in molti condomini è vietato stendere il bucato sui balconi delle facciate principali. E quando si annaffiano le piante in balcone, attenzione all'uso dell'acqua, per non farla cadere al piano di sotto.



› MEDIAZIONE

Come cambia il ruolo dell'amministratore

La nuova riforma Cartabia ha cambiato il ruolo della mediazione da parte dell'amministratore di condominio. Con le nuove norme, non sarà più condizionato in questa funzione dal previo ottenimento di una delibera autorizzativa, ma potrà attivare, aderire e partecipare alla mediazione essendovi legittimato ex lege.

LE INDAGINI DELLA POLIZIA DI STATO

Incendiate cinque automobili Allarme in via delle Campanelle

In pochi giorni date alle fiamme tre vetture vicino all'istituto Galvani. Altre due ai civici 135 e 158

Laura Tonero

In meno di una settimana in via delle Campanelle sono state date alle fiamme cinque autovetture. Le ultime due nella notte tra martedì e mercoledì. Episodi che stanno generando non poca preoccupazione tra i residenti di quella zona, spesso costretti a parcheggiare in strada le loro automobili.

Che la natura dei diversi casi sia dolosa, non ci sono più molti dubbi, considerando anche che le automobili divorate delle fiamme l'altra notte erano distanti alcune decine di metri l'una dall'altra. Anche le modalità non lasciano molti dubbi, ma sarà il rapporto dei Vigili del fuoco e le indagini degli uomini della Questura a fare maggiore chiarezza.

Andiamo con ordine, partendo dall'episodio accaduto nella notte tra domenica e lunedì. I mezzi presi di mira – un'automobile, un fiorino e un furgoncino – erano parcheggiati in via delle Campanelle, in quella diramazione della strada che porta a uno degli ingressi dell'istituto professionale Galvani. I mezzi erano sistemati proprio a fianco dell'ingresso della scuola. Le fiamme li hanno completamente distrutti.



A sinistra, le tre automobili incendiate pochi giorni fa vicino all'istituto Galvani; a destra una delle due vetture date alle fiamme l'altra notte

Nella notte tra martedì e mercoledì, invece, nella stessa via, poco prima delle 4, a essere prese di mira sono state due automobili parcheggiate rispettivamente all'altezza del civico 135 e 158.

«Verso le 5 del mattino siamo stati svegliati dalla Polizia che ci ha avvisato di quanto era accaduto – testimonia la proprietaria di una delle due automobili – e ci è venuto un colpo».

La donna racconta come a entrambe le vetture incendiate la scorsa notte «sia stato infranto il lunotto posteriore, sia stato gettato all'interno del liquido infiammabile e poi siano state date alle fiamme». La natura dolosa, quindi, è evidente.

A dare l'allarme sono stati alcuni residenti, che hanno avvertito degli strani rumori e poi l'odore di bruciato. I Vigili del fuoco, intervenuti, hanno messo in sicurezza i mezzi e l'area.

La Polizia sta individuando la presenza di sistemi di videosorveglianza della zona: anche un dispositivo non nelle strettissime vicinanze potrebbe fornire elementi importanti, considerando che a quell'ora della notte si muovono poche persone e pochi mezzi. Anche un unico passaggio potrebbe portare verso la pista giusta. I proprietari delle autovetture, anche attraverso i canali social, ieri hanno lanciato un appello a chi risiede in zona o ha un'attività nei paraggi, affinché fornisca possibili informazioni ed eventuali immagini di telecamere.

A rendere la situazione ancora più inquietante è il fatto che alla fine dello scorso novembre, intorno allo stesso orario, con modalità analoghe, erano state date alle fiamme altre tre vetture: una in via Capodistria e due in via Orsera. Anche in questo caso le indagini sono nelle mani della Polizia di Stato.

I residenti della zona di via delle Campanelle che abitualmente parcheggiano le loro automobili all'esterno sono molto preoccupati.

Chi abita tra quelle vie racconta di un gruppetto di ragazzi che ultimamente ha già creato altri problemi, di giovani che si aggirano in zona a notte fonda, ma ovviamente sono ipotesi e solo le indagini della Questura potranno rivelare se gli episodi degli ultimi giorni siano collegati tra di loro e abbiano la stessa matrice. —

CARABINIERI



Dipiazza e Vitagliano

Il benevenuto del sindaco al generale Vitagliano

Incontro ieri nel Salotto Azzurro tra il sindaco Roberto Dipiazza e il nuovo comandante della legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, il generale di Brigata Gabriele Vitagliano.

Dando il benvenuto al nuovo comandate – all'incontro erano presenti anche il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca e il comandante provinciale dei Carabinieri Mauro Carrozzo – il primo cittadino ha illustrato le principali caratteristiche geopolitiche ed economiche della città.

Vitagliano, 55 anni, nato a Casale Monferrato (Alessandria) e "figlio d'Arma", considerando che anche il padre era carabiniere, ha presto il posto del generale Brigata Francesco Atzeni. —

LA LITE FRA CONIUGI A OPICINA

Tentato omicidio in via dei Papaveri La donna in silenzio davanti al giudice

La trentottenne si avvale della facoltà di non rispondere al gip
Non si ravvisa pericolo di fuga, ma resta la custodia in carcere



L'edificio Ater di via dei Papaveri da cui è precipitato l'uomo FOTO BRUNI

Gianpaolo Sarti

Ha scelto il silenzio, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Non ha parlato, dunque, se non per pronunciare le proprie generalità davanti al giudice, come da prassi. Resta in carcere la trentottenne di Opicina, origini slovene (è di Šempeter pri Gorici) ma da anni a Trieste e dipendente di una casa di riposo dell'altipiano, che domenica pomeriggio aveva tentato di uccidere il marito (non compagno, quindi, come si riteneva finora: i due sono sposati) buttandolo dal balcone dopo un violento litigio. La donna è ora indagata per tentato omicidio.

L'episodio si era verificato nell'abitazione di Opicina in cui vive la coppia: al primo piano di via dei Papaveri 20. L'uomo aveva fatto un volo di 5 metri, finendo di schiena sull'erba dell'aiuola sottostante, come emerge dai rilievi dei Carabinieri intervenuti sul posto e che avevano lavorato l'intera nottata per raccogliere le misurazioni e sentire i testimoni.

Dopo l'interrogatorio al carcere del Coroneo alla presenza del legale che difende la trentottenne, l'avvocato Massimiliano Speranza, ieri il gip Massimo Tomassini ha deciso di non convalidare il fermo della donna: il giudice non ha ravvisato infatti il pericolo di fuga. Non cambia però nulla nella sostanza, perché nel contempo il giudice ha accolto la richiesta avanzata dal pm titolare del fascicolo, Maddalena Chergia: cioè la misura cautelare della detenzione in carcere.

La donna rimane in cella, insomma. Chi l'ha vista in questi giorni riferisce di una persona scossa per l'accaduto e di ciò di cui è accusata: l'intenzione di ammazzare il marito.

L'uomo, 45 anni, è ancora ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni stanno migliorando: l'altro ieri è stato estubato e ha ripreso conoscenza. La lesione causata dall'impatto con il terreno gli ha causato una lesione all'arteria del bacino con una pericolosa emorragia interna.

E ora, mano a mano che trascorrono i giorni, il quadro indiziario si delinea con sempre maggiore chiarezza. Tanto che gli inquirenti non hanno alcun dubbio sull'ipotesi accusatoria: la trentacinquenne voleva proprio uccidere il marito.

Ci sono testimonianze a riguardo: un residente della zona ha assistito alla scena e – stando a quanto si apprende – ha visto l'uomo cadere di schiena dopo l'alterco con la moglie, di cui si erano accorti anche altri vicini, in un crescendo di grida e minacce. Una dinamica del genere – cadere di schiena – peraltro appare effettivamente incompatibile con un incidente e ancora meno con un tentativo di suicidio da parte del quarantacinquenne.

A conferma del quadro accusatorio c'è anche quanto ha riferito una vicina, che sostiene di aver sentito personalmente le minacce della trentottenne – minacce di morte – accompagnate, subito dopo da un «noooo»: la voce dell'uomo mentre precipitava sotto.

Sembra la scena di un thriller, ma è tragica realtà. Come peraltro lo è ciò che è accaduto negli istanti successivi alla caduta: la donna, dopo aver lanciato uno stendibiancheria addosso ai vicini accorsi per aiutare il quarantacinquenne, è scesa in giardino continuando a inveire contro il coniuge dicendogli, in modo irridente, che la sua era «una messa in scena». C'è dell'altro, a riprova della sudditanza psicologica in cui viveva l'uomo nel rapporto di coppia: dopo essere precipitato e prima che le sue condizioni peggiorassero in ambulanza, aveva chiesto ai presenti «che la cosa si chiudesse lì». Insomma, senza l'intervento del 118 e dei Carabinieri. —

Il caso

SICUREZZA E SOCIALE

Furti a catena in Carso, arrestato il ladro

I Carabinieri hanno fermato un senzatetto di 55 anni: viveva in una tenda nei pressi di Monte Grisa. E colpiva di notte

Gianpaolo Sarti

Stavolta i Carabinieri lo hanno arrestato. Ed è un sospiro di sollievo per chi lavora in Carso, dopo gli innumerevoli furti nei locali, nelle strutture sportive e nelle aziende agricole dell'altipiano. In manette è finito un senzatetto di cinquantacinque anni, Damir Visic, origini croate.

Da quanto si è saputo, l'uomo viveva in una tenda nella zona boschiva di Monte Grisa e poi, di notte, si aggirava qua e là per rubare. Portava via anche da mangiare. Quando i Carabinieri sono riusciti a individuarlo, dentro quella tenda hanno trovato arnesi da scasso.

Visic è stato colto in flagranza all'interno della società Venjulia Rugby Trieste di Borgo Grotta Gigante, dove era riuscito a entrare di notte forzando la porta d'ingresso principale. Secondo le indagini, si tratta dell'ultimo di una serie di colpi analoghi messi a segno nella zona e anche nella stessa struttura sportiva. In effetti i responsabili della società avevano riferito ai militari dell'Arma che un uomo a volto coperto si era più volte introdotto furtivamente nel bar dell'associazione asportando merce per circa 50 euro, oltre ad aver causato un danno alla serratura quantificato in 150 euro.



IL VIDEO
UN FOTOGRAMMA DELLE RIPRESE DELL'ULTIMO FURTO SUL CARSO

La persona, riconoscibile anche dal particolare del foulard blu con cui nascondeva il viso, era sempre la stessa. Tanto che a un certo punto la società aveva pensato di munirsi di una porta anti sfondamento.

Sul caso ha indagato il pubblico ministero Maddalena Chergia, che ha diretto l'attività investigativa dei Carabinieri. Il gip Massimo Tomassini, che nei giorni scorsi ha interrogato l'indagato, ha applicato la custodia cautelare in carcere. Una decisione in qualche modo forzata e difficile, quella del giudice: a detta del magistrato la misura più adeguata sarebbe stata quella degli arresti domiciliari. Ma l'uomo è un senzatetto. Scrive il gip Tomassini nella ordinanza, mettendo in luce una criticità del sistema giudiziario italiano e, in definitiva, del tessuto sociale: «Purtroppo – si legge – tra le sfortune dell'indagato vi è, ed è una sfortuna non da poco, sopratutto in tema di giustizia, quella di essere evidentemente povero. Soprattutto di non disporre di una abitazione, con il risultato che unica misura al momento praticabile pare essere quella, probabilmente eccessivamente pesante ma, appunto, unica percorribile, della custodia in carcere. Si precisa espressamente – prosegue il giudice – come tale valutazione potrà variare laddove l'indagato dovesse avere la disponibilità di un luogo ove poter essere collocato in regime di detenzione domestica».

> Trovati anche vari arnesi da scasso con cui saccheggiava società sportive, locali e pure aziende agricole

Visic, come accertato durante le indagini, ha alle spalle svariati precedenti anche per reati contro il patrimonio – furti in particolare – confermando così di essere incline a «comportamenti criminosi» del genere.

L'uomo non ha un lavoro (ha affermato di aver fatto il cuoco in Germania) e ciò, continua il gip Tomassini nella sua riflessione, «induce a pensare che si sia al cospetto di una situazione socio-personale grave, e in quanto tale foriera di ulteriore spinta criminogena». —

Fino a domani incrociano le braccia i sindacati di Cgil, Cisl e Uiltrasporti
Ancora senza esito le trattative sul rinnovo del contratto nazionale

Sciopero di 4 giorni per i portuali italiani A Trieste l'adesione supera l'80 per cento

LA MOBILITAZIONE

Francesco Bercic

Quattro giornate di sciopero nazionale non sono poche e, stando alle prime stime diffuse dalle sigle sindacali, la risposta dei lavoratori del porto di Trieste non si è fatta attendere. A metà esatta del nuovo filone di proteste per il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore – lo sciopero è iniziato lo scorso martedì ed è previsto fino a domani – le cifre di Uiltrasporti indicano un'adesione media dell'80 per cento nello scalo giuliano e in quello di Monfalcone, «con punte del 95 per cento».

Ma andiamo con ordine. Al centro della contestazione ci sono, come detto, le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali, scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso. Lo stato di agitazione è stato proclamato l'11 marzo e, circa un mese dopo, si è registrato il primo sciopero generale dei portuali. A Trieste la protesta era stata accorpata da Cgil, Cisl e Uiltrasporti in un'unica giornata, il 5 aprile. E, al termine di un presidio davanti alla sede dell'Autorità portuale in via von Bruck, una delegazione composta da esponenti dei tre sindacati aveva incontrato l'allora presidente Zeno D'Agostino.

La protesta attualmente in corso, invece, vede separate le sigle sindacali: Uiltrasporti Trieste ha incrociato le braccia ieri e martedì, mentre oggi e domani il testimone passerà alla Cgil e a Cisl. Scendendo nei dettagli della mobilitazione promossa da queste ultime, è previsto un presidio nelle mattinate di oggi e di domani, precisamente dalle 9.30 alle 14 all'ingresso del varco 4 del porto di Trieste. In tutto, quindi, le proteste si protrarranno per quattro giorni consecutivi.

Se le mobilitazioni vedono separate le sigle sindacali, queste hanno però firmato congiuntamente un comunicato in cui vengono chiarite le motivazioni dello sciopero. I sindacati riconoscono dei «passi in avanti» nelle trattative, rispetto a quanto era avvenuto al tempo del primo sciopero generale di aprile. Tuttavia – scrivono Cgil, Cisl e Uiltrasporti – «il negoziato non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori del porto».

In particolare, i sindacati ribadiscono l'esigenza di «prevedere un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso dai lavoratori» e, in linea generale, di «migliorare le condizioni di lavoro, a partire dall'innalzamento degli standard di sicurezza».



LO SCALO DI TRIESTE
LA SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE E IL MOLO VII IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

> «Il negoziato finora non ha raggiunto un livello adeguato alle aspettative dei lavoratori», scrivono le sigle

Inoltre, la vertenza sul contratto e la mobilitazione dei lavoratori dovrebbero diventare, a detta degli organizzatori, «un'occasione nel territorio per discutere di come le importanti risorse investite nel porto non rimangano a vantaggio di pochi». Al contrario, secondo i sindacati si dovrebbe assistere a una «ridistribuzione delle risorse, partendo dal lavoro in tutte le sue articolazioni».

Punti fermi dai quali, scrive la Uiltrasporti, «non è possibile arretrare. Ci auguriamo – continua la nota nazionale diffusa ieri dal sindacato – che le parti tornino al tavolo delle trattative con proposte più vicine alle nostre rivendicazioni».

Le adesioni allo sciopero a Trieste e a Monfalcone, come detto, si sono assestate fin qui mediamente attorno all'80 per cento. Utile ricordare, per il prosieguo della protesta, che la Uiltrasporti – la cui mobilitazione si è conclusa ieri – ha la maggioranza relativa della rappresentatività nei due scali. In attesa di scoprire quale sarà, ora, il tasso di partecipazione al presidio targato Cgil-Cisl. —

Il campione di basket triestino prende parte all'iniziativa "Le molte vite di un abito"
«Queste maglie sono il cerchio che si chiude: la prima partita da pro e quella della promozione»

I sogni dell'esordio e del ritorno in A Le canottiere del cestista Cavaliero per la mostra al museo Its Arcademy



Il cestista Daniele Cavaliero con le due canottiere della Pallacanestro Trieste FOTO FRANCESCO BRUNI

LA STORIA

Martina Seleni

«L'orgoglio di questa città è il mio orgoglio». Con queste parole l'ex cestista Daniele Cavaliero descrive il suo amore per Trieste, e spiega perché ha deciso di partecipare a un'iniziativa che potrebbe parere un po' insolita, per uno sportivo.

L'atleta ha infatti messo a disposizione due sue storiche magliette affinché vengano esposte nel museo della moda contemporanea Its Arcademy, nell'ambito della mostra "Le molte vite di un abito".

«Queste maglie – spiega Cavaliero – rappresentano un cerchio che si chiude. Quella rossa appartiene alla mia prima stagione da professionista nella Pallacanestro Trieste: ero un ragazzino di 16 anni, e non ero ancora abbastanza bravo per la serie A. Però avevo un allenatore, Luca Banchi, propenso a far crescere i giovani. Ricordo ancora quando, nel secondo quarto di una partita, mi chiamò per entrare in campo. Io ero seduto vicino al massaggiatore e restavo lì, incredulo, letteralmente come se stessi sognando… fu la mia prima volta in serie A».

Poi, nel 2004 la società sportiva fallisce, la squadra retrocede in serie B2 e Daniele deve proseguire il suo percorso in altre squadre.

«Però – sottolinea lo sportivo alabardato – in piazza Unità promisi ai nostri tifosi che un giorno sarei tornato qui e avrei aiutato la squadra a rientrare in serie A. E così è stato: a 33 anni sono tornato a Trieste e nel 2018 abbiamo vinto il campionato. La maglia bianca è quella che indossavo nella partita di finale che ci ha riportati finalmente in serie A dopo tanti anni».

Ma qual è il rapporto di Daniele con la moda? «La guardo da lontano», sorride l'ex cestista, aggiungendo che «però ammiro chi sa portare un abito con stile. E poi, vado fuori di testa per il talento!».

E proprio nel talento, secondo Cavaliero, risiede il parallelismo tra il mondo della moda e quello dello sport.

«Guardando i grandi giocatoridi pallacanestro – dice Daniele – mi sono accorto che ci sono due tipi di talento: ci sono cestisti che fanno le loro mosse in maniera conscia e altri che seguono il puro istinto. Eppure, viene comunque fuori un capolavoro. Lo sport, come l'arte, è l'espressione di un talento: che sia costruito, o che rappresenti la parte più folle del giocatore, alla fine si genera qualcosa di magnifico».

Cavaliero si è ritirato nel 2022, ma continua a lavorare per la squadra di basket locale. «La Pallacanestro Trieste – conclude Daniele – mi ha dato l'opportunità di capire che cos'è il basket al di fuori del campo. Ovviamente ci sono dinamiche diverse, e c'è tutta una parte di business che devo apprendere. Quindi, devo rimboccarmi le maniche. Mi sono iscritto a un master in Business administration al Mib: un percorso di due anni, molto sfidante, ma che mi spero possa permettermi di dare ancora molto alla mia squadra e alla città di Trieste». —

LA CAMPAGNA DELLA RISERVA DI MIRAMARE



Le uscite in barca per scoprire il golfo e i suoni dei pesci

Giulia Basso

Ma chi l'ha detto che i pesci sono muti? D'estate a Miramare le scogliere e i fondali si trasformano in un auditorium strepitoso per il concerto di suoni emessi dai loro abitanti, interrotto solo dal rumore del traffico marittimo. Nell'Area marina protetta in questo periodo si possono ascoltare i suoni di tamburo delle corvine in amore, i "ruggiti" dei ghiozzi boccarossa, gli schiocchi dei gamberi per stordire gli avversari.

Questo paesaggio sonoro subacqueo è il protagonista di una nuova campagna che prende il via oggi a Miramare e proseguirà fino all'autunno grazie al supporto di 11th Hour Racing, co-fondata dalla vincitrice della 54esima edizione della Barcolana Wendy Schmidt. Sarà doppio il binario su cui ci si muoverà: la ricerca pura e la divulgazione scientifica. Sul primo fronte si lavorerà all'installazione a Miramare di un idrofono per la registrazione in continuo: l'obiettivo è caratterizzare il paesaggio sonoro della Riserva e quantificare fonti antropiche e biologiche. Tra gli studi che verranno intrapresi ci sarà anche la comparazione tra il monitoraggio acustico e quello visivo, effettuato con i classici censimenti a vista, per identificare le specie autrici dei suoni biologici raccolti.

Sul secondo fronte saranno invece aperte gratuitamente al pubblico alcune uscite di monitoraggio delle fonti di inquinamento acustico e dei suoni emessi dai pesci. Oggi alle 17.30, con partenza da Grignano, prenderà il via il primo di una serie di appuntamenti a bordo di Flabellina, la barca elettrica a ridotto impatto acustico dell'Amp di Miramare: durante le uscite (con partenza dal porto di Grignano alle 17.30 di tutti i giovedì fino a fine agosto, con altri appuntamenti in via di definizione che culmineranno durante la settimana della Barcolana) i ricercatori impegnati nelle attività di monitoraggio racconteranno ai partecipanti come, con quali strumenti e obiettivi, si effettuano gli studi di bioacustica marina, e qual è l'impatto dell'inquinamento acustico subacqueo antropico sulle funzioni vitali di tanti organismi marini, che sfruttano i suoni per comunicare, per riprodursi, per difendersi dai predatori, per geolocalizzarsi. Ma non è finita qui, perché durante l'estate l'Amp di Miramare, sempre con il supporto di 11th Hour Racing, si concentrerà anche sulla Pinna Nobilis. Per il calendario completo: www.ampmiramare.it; per iscriversi a una delle attività in programma, info@ampmiramare.it indicando la data prescelta e nome e cognome del richiedente. —

MOBILITÀ LOW COST

Al mare in Slovenia e Croazia in pullman Flixbus potenzia i collegamenti da Trieste

Micol Brusaferro

FlixBus punta su Trieste per i collegamenti estivi e aumenta le corse sia in Italia che all'estero, con particolare attenzione a nuove tratte per arrivare, senza cambi, in un numero maggiore di località balneari in Slovenia e in Croazia. Ma dall'autostazione di piazza Libertà d'ora in poi si potrà partire ogni giorno anche per destinazioni più lontane, come Budapest o Marsiglia.

Per tutta l'estate, da adesso e fino alla fine di settembre, da Trieste si potranno raggiungere 50 città: quasi la metà di queste si trovano all'estero. Oltre a Lubiana e Zagabria, collegate oltre venti volte alla settimana, la frequenza dei collegamenti con Fiume aumenta da 25 a 32 corse settimanali. Per chi sceglie i bagni lungo l'Adriatico, a Capodistria, Portorose, Parenzo, Rovigno e Pola, già collegate dieci volte alla settimana, si aggiungono ora Umago, Sebenico, Spalato e Zara. Da Trieste si può inoltre arrivare ogni giorno anche a Budapest, Marsiglia o Lione.

Intensificate poi le tratte con diversi centri italiani, fino a 72 corse alla settimana per Venezia, fino a 37 per Padova e fino a 38 per Milano. Aumenta la frequenza sui collegamenti attivi da Bologna e Firenze, che passano da 18 a 25 a settimana, mentre sul lungo raggio saranno operative fino a 14 corse settimanali da città come Roma e Napoli. In direzione opposta, si potranno raggiungere senza cambi fino a sette volte a settimana Genova, Imperia, Sanremo e Ventimiglia in Liguria, con la possibilità di proseguire alla volta di varie mete molto richieste, in particolare durante le vacanze, come le città francesi Nizza, Marsiglia e Tolone.

«Crediamo che un'offerta di mobilità collettiva efficiente e capillare possa coniugare al meglio l'esigenza di sostenibilità con quella di economicità – sottolinea Andrea Incondi, managing director di FlixBus Italia – oltre a contribuire a creare opportunità per lo sviluppo turistico del territorio».

Le novità estive sui viaggi si sommano a quelle già in vigore ormai da tempo. Da Trieste, ad esempio, è possibile dirigersi in modo diretto a Vienna, Berlino o Monaco. Se si scelgono dei cambi lungo il percorso, sempre a bordo dei mezzi Flixbus, si toccano capitali più lontane, come Parigi, che in questi giorni risulta particolarmente gettonata dando un'occhiata ai posti occupati, così come Barcellona e Lisbona. Le procedure per prenotare i biglietti si possono effettuare online con pochi e semplici passaggi, su www.flixbus.it, dove è visibile la durata del viaggio e la disponibilità di posti in tempo reale.

FlixBus è un operatore europeo della mobilità dal 2013, con la rete di collegamenti in autobus intercity più estesa d'Europa, con oltre 400 mila tratte al giorno verso oltre 5.600 destinazioni in più di 40 Paesi. —

A PUNTA SOTTILE

Riapre lo storico bagno Gabriele dopo le mareggiate di novembre

Lo stabilimento fondato a Muggia nel 1911 di nuovo a disposizione dei triestini
Famoso per la piattaforma sul mare, il ponte sopraelevato e l'antica campana



La piattaforma sul mare dello storico bagno Gabriele in questi giorni in fase di ultimazione

Luigi Putignano /MUGGIA

Anche l'ultimo tra gli stabilimenti balneari della costa giuliana è pronto ad aprire ombrelloni, sdraio e lettini. Parliamo del bagno Gabriele, per decenni meta fissa dei triestini che sceglievano Muggia per andare al mare.

Lo storico impianto di punta Sottile tornerà in funzione, dopo essere stato funestato dalle mareggiate novembrine dello scorso anno, che avevano danneggiato pesantemente strada per Lazzaretto, arteria che mette in collegamento Muggia con il confine. Conseguenze si erano avute anche per la piattaforma a mare, simbolo stesso del caratteristico bagno risalente al 1911.

Quindi sabato 6 luglio, come confermato dal titolare Sabino Taccardi, si riapre dopo lunghi lavori di rifacimento e ristrutturazione. «I prezzi non sono aumentati – dice Taccardi – e sono quelli del 2023».

Il bagno Gabriele si trova in posizione rialzata rispetto alla linea di costa e tramite un ponte è collegato alla palafitta sul mare che permette un facile e immediato accesso al mare. Dispone di ristorante interno, parcheggio per auto e moto, spogliatoi, docce e giochi per bambini. È possibile starsene all'ombra degli alberi oppure al sole sulla palafitta.

Quest'anno lo stabilimento soffierà ben centotredici candeline. La struttura risale, come detto, al 1911, anno in cui Giovanni de Almerigotti aveva ereditato dal padre Giuseppe un patrimonio che si estendeva per 35 mila metri quadrati lungo tutta punta Sottile.

La clientela che frequentava il bagno apparteneva all'alta borghesia e alla nobiltà triestina. Acquistato nel 1939 dalla famiglia Vidali, nello stesso anno, poco prima dell'esplosione del secondo conflitto mondiale, fu requisito dalla Guardia di finanza. Successivamente venne confiscato dai militari nazisti arrivati a Trieste nel 1943. Nel dopoguerra, il bagno divenne buen retiro dei due governatori del Governo militare alleato, con l'americano Thomas Winterton che pare vi arrivasse in motoscafo.

Poi la proprietà tornò di nuovo alla famiglia Vidali fino ai primi anni Novanta. Lo stabilimento tornò a crescere di popolarità, con la presenza di alcuni sportivi illustri, tra i quali il "Paron" Nereo Rocco e il ct degli Azzurri, Ferruccio Valcareggi.

Poi nel 1992 la gestione passò Furio Curiel e infine nel 1997, Sabino Taccardi e la moglie acquistarono lo stabilimento messo all'asta, dopo una disastrosa gestione conclusasi con un fallimento.

Tra le particolarità, si trova la campana, pare proveniente da una nave inglese affondata nei pressi dello stabilimento, che da oltre un secolo alle 18.45 suona per avvisare i clienti della chiusura del bagno. Altra caratteristica dello storico bagno muggesano è l'"obelisco", in realtà un dromo, punto di riferimento per far riconoscere la costa ai naviganti, che aveva anche la funzione, assieme ad altri due ormai scomparsi, di orientare le alzate dei cannoni, per permettere all'artiglieria del sovrastante forte Olmi di bombardare le navi in avvicinamento. Il dromo diventò riferimento per il "miglio lanciato" nelle prove di velocità dei motori delle navi varate dal cantiere San Rocco. Documentata anche la presenza di un faro, distrutto nel 1944.

Tanta storia insomma. E ora dopo le devastazioni di novembre dello scorso anno, al via la ripresa dell'attività. —

LA POLEMICA DI BUSSANI

Il Pd contro Polidori «Linea per il Boa Beach ennesimo fallimento»

MUGGIA



Francesco Bussani (Pd)

«È inaccettabile che i cittadini debbano subire le conseguenze di una gestione così inefficiente dei servizi di trasporto pubblico». È quanto affermato dal capogruppo del Pd in Consiglio comunale Francesco Bussani relativamente alla questione legata alla mancata attivazione del servizio marittimo Muggia-Boa Beach. «Questo nonostante i trionfalistici annunci del sindaco Paolo Polidori lo scorso febbraio. Anche dell'annunciato potenziamento della linea 7 non si sa niente, mentre il sindaco Roberto Dipiazza gongola per il prolungamento della linea 20 a Barcola, che è a solo beneficio dei triestini e che ai muggesani porta solo disagi. Questo disservizio non solo penalizza i residenti e i turisti, ma mette anche a rischio la sicurezza stradale a causa delle prevedibili congestioni del traffico». Per Bussani «questa mancanza di pianificazione e di gestione adeguata avrà inevitabili ripercussioni sul traffico e sulla sicurezza stradale. La zona di Boa Beach, carente di parcheggi, vedrà un ulteriore incremento del flusso di bagnanti, aggravando le già problematiche condizioni del traffico. La situazione è ulteriormente complicata dalla disastrosa gestione del collegamento marittimo Trieste-Grado, che anch'esso inciderà negativamente sulla viabilità e sulla sicurezza». Bussani chiede a Polidori di intervenire «per risolvere questa incresciosa situazione e garantire a cittadini e visitatori servizi di trasporto efficienti e sicuri, evitando l'ennesimo fallimento amministrativo che compromette la vivibilità del territorio». —

L. P.

EVENTI

Cinema e musica a Duino e al Villaggio

DUINO AURISINA

Doppio intrattenimento fra oggi e sabato a Duino Aurisina. Si comincia stasera con il cinema all'aperto. Allo squero del Villaggio del Pescatore, inizio alle 21.15, sarà proiettato il film "C'est la vie – Prendila come viene" di Eric Toledano e Olivier Nakache. L'appuntamento fa parte degli eventi "Come sere d'estate nel comune di Duino Aurisina – Dna Festival Internazionale delle Arti".

Sabato sarà invece il turno della musica corale, con "Concerto sotto le stelle". L'evento è fissato alle 20.30 nel parco urbano di Duino – Casa rurale, e vedrà protagonista l'associazione corale "Rilke", con la direzione di Barbara Corbatto che sarà anche al piano. Il repertorio spazierà tra canto popolare in lingua slovena, dialetto triestino, musica jazz e gospel. Alla chitarra Mauro Munari, al basso Vincenzo Cuti. Ingresso gratuito con posti a sedere. —

U.SA.

Voto trasversale nell'aula dell'Altipiano Ovest

La Prima circoscrizione chiede il nido sloveno

L'INIZIATIVA

PROSECCO

Anche la Prima circoscrizione scende in campo per ottenere l'istituzione di un asilo nido in lingua slovena sul Carso triestino. Affiancandosi alla Seconda circoscrizione, che si è già spesa in tal senso, l'assemblea di Prosecco ha approvato all'unanimità una mozione nella quale si chiede al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente «di svolgere un'approfondita indagine di tutte le possibili strutture esistenti sul Carso triestino, al fine di individuare la soluzione logistica più idonea all'istituzione della sezione di asilo nido slovena». Sul tema, pochi mesi fa, una petizione che richiedeva l'istituzione dell'asilo in lingua slovena sul Carso ha raccolto 700 firme a sostegno.



Il presidente Pavel Vidoni

La Prima circoscrizione formula anche un'ulteriore proposta. «Chiediamo al contempo – si legge nel documento – di valutare la possibilità di convertire una sezione esistente da monolingue a bilingue, con lingue di insegnamento italiana e slovena, o da italiana a slovena, presso almeno una delle istituzioni già attive e funzionanti sul Carso triestino».

«Alla stesura della mozione – ricorda il presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni – hanno contribuito il consigliere Roberto Cattaruzza e anche alcuni esponenti dell'opposizione, perciò possiamo parlare di richiesta unanime della nostra assemblea. Fra l'altro nel documento degli indirizzi generali di governo del Comune si rileva che i Servizi educativi e scolastici comunali costituiscono un insieme importante di azioni e interventi dell'ente». —

U.SA.

NOTIZIE IN BREVE

Azienda sanitaria

Due nuovi pediatri in provincia di Trieste

Asugi comunica che sono stati conferiti due incarichi di pediatra di libera scelta a tempo indeterminato. Alla dottoressa Isa Amadi nel rione di Chiarbola con decorrenza dal primo settembre e alla dottoressa Elena Rossetto con sede a Muggia con decorrenza dal 30 dicembre. Gli incarichi provvisori conferiti ad Alessandro Agostino Occhipinti e a Marina Trevisan cesseranno contestualmente al subentro delle colleghe.

Il rinvio

Ufficio postale di Muggia chiuso fino all'8 luglio

L'ufficio postale di Muggia riaprirà con alcuni giorni di ritardo sulla tabella di marcia stabilita. Lo comunicano Poste italiane, avvisando gli utenti che «a causa di qualche giorno di ritardo nelle lavorazioni», l'ufficio postale della cittadina rivierasca non riaprirà al pubblico oggi, come inizialmente previsto, bensì il prossimo lunedì 8 luglio. La sede dell'ufficio postale è situata in via XX aprile 2/b.

L'ESPOSIZIONE NELLO SPAZIO FILATELIA

Barbie è in città: in via Galatti la mostra dedicata alla bambola



Nello Spazio Filatelia di Via Galatti 7/d è possibile visitare una piccola esposizione di Barbie allestita in occasione dell'iniziativa filatelica che celebra la bambola più famosa e amata con un folder dedicato.
Per gli appassionati si tratta di un'occasione unica: la linea filatelica si compone di un folder contenente la nuovissima cartolina lenticolare affrancata e bollata, , un folder di erinnofili, una cartolina puzzle, un kit di dieci cartoline e un kit di dieci buste da spedizione.
Ciascun pezzo è caratterizzato dall'inconfondibile stile vintage e dalle scritte iconiche che da sempre appassionano i collezionisti.
Noemi Israel, collezionista che ha già in passato esposto i propri tesori presso il Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa, ha voluto che al folder esposto presso lo spazio filatelia di Via Galatti fossero accostate le Barbie che in esso sono raffigurate rendendo l'iniziativa certamente unica. Già in passato, infatti, Noemi ha contribuito con grande generosità all'allestimento della mostra "I francobolli raccontano i 60 anni di Barbie" realizzando una Barbie Postina, donata al Museo, grazie ad un bozzetto originale risalente al 1916 che le ha permesso di cucire un'uniforme perfettamente fedele all'originale.
«Possiedo delle Superstar rare – confessa emozionata la collezionista mentre posiziona le sue Barbie accanto al folder che le ritrae – perché ho cercato e trovato anche quelle che non sono state distribuite in Italia. Rendere omaggio a Barbie in occasione del 65. mo anno dalla sua nascita contribuisce a rendere la bambola ancora più iconica». È possibile visitare lo spazio filatelia di Via Galatti dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.30 e l'ultimo sabato del mese dalle 8.20 alle 12.35.

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto di Miramare



Il nostro lettore Dario Violin condivide la foto, che pubblichiamo, di un suggestivo tramonto sull'acqua immortalato nella cornice del Castello di Miramare. Nell'immagine anche un tavolino e una sedia, forse utilizzati proprio per godersi questo spettacolo quotidiano ma sempre diverso.

LE LETTERE

Il rammarico
I nomi dimenticati dei soldati caduti

Buongiorno, c'era una volta a Trieste il Parco della Rimembranza, nato proprio per ricordare. Chi? I soldati caduti nella Prima e Seconda guerra mondiale. I loro nomi, scolpiti su pietra carsica, sparsi per tutto il Parco.
Ora ci sono solo le pietre e i nomi non si leggono più.
È questo il rispetto che i politici, la giunta dimostrano per questi ragazzi che hanno dato la vita per la Patria?
Poi: è meglio non parlare della Scala dei Giganti!

Sergio Bellotto

Campo Sacro
Il vero valore dell'Ostello scout

E così dopo quasi venticinque anni è finita la bella esperienza dell'Ostello "Alpe Adria" di Campo Sacro, struttura che ha accolto migliaia di ragazzi e giovani (scout, gruppi parrocchiali, scolaresche) triestini e anche provenienti da tante parti d'Italia e da diverse nazioni europee, che ora non verranno più a Trieste per trascorrere un periodo di vacanze.
È mia personale opinione che una oculata e tempestiva gestione dell'accoglienza dei migranti da parte delle autorità locali e nazionali non avrebbe privato la nostra città della peculiare e irripetibile opportunità, offerta dall'Ostello, di attirare un particolare turismo giovanile.
È l'inerzia che fa la differenza.

Maria Chiara Galgaro

Le piste ciclopedonali
La precisazione dell'assessore

In merito alle due segnalazioni apparse su queste colonne, "La corsia ciclabile in viale Miramare" di P. Comar (del 26 giugno) e "Piste ciclabili e Codice della Strada" di Giorgio Cappel (del 30 giugno), rispondo alla gentile richiesta del signor Comar sul transito delle biciclette sulla pista di Miramare e, contestualmente, voglio ringraziare il dottor Cappel per il suo competente contributo sulla questione.
Entrambi hanno infatti ragione: l'articolo 182 del Codice della Strada prevede che in presenza di una pista ciclabile, il ciclista debba transitare solo su quella.
È tuttavia vero che la pista in questione è di tipo ciclopedonale (non ciclabile), riservata alle categorie più fragili della strada, pedoni e ciclisti. L'articolo 2 definisce l'itinerario ciclopedonale la «strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada» (comma 3f-bis).
Restare sulla pista è quindi – per entrambe le categorie – garanzia di maggiore sicurezza per la loro personale incolumità, seppur in questo caso le biciclette abbiano la facoltà di transitare anche sulla carreggiata.
Un saluto cordiale

Caterina de Gavardo
Assessore alla Sicurezza

I fondi del Pnrr
Nuovi asili nido e scuole dell'infanzia

Fra i progetti comunali finanziati nell'ambito del Pnrr ci sono anche l'ampliamento della scuola d'infanzia Nuvola Olga in via delle Cave e la costruzione di un nuovo asilo nido nel medesimo sito, inoltre un nuovo polo dell'infanzia verrà realizzato in vicolo dell'Edera.
In questo modo ci sarebbe un incremento significativo dei posti disponibili negli asili nido comunali e nelle scuole d'infanzia a partire dal 2027, perché i lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il mese di giugno 2026 in base alle regole del Pnrr.
Due anni passano in fretta e l'amministrazione comunale dovrebbe pianificare per tempo l'assunzione del personale necessario al loro funzionamento, per non trovarsi in una situazione simile a quella dell'asilo nido di Roiano, inutilizzato da circa un anno e per la cui gestione si propone ora una coabitazione fra pubblico e privati.

Livio Stefani

Il campionato
Azzurri a casa meritatamente

È stato un disastro. E se non fosse stato abbastanza chiaro, lo ripeto: un disastro. Si chiude così malinconicamente, con un'eliminazione più che meritata, l'Europeo dell'Italia, al termine di un cammino del quale è impossibile salvare qualcosa. L'Italia ha giocato male, non ha mostrato carattere, ha sofferto atleticamente, è parsa spaesata, confusa, spesso senza idee ma soprattutto, è parsa senza guida. Né in campo né fuori.
Luciano Spalletti, il commissario tecnico dell'Italia, esce ridimensionato da questa spedizione, probabilmente la più deludente nella storia degli europei degli Azzurri. Il disastro, a mio avviso, sembra essere partito già dalle scelte iniziali, confuse e poco coerenti con quello che è stato poi l'atteggiamento tattico scelto dall'allenatore.
Di partita in partita, poi, Spalletti ha contribuito a generare ulteriore caos sia con le dichiarazioni pre e post partita, sia con scelte parse più cervellotiche che geniali. Sicuramente da parte dell'allenatore cambiare giocatori e schemi ad ogni partita ha determinato che i giocatori non ci capissero più nulla su come destreggiarsi sul terreno di gioco.
Un fatto certo è che la Nazionale messa in campo da Spalletti non sia stata quella migliore di sempre. Comunque, pur non avendo più in squadra i Totti, i Del Piero, i Pirlo e Cannavaro, qualcosa di meglio i giocatori selezionati per l'Europeo in Germania avrebbero potuto fare, supplendo con l'ardore agonistico ad evidenti limiti tecnici.
Quello che fa specie è che Spalletti, pur prendendosi le responsabilità del flop agli Europei, non ha mai ammesso i propri errori. Anzi da quanto si è capito l'allenatore azzurro non sembra affatto intenzionato a farsi da parte, asserendo con presunzione di non aver avuto molto tempo a disposizione per costruire una squadra competitiva. Invece è il primo responsabile di questo fallimento agli Europei.
In un Paese in cui non si dimette quasi nessuno, l'allenatore della Nazionale, Luciano Spalletti, avrebbe potuto avere un sussulto di dignità, dimettendosi subito dopo l'ultima partita per la vergognosa eliminazione che ha destato sconforto e rabbia da parte di tutti coloro che amano il gioco del calcio.

Tullio Tavolini

Il G7 e il Papa
Limitazioni cittadine per i grandi eventi

In merito a tutti gli appuntamenti politici per il G7 Istru-

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Stocca con immutato affetto dai suoi cari 75 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Rosetta Bruno in Govoni da parte di Mariagrazia Govoni e nipoti a favore di ABC Associazione per i bambini chirurgici del Burlo 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

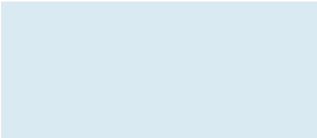
In memoria di VITTORIA FONDA SODOMACO dalla consuocera GIANNA 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Fragiacomo (03/06) da parte della moglie Rita, della figlia Diana e del genero Flavio 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria dei genitori (10/06) da parte della figlia 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Vittoria Fonda in Sodomaco da parte del condomio di via Lorenzetti 11 135 pro AIL-ETS ROMA

In memoria di Sergio Battaglia nel primo anniversario della morte da tutti quelli che gli vogliono bene 300 pro ACRI PROGETTO KENIA IRIAMURAI



GLI AUGURI DI OGGI



ALBERTO E CINZIA
Nozze di smeraldo. Con affetto Laura, Gerry, parenti e amici.



GABRIO
50 xe rivai! Auguri da mama, Davide e Giada.



LAURA
Tanti auguri! 80 anni! Ti vogliamo un mondo di bene!



FULVIO
Tanti auguri per i tuoi 88 anni dalla tua famiglia e dagli amici.

L'APPUNTAMENTO AL SAN MARCO

Il centenario del pacifista Danilo Dolci



Nel centenario del sociologo, poeta, educatore e attivista della nonviolenza, il Comitato "Pace, convivenza e solidarietà Danilo Dolci" di Trieste invita questa sera, alle 17 all'Antico Caffè San Marco" a una serata dedicato appunto a Danilo Dolci, nato a Sesana il 28 giugno 1924. "Che cosa ci direbbe oggi Danilo Dolci? È ancora vietato digiunare in spiaggia?" il titolo dell'iniziativa di commemorazione, a cura a di Anna Maria Mozzi e Anna Piccion.

zione e religiosi a Trieste in questi giorni deploro il lavoro proibizionista di tutti gli organi di soppressione di tutte le libertà di movimento. Spregevole l'ostentazione della ricchezza con decine di Maserati per portare a occupare il Castello di Miramare, compromettendo l'intera Strada costiera, oltre che offendere i maestri e prof che pagati, forse, della precarietà ne son esempio.
Oltre ai costi che immagino esorbitanti si inibisce al lavoro tutti i bar e ristoranti che gravitano intorno a questi eventi che di questi momenti potrebbero trovare ristoro, facendo togliere o ridimensionare i dehors tanto preziosi per ognuno.
Occupare due giorni e due notti piazza Unità e la viabilità a mare, solamente per sette strette di mano di sette persone per soli venti minuti è un'offesa per tutti, quando terminate queste ostentazioni si poteva dare respiro all'intera viabilità cittadina.
Questa presunzione di "comando" che tutti gli organi coinvolti impongono, giustificata dal concetto "sicurezza" ha dato tanto fastidio a tutta la cittadinanza privilegiando "i soliti" che altro non fanno che provare come il cittadino per loro è spazzatura da tenere lontano.

Elvio De Candia

L'APPELLO

Cercasi gatto smarrito



Si continua a cercare il gattino Lincy, scomparso dalla sua abitazione in via Moreri (altezza civico 176). Aveva una medaglietta con Gps, tuttavia ritrovata in un giardino. Chiunque lo abbia visto o abbia informazioni, contattare Aura al 3478880786.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta del Portogallo (regina)
Il giorno è il 186°, ne restano 180
Il sole sorge alle 05.21 tramonta alle 20.57
La luna sorge alle 03.15 cala alle 20.19
Il proverbio Sotto il grande sasso, dorme il grande pesce.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 3516060650.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Venezia 2, 040 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
2 luglio	9	110
3 luglio	8	89
4 luglio	9	88
5 luglio	10	104
6 luglio	10	106
7 luglio	10	108

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Internazionale e innovativo Le parole d'ordine per il futuro



DANIELE DAMELE*

Il settore delle esportazioni per il Friuli Venezia Giulia registra una flessione nel 2023. Il Friuli Venezia Giulia è al nono posto in Italia con una quota del 3,1% sul totale nazionale.

Come favorire l'export? L'internazionalizzazione riveste un ruolo chiave per l'economia della regione, infatti, l'export rappresenta oltre il 50% del Pil regionale (dati Sace).

Lo scorso anno si è chiuso con vendite oltreconfine di beni del Fvg per più di 19,1 miliardi di euro, in contrazione del 13,6% rispetto all'anno precedente, dato più negativo rispetto all'andamento invariato dell'export italiano.

A livello di composizione settoriale, lo scorso anno sono state riportate da Sace flessioni diffuse a quasi tutti i principali settori di vendite estere della regione mentre tra gennaio e marzo 2024 hanno trainato la crescita regionale le esportazioni di mezzi di trasporto (navi), +720%, e sono risultate ancora in calo quelle di prodotti in metallo (-13,4%), meccanica strumentale (-11, 8%) e altra manifattura (-8,7%); in contenuto aumento la domanda di alimentari e bevande (+2,9%).

I principali Paesi di destinazione sono Germania e Stati Uniti, che intercettano da sole quasi un quarto delle esportazioni regionali, e hanno segnato una contrazione della domanda nel 2023 (-12,1% e –25% rispettivamente). Flessioni sono state diffuse anche ad altri rilevanti partner commerciali come Francia (-14,5%), Austria (-23,7%) e Regno Unito (-9,2%).

Nei primi tre mesi di quest'anno le vendite oltreconfine della regione hanno mostrato, invece, un aumento notevole verso gli Stati Uniti (+250,5%), sul traino dei mezzi di trasporto, e ancora riduzioni verso Germania (-19, 8%), Francia (-12,1%), Austria (-20,9%) e Regno Unito (-16,9%).

Fra i mercati meno presidiati si distinguono per le buone performance Paesi mediorientali come Arabia Saudita (+52,8% nel 2023 e +33,4% nel I trimestre di quest'anno) e Emirati Arabi Uniti (+9,5% e +8,6%).

Gli Usa sono sicuramente il primo mercato, soprattutto per quest'anno in cui l'export friulano di mezzi di trasporto, navi e imbarcazioni, sta andando bene. La Germania è seconda per destinazione, sebbene quest'ultima non stia performando bene.

La speranza è tutta rivolta verso una ripresa nella seconda parte dell'anno. La Croazia si conferma porta d'accesso per i Balcani dove l'export friulano nel 2023 è cresciuto e ci si potrebbe attendere una relativa buona performance nel 2024.

In questa prima parte dell'anno è buona la crescita anche di Ungheria e Romania, ma soprattutto di Arabia Saudita ed Emirati Arabi.

Il tanto conclamato "rallentamento" è in corso, ormai, da oltre un anno. Le imprese sono ovviamente preoccupate. Occorre sostenere lo sviluppo internazionale con il contributo di tutti, PA e finanza in primis.

Ciò che serve ora è puntare al potenziamento degli strumenti per l'internazionalizzazione, in particolar modo servizi per il mercato, partecipazione a fiere per aprire nuove opportunità di diversificazione dei mercati stessi per le aziende che devono allargare gli orizzonti al di la dei pochi Paesi finora toccati. È tempo di azioni decise per favorire la crescita dell'economia regionale industriale.

È indubbio che il contesto geopolitico internazionale, la difficile collocazione europea nelle dinamiche internazionali, l'aumento dei costi delle materie prime, la difficoltà di approvvigionamento delle medesime, i tassi di interesse ancora troppo elevati e un'inflazione ancora non del tutto sotto controllo non aiutino affatto.

Eppure occorre favorire gli investimenti all'estero per le imprese con una presenza più forte sui mercati consapevoli che le parole d'ordine sono internazionalizzazione e innovazione mirando alla riduzione dei costi produttivi salvo quelli riferiti all'occupazione che va preservata e aumentata privilegiando scelte all'insegna della cultura manageriale.

**Presidente Federmanager Fvg*

LA RIMPATRIATA DI CAPITANI, MACCHINISTI E COSTRUTTORI

Gli ex allievi del Nautico riuniti dopo 50 anni dall'esame di maturità

A 50 anni dall'esame di maturità si sono ritrovati, al motto "Acta non Verba", gli allievi delle quinte classi Capitani, Macchinisti e Costruttori 1974 dell'Istituto Nautico di Trieste.

Erano presenti, dopo tanti anni riuniti tutti attorno alla tavola, M. Bertuzzi, M. Collinassi, R. Della Picca, U. Detela, R. Fabris, T. Faidiga, P. Luxa, G. Malalan, R. Marchesan, N. Marchesan, S. Marsi, W. Moze, R. Opassi, M. Posar, L. Prisco, A. Razza, D. Rugo, R. Sincovich, J. Sokol, L. Tulisso, A. Vascotto.



CULTURE

SI CHIUDE LA 26ª EDIZIONE DELLA SCUOLA

Terence Killeen «Celebrare Joyce più facile che leggerlo A Trieste però è vivo»

Il giornalista dell'Irish Times tira le somme della rassegna «Qui il calore e la qualità delle persone fanno la differenza»


Il giornalista Terence Killeen a Trieste per la Scuola Joyce FOTO ANDREA LASORTE

Marta Herzbruch

Si chiude oggi la 26° Trieste Joyce School, un'edizione che conferma il successo della formula, collocandola tra i maggiori eventi joyciani internazionali. Protagonista di quest'ultima giornata sarà Terence Killeen, giornalista dell'Irish Times e membro del James Joyce Center di Dublino, autore di "Ulysses unbound; a reader's companion to James Joyce's Ulysses" e curatore anche quest'anno del seminario su "Finnegans Wake". Gli abbiamo chiesto di raccontarci le sue impressioni sulla città e la Scuola.

Killeen, lei è stato tra i più assidui partecipanti alla Scuola Joyce. Cosa connota quest'evento rispetto agli altri organizzati nel mondo in onore di Joyce?

«La Joyce School è caratterizzata da un'atmosfera unica, fatta di calore e cordialità. A Trieste vive ancora lo spirito di Joyce, più che in altri luoghi. Certo il clima e la peculiare bellezza della città aiutano: è un luogo davvero piacevole e rilassante da visitare. Ma è soprattutto la qualità delle persone che vi s'incontrano e l'accoglienza a far la differenza. Si parla tanto della mitica ospitalità irlandese, ma Trieste non è da meno!».

Negli anni trova che Trieste sia cambiata?

«È molto migliorata rispetto alla città che visitai per la prima volta alla fine degli anni '80. I restauri delle facciate hanno contribuito molto alla sua valorizzare. Per fortuna è riuscita a mantenere una certa qualità della vita fuori dal tempo che mi colpì da subito. Venire a Trieste è per me come tornare in un luogo di villeggiatura preferito, dove si desidera essenzialmente che le cose rimangano sempre uguali a quella prima magica esperienza - e per molti versi, è ancora così».

In questi giorni la comunità joyciana è scossa dalla notizia che Fritz Senn, il 96enne decano degli studi joyciani, è stato costretto ad abbandonare l'International Joyce Symposium a Glasgow, per l'accusa d'aver molestato una studentessa. L'Irish Times ha dato molto risalto a questo fatto...

«È un argomento molto spinoso. Non giustifico alcun eventuale comportamento inappropriato da parte di Fritz Senn o di chiunque altro. Ma c'è una fazione che ritiene di dover portare alla luce presunti comportamenti sessuali scorretti, che percepisce come endemici nel mondo dei joyciani. Non credo proprio che sia questo il caso. Deploro quindi l'uso d'una campagna giornalistica con l'inevitabile scopo di provocare conflitti e divisioni nella nostra comunità, che ho sempre trovato essere una realtà aperta e accogliente».

Nell'"Ulisse" Bloom reclama l'«unione di tutti, ebrei, musulmani e gentili» ma anche «mai più patriottismo da ubriaconi e impostori idropici. Libero denaro, libero amore e una chiesa libera e laica in uno stato libero e laico».

«Sì. Tuttavia, si tratta di un momento utopico del testo, e non è chiaro quanto seriamente dovremmo prenderlo. Come obiettivo resta irraggiungibile, d'altronde tali prospettive visionarie ci forniscono uno scenario a cui tendere, per quanto la realtà ne sia lontana».

Il centro di Dublino è ancora pieno delle tende dei rifugiati respinti dal governo inglese?

«Le tende sono diminuite, perché le autorità hanno dato un deciso giro di vite costringendo gli immigrati a spostarsi in periferia. Tutto ciò è destabilizzante per il paese e sta favorendo l'ascesa dell'estrema destra».

Delinquenza giovanile, crisi della compagnia di bandiera, l'Air Lingus, scandali e corruzione, come vede l'Irlanda nel nuovo millennio?

«Il Paese si trova certamente ad affrontare alcune sfide concrete, in parte causate da una forte espansione demografica, con conseguente aumento della domanda di alloggi e assistenza sanitaria, che non ha trovato risposte adeguate. In generale lo sciopero bianco dei piloti raccoglie poca simpatia, perché considerati già ben remunerati nonostante affermino il contrario. D'altra parte, il governo è molto stabile e probabilmente rimarrà al suo posto anche dopo le prossime elezioni».

Di Joyce si parla sempre tanto, ma quanto è davvero letto in Irlanda e in Gran Bretagna?

«Naturalmente è probabile che non sia mai stato letto da molti irlandesi che partecipano entusiasti al Bloomsday. Celebrarlo è molto più facile che leggerlo! Gran parte del contenuto delle sue opere, in particolare "Finnegans Wake", resta però ancora oscuro a molti. Allo stesso tempo, c'è un non piccolo gruppo di lettori davvero devoti, che lo legge in continuazione e lo trova molto appagante!». —

MUSICA: UN EVENTO PILOTA

Il "Tartini sbagliato" in concerto diventa un cocktail alla moda

Martina Seleni

Può una seriosa questione di ricerca musicologica trasformarsi in un nuovo cocktail alla moda? La risposta è sì. E la dimostrazione di quanto stretti possano essere i legami tra la musica classica e il bancone di un bar è stata data sabato scorso tra le mura del Museo Schmidl, nell'ambito di un evento dal curioso titolo di "Tartini sbagliato".

Si tratta di un progetto pilota inserito nell'Interreg Italia-Slovenija Tartini Bis: un programma di collaborazione internazionale che vede capofila il Conservatorio di Trieste in partnership con molte altre realtà, tra cui il Conservatorio di Venezia e il Comune di Pirano. Tra gli obiettivi dell'Interreg, oltre alla digitalizzazione e alla divulgazione dell'eredità tartiniana, c'è anche la promozione del turismo musicale focalizzato sulla figura di Tartini. E l'evento di sabato scorso è stato dedicato proprio agli operatori del turismo, invitati a una visita guidata prima a Palazzo Rittmeyer, sede del Conservatorio, e poi a Palazzo Gopcevich, sede del Museo degli strumenti musicali. In ciascuna delle due sedi le guide hanno potuto assaporare un concerto, inframmezzato da una speciale degustazione a tema tartiniano.

Ma che cosa si intende per "Tartini sbagliato"? Lo ha spiegato il maestro Giulio D'Angelo, docente al Conservatorio di Trieste e ideatore dell'evento. «Le odierne prassi musicali storicamente informate – ha detto D'Angelo – ci fanno sembrare sbagliate le esecuzioni di brani del Settecento, se vengono suonati secondo un'estetica romantica o tardoromantica. Questo vale anche per le composizioni di Giuseppe Tartini. Un clamoroso esempio di "Tartini sbagliato" sono gli spartiti pubblicati all'inizio del Novecento a Trieste dall'editore Carlo Schmidl, che propongono alcune Sonate per violino con l'accompagnamento al pianoforte».


Giuseppe Tartini (Pirano 1692-Padova 1770)

Sabato scorso, il pubblico ha potuto godere di un primo concerto con musiche di Tartini suonate "giuste", con strumenti d'epoca (violino barocco e clavicembalo) e prassi storicamente informata. È seguito un secondo concerto con le stesse musiche eseguite "sbagliate", partendo dalle edizioni di Schmidl, con violino moderno e pianoforte. L'interprete è stato il celebre violinista Francesco D'Orazio, accompagnato nella versione giusta dal cembalista Giorgio Tabacco, e nella versione sbagliata dal pianista Matteo Di Bella.

«Musica sbagliata – ha aggiunto D'Angelo – ma sbagliata bene: un po' come il celebre cocktail "Negroni sbagliato", filologicamente scorretto eppure gradevole al gusto! E a mo' di gioco, abbiamo proposto agli "alchimisti" della distilleria Spiriti occulti di creare un nuovo cocktail battezzato Tartini sbagliato». Il drink, che sabato è stato degustato in anteprima assoluta, è nato dalla suggestione del terzo suono di Tartini: un fenomeno acustico per cui due suoni eseguiti contemporaneamente ne producono un terzo. «Abbiamo cercato di creare – ha spiegato Andrea Pellizzato di Spiriti Occulti – una lieve frequenza gustativa, una nota terziaria di tostatura e sapidità che si percepisce in coda al primo sorso. Sono certo che i palati più fini sapranno apprezzarla». Il "Tartini sbagliato" è un twist verticale sul Negroni: una miscela equilibrata di vermouth rosso, bitter e gin con l'aggiunta di un distillato di tabacco e, in omaggio al luogo natale di Tartini, il Sale di Pirano. —

Ospite di ShorTS oggi alla Sala Xenia di Trieste, dove è allestita la mostra di 40 (su 57) dei partecipanti da tutta Italia

Barbara Canepa, la mamma delle Witch premia i maratoneti del fumetto cinefilo

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Porta un cognome non proprio qualunque, Allan Spielberg, ragazzetto vivace, berretto calcato sulla zazzera ribelle, dinamico e curioso. Allan, però, ha la sfortuna di vivere in un futuro horror: abita un mondo senza cinema, schiacciato da una realtà virtuale sempre più immersiva. Tornerà così nel passato per capire cos'è la settima arte.

Rileggere, come un reboot del futuro, grandi film che hanno fatto la storia attraverso l'arte del fumetto è stato il compito dei partecipanti alla ShorTS Comics Marathon, il contest di fumetto indetto da ShorTS quest'anno in collaborazione con il Trieste Science + Fiction Festival. Aspiranti fumettisti, grafici e illustratori che questo pomeriggio convergeranno dalle 18 in Sala Xenia per l'annuncio dei vincitori dato dalla presidente di giuria Barbara Canepa. La "mamma" delle W.I.T.C.H., successo planetario prodotto da Disney, premierà i migliori e terrà anche una "carte blanche" sulla produzione del fumetto a 360°, essendo artista, colorista, disegnatrice e anche notissima editrice in Francia, patria per eccellenza delle graphic novel.

La dimensione dell'ospite suggella una staffetta, l'ottava, che quest'anno ha fatto scintille, e dei cui risultati si può godere nella mostra a ingresso libero visitabile ogni giorno dalle 15 alle 20 alla Xenia. La prima impressione facendosi un giretto in sala è il livello: altissimo, stupefacente, da professionisti. Eppure solo due partecipanti lo sono: gli altri non hanno pubblicato ancora nulla se non fanzine o autoproduzioni. Colpisce poi tutto il fine lavoro che c'è intorno, fisico e social (specie sulla frequentatissima pagina Instagram, con tanto di schede per ogni maratoneta, che ha tenuto banco non solo in corso ma anche lungo le fasi preparatorie: una cura quasi amorevole, che travalica il professionale.


Barbara Canepa, presidente della giuria di ShorTS Comics Marathon

Anche lui fumettista, Francesco Paolo Cappellotto porta avanti il contest dal 2017, ampliandolo sempre più, cementandolo anche editorialmente visto che quest'anno sarà rilasciato il terzo volume con le avventure cinematografiche di Allan. 71 i fumettisti da tutta Italia che hanno risposto alla sua chiamata; quindi, scrematura fisiologica di chi non ce la faceva a portare a termine il numero minimo di tavole, 6; tutto per arrivare ai 57 partecipanti effettivi, che hanno consegnato il fumetto regolamentare: di 40 possiamo vedere il lavoro esposto.

Ma come l'hanno vissuta i maratoneti? Lo racconta uno della pattuglia triestina, Paolo Mizzan. «Ognuno di noi aveva una lista di film da cui scegliere una rosa di 5: naturalmente quelli che più c'ispiravano. Al 15 di maggio è arrivato il video con il film assegnato. Se c'erano regole imposte? L'indicazione principale era di stare nella cosiddetta "gabbia Bonelli": quindi misure fisse, non in libertà». Mizzan appartiene alla parte più dark dell'esposizione, con la protagonista di "Legend" trascinata in una suggestiva danza macabra da un demone, in bella compagnia vicino al coniglio di "Donnie Darko". La pattuglia locale conta anche Giulio Quarantotto, Giuseppina di Bella, Marianna Celano, Matteo Arzon, mentre arriva da Gorizia Pietro Salateo, già vincitore della maratona del 2020.

«Ormai per semplicità e tempistiche si lavora in digitale - spiega Cappellotto - ma sono ancora tanti a lavorare in analogico, su carta e inchiostro: su 57, tra 20 e 15; poi ci sono le contaminazioni: si disegnano le bozze su carta, si fotografano per poi inchiostrarle su tavoletta». Diverse le "splash pages", vignette a tutta pagina, come la tavola ispirata a "Forrest Gump", "Big Lebowski" o "Birdman", unica sviluppata in orizzontale per rendere la continuità del celebre piano sequenza del film di Iñárritu. "Metropolis" il film più antico (1927), mentre tra i più recenti "Poor Things!" presenta una stupefacente Emma Stone acquerellata nei toni del blu: l'autore ha appena 17 anni.

Alle 18.30 il Teatro Miela ospiterà la premiazione del contest Share The Future in collaborazione con EstEnergy-Gruppo Hera per l'immagine che più rappresenta la sostenibilità ambientale; i primi 5 elaborati più votati parteciperanno a un workshop dedicato al fumetto. —

ARTE

Un Tiziano battuto all'asta per venti milioni di euro

LONDRA

Previsioni rispettate e record battuto per 'La fuga in Egitto' di Tiziano - capolavoro giovanile del maestro veneto conteso in passato da imperatori e mecenati in Europa, e perduto e ritrovato più volte, battuto da Christie's per 17 milioni e 560.000 sterline, pari a oltre 20 milioni di euro: quotazione mai toccata all'asta per l'artista. L'evento - seguito all'esibizione pubblica del quadro a New York, poi a Hong Kong e infine a Londra - si è consumato nel corso dell'asta annuale della casa dedicata agli 'Old Masters' (gli Antichi Maestri). Asta tuttora in corso online, dopo una seduta dal vivo, che finora ha portato a un incasso complessivo superiore ai 60 milioni, come si legge in una nota di Christie's.

E che ha visto un ulteriore primato per la 'La Madonna delle ciliegie' del fiammingo Quentin Metsys, dipinto attorno al 1520 dal capostipite della scuola di Anversa. Quadro assegnato a un'offerta da 10 milioni e 660.000 sterline, valore anche in questo caso mai raggiunto in passato per un'opera del pittore. —

IL FESTIVAL EPHEMERA FA TAPPA A TRIESTE


"Silenzioso Sommerso" è un'idea di Marco Stefanelli e Alexandra Genzini con la collaborazione dell'Ogs

Ai Filtri si ascoltano le voci di orche e delfini dal mondo subacqueo

Stasera "Silenzioso Sommerso": i bagnanti sentiranno i suoni degli animali marini accanto a quelli degli umani. Due artisti e l'Ogs per la tutela dell'ambiente

Alberto Rochira

Permettere al fruitore di acquisire consapevolezza delle interconnessioni che esistono tra il mondo subacqueo dei mammiferi marini e il mondo terricolo abitato dagli esseri umani, e riuscire a trovare un'empatia rispetto a una realtà sottomarina di cui abbiamo scarsa conoscenza e che i nostri comportamenti stanno sicuramente mettendo a rischio. È l'obiettivo dell'installazione "Silenzioso Sommerso", curata dal sodalizio artistico composto da Marco Stefanelli e Alexandra Genzini, entrambi di Roma, che per Ephemera, festival di Cultura immateriale progettato in regione da Eleonora Cedaro e Rachele D'Osualdo, propongono sulla spiaggia dei Filtri sulla costiera di Trieste un'esperienza sonora "nuova e speciale", realizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale-Ogs. «Siamo abituati ad ascoltare immersi nell'aria, farlo immersi nell'acqua è inusuale», spiega Marco, che è un sound artist e autore radiofonico indipendente. E, infatti, agli "ascoltatori" che si presenteranno sulla spiaggia per l'appuntamento (a ingresso libero) alle 19.30 di oggi (in caso di maltempo, rinvio all'8 luglio), sarà chiesto semplicemente d'immergersi nelle acque antistanti per fare una nuotata, ma disponendosi a cogliere con le proprie orecchie la «sinfonia composta da suoni di mammiferi marini e suoni umani», che si propagherà attraverso casse collocate sott'acqua.

Tra i suoni marini ci saranno quelli emessi da megattere, belughe, pseudorche e orche, delfini, capodogli. «Li abbiamo raccolti prendendoli da diversi istituti scientifici internazionali che li rendono disponibili e provengono da tutto il mondo – raccontano i due artisti -, dal Canada all'Australia». Questi suoni animali, poi, non sono gli unici protagonisti. «Con un lavoro di montaggio – spiega Marco – li abbiamo accostati ad alcuni suoni umani, i versi e i vocalizzi del nostro comune linguaggio espressivo, con i quali trasmettiamo messaggi senza usare le parole».

«La nostra intenzione non è assolutamente quella di suggerire una comunicazione inter-specie – precisa Alexandra, artista dalla formazione letteraria, autrice di podcast e audio editor per Rai Play Sound dal 2012 –, vogliamo invece sottolineare che insieme a questi mammiferi siamo parte dello stesso ecosistema, e che inquinando il nostro ambiente inquiniamo anche l'ambiente marino e pregiudichiamo la stessa comunicazione, mettendo la rischio la sopravvivenza di diverse specie». Riflettori puntati, dunque, sull'inquinamento acustico, di cui anche nell'ambiente sottomarino gli esseri umani con le loro attività sono responsabili. «Dai rumori prodotti dai motori dei motoscafi, delle navi cargo e delle petroliere, a quelli prodotti dai sonar utilizzati per le esplorazioni subacquee – esemplifica Alexandra –, sono davvero numerose le cause dell'inquinamento acustico sottomarino che siamo solitamente abituati a non tenere in considerazione». Un elemento che, invece, ha ben presente l'Ogs, che attraverso i materiali e i dati messi a disposizione da Alice Affattati, ha collaborato attivamente con Stefanelli e Genzini per rendere possibile l'insolita installazione. Non nuovi a collaborazioni con il festival Ephemera, Marco e Alexandra contano di poter riproporre l'esperienza sonora in altri luoghi di mare nei prossimi mesi. «Non ci sono ancora date precise - concludono -, ma ci stiamo lavorando». —

APPUNTAMENTI

Alle 20
Rotary Trieste alla Piccola Fenice

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi in Assemblea per l'approvazione delle linee programmatiche del presidente Alessandro Zanmarchi. La conviviale si svolgerà nella Sala Piccola Fenice dalle 20.

Alle 18.30
Gli scritti di Iris Antimi

Oggi alle 18.30 all'Actis in via Corti 3/a presentazione di "Io con scialle e scintille", della scrittrice triestina Iris Antimi: raccolta degli scritti di prosa lirica, poesie, testi visionari, sperimentazioni letterarie e teatrali. Letture di Daniela Gattorno. Conduce Giorgia Gelsi. Ingresso libero.

Alle 11.20
Vintage alla radio

Oggi alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound), parte la quarta stagione di "Vintage", con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier. Ospite in studio Dario Diviacchi, storico dj. Collegamento telefonico con Giovanna Famulari, violoncellista triestina, finalista al Premio Tenco con l'album realizzato con Chiara Raggi.

Alle 17
Visite guidate alle mostre dell'Irci

Oggi alle 17 visite guidate alla rassegna permanente "Per una pinacoteca istriana, fiumana, dalmata. Spunti" al secondo piano dell'Irci di via Torino, sotto la guida di Marina Parladori per un massimo di 15 partecipanti e alla mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" al piano terra, col curatore Piero Delbello. Seguirà brindisi.

Alle 21
Cavana Stories

Oggi, con partenza alle 21 davanti alla farmacia Al Redentore in Cavana, la guida Francesca Pitacco accompagnerà gli ospiti alla scoperta delle storie di Cavana. Prenotazione obbligatoria a info@cizerounoit. Costo: 10 euro da pagare alla partenza.

Alle 18.30
Il porto nel cuore

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio San Giacomo in via San Giacomo in Monte, presentazione del volume "Il porto nel cuore. Ricordi, storie e protagonisti attraverso gli occhi di un portuale" a cura di Claudio Sibelia. Mauro Gialuz dell'Irsrec Fvg dialoga con l'autore.

In bicicletta
Verzegnis e Sella Chianzutan

Domenica 7 luglio, Fiab-Trieste-Ulisse organizza una gita in bici in Carnia con partenza e ritorno da Villa Santina al lago di Verzegnis e alla sella Chianzutan. Percorso di circa 50km con 800mt di dislivello, prevalentemente su asfalto. Adatto a bici Mtb, Gravel, Trekking, e e-bike. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: info@ulisse-fiab.org



Ascanio Celestini a Udine per Festil

Ascanio Celestini sarà oggi, alle 21, al Teatro Palamostre di Udine con "Rumba – L'asino e il bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato", musiche di Gianluca Casadei, voce di Agata Celestini e immagini dipinte di Franco Biagioni . Per Festil-Festival estivo del Litorale (Foto Pasqualini)



Fabiola Faidiga, CaraPACE, 2012

TRIESTE - OGGI ALLE 18.30 ALLA DOUBLE ROOM

Arte contemporanea e declinazioni del corpo Il Gruppo 78 ha 45 anni

Francesca Schillaci

Indagare il corpo in tutte le sue dimensioni per poterlo esprimere attraverso l'arte contemporanea. Nasce da questo principio la mostra "Il corpo e le sue declinazioni: i 45 anni del Gruppo 78" che si inaugura oggi alle 18.30 al Double Room di via Canova 9, curata da Massimo Premuda, visitabile fino al 30 agosto su prenotazione. La mostra apre il ciclo della rassegna "Corpo in trasformazione" organizzata dal Gruppo 78 con il contributo della Regione, che attraverso workshop, performance e mostre ripercorrerà gli anni ruggenti dell'arte contemporanea a Trieste. La mostra proporrà le proiezioni di due video che mostreranno i primi vent'anni e gli ultimi venticinque dell'associazione Gruppo 78 per festeggiare i 45 anni di attività, con un particolare ricordo alla storica fondatrice Maria Campitelli. «Maria è stata una maestra a tutti i livelli – sottolinea Premuda - ha traghettato molti artisti triestini, ha sempre sdoganato degli spazi per l'arte contemporanea, mai presi in considerazione per le mostre. Aveva un'idea molto precisa di contemporaneo: diceva che nasceva dal pensiero e attraverso la riflessione sull'arte si potevano creare connessioni su varie tematiche, tra cui il grande tema del corpo».

Il corpo come indagine ancora e sempre attuale: dalla performance alla body art, dall'espressionismo corporeo fino alla danza; dal rapporto tra arte e moda fino alla biotecnologia e al corpo robotizzato. Attraverso poster, documentazioni video, reportage e fotografie delle installazioni ricavate dall'archivio del Gruppo 78, l'esposizione metterà in luce un excursus storico dagli esordi degli anni '60 con le due memorabili performance di Herman Nitsch al Teatro romano e di Otto Mühl all'Istituto Nordio, eventi determinanti per la nascita del Gruppo 78 che verrà poi formalizzata nel 1981, fino ai giorni nostri con l'indagine tra arte e scienza, la robotica del corpo e l'evento all'Ursus con lo spettacolo multimediale di danza verticale. Ogni espressione creativa è stata coinvolta, negli anni, in una visione lungimirante di contemporaneità, sdoganando precetti obsoleti su quali fossero i possibili luoghi di esposizione, aprendo invece lo sguardo alla città, ai consolati, alle ambasciate, mai considerati prima spazi possibili per delle performance artistiche. La mostra è pensata in continuità con il progetto di valorizzazione dell'Archivio del Gruppo 78 "L'arte come crossover tra cultura e memoria".—



RASSEGNA

È tempo di Lunatico primo weekend per Basaglia

Da oggi tanti eventi nel parco dell'ex Opp
Domani Radio Fragola festeggia 40 anni

Annalisa Perini

Decima edizione nel mese corrente per il Lunatico Festival, che si snoderà in tre fine settimana, a partire da Trieste, nel Parco dell'ex Opp, da oggi a domenica 7 luglio, e quindi a Gorizia, nel Parco Basaglia, dal 19 al 21 luglio, per ritornare nuovamente a Trieste, stavolta a Borgo San Sergio, dal 25 al 28 luglio, negli spazi della ex casa del popolo gestiti da La Collina Cooperativa Sociale.

Ampia la tipologia di eventi in cartellone, tra spettacoli teatrali, concerti e mostre, anche con appuntamenti pensati per i giovanissimi. E torneranno le passeggiate culturali nei luoghi simbolo della rivoluzione basagliana, con le interviste e gli approfondimenti tematici a cura di Alessandro Metz.

L'iniziativa, a valenza regionale e transfrontaliera, è organizzata e promossa da La Collina, con il contributo della Regione e la collaborazione di Cut e Hangar Teatri che ne cura la direzione artistica e logistica. Il programma di questo primo weekend, nel Parco di San Giovanni, sarà dedicato in particolare al centenario della nascita di Franco Basaglia e al quarantesimo compleanno di Radio Fragola. Spettacoli

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Chiuso per lavori

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Riposo

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it
Chiusura estiva

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Inside Out 2 16.15-18.00-19.50-21.00
Disney-Pixar
Io & Sissi 16.30-18.45-21.30
di Frauke Finsterwalder con Sandra Hüller. Una storia inedita della celebre principessa.
La morte è un problema dei vivi 16.20-19.50
dal pluripremiato regista Teemu Nikk una commedia nera originale e commovente sull'amicizia.
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata) 18.00-21.40
di Marco Bellocchio con Gian Maria Volonté. Rimasterizzato in 4 K.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Horizon - An American Saga 15.30-18.30-20.00-21.00
di e con Kevin Costner, Sienna Miller
Inside Out 2 15.30-17.15-19.00-21.30
Disney-Pixar
Inside Out 2 V.O. 21.25 (sott. it.)
Disney-Pixar
La memoria dell'assassino 15.30-19.30-21.15
di e con Michael Keaton con Al Pacino.
Hit Man - Killer per caso 16.15
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.
Fuga in Normandia 17.30
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa
Pioggia di ricordi (riedizione) 15.30-17.30-19.30-21.45
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata) 16.45-18.15
di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown. Rimasterizzato in 4 K.

SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
www.triestecinema.it
Non pervenuto

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Horizon - An American Saga 17.10-20.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) 17.00-21.10
Inside Out 2 16.00-17.25-18.25-19.10-20.00-21.00-21.40
Pioggia di ricordi (riedizione) 17.50
La memoria dell'assassino 20.50
A Quiet Place - Giorno 1 16.30-22.00
Acid 16.15
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O. 18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Inside Out 2 17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione) 17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1 21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.00
Horizon - An American Saga 17.45-20.30
La memoria dell'assassino 18.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Inside Out 2 17.15-19.00-20.20
Io & Sissi 17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi 18.20-20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.lacappellaunderground.org
Festival ShorTS International Film Festival 21.15
ingresso libero

TEATRI

TRIESTE
vV.le XX Settembre, 45 040/3593511

Piazzale Castello di Miramare Ore 19.30 **"I segreti dei giardini dell'Arciduca"** Da un'idea di Andreina Contessa. Scritto e diretto da Paola Bonesi. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 30'.





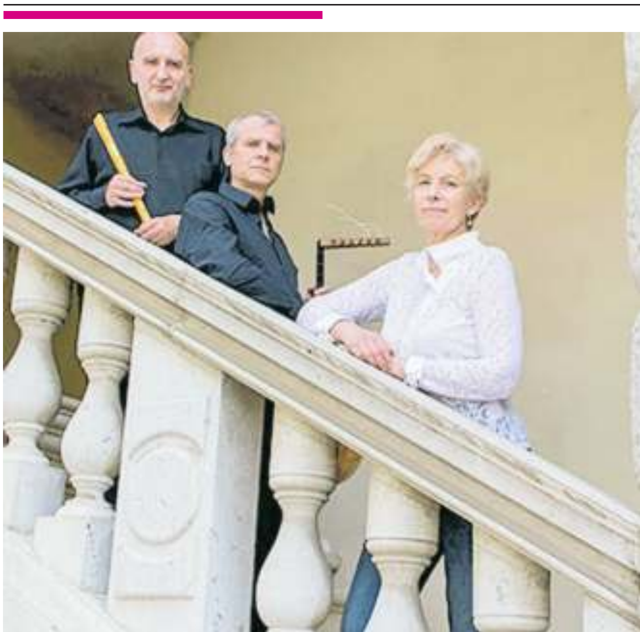
TRA TRIESTE E GORIZIA

TEATRO, MUSICA, MOSTRE, PASSEGGIATE, EVENTI PER I GIOVANISSIMI

sul tema della salute mentale, al Teatrino Basaglia, saranno a cura di Accademia della Follia, Compagnia Chille de la Balanza, Csm di Gorizia e Teatro degli Sterpi. Radio Fragola, domani, festeggerà invece con "Radio Gala", diretta in radiovisione assieme a ospiti del mondo della comunicazione, e un contest vedrà la sfida tra laureandi e ricercatori. Sabato di fronte al padiglione M la Scuola di Rap di Matteo Verdiani sarà dedicata ai più giovani, mentre il workshop di danza emozionale, "Ecstatic Dance" a cura di Kaartic, nello Spazio Rosa, sarà aperto a tutti. Sul versante musicale nelle quattro giornate si avvicenderanno nomi come Jay Rah, Ricky Yane e B.ENT.

Il cartellone proposto nel fine settimana seguente a Gorizia, al Parco Basaglia, punterà invece a superare ogni tipo di stereotipo e confine, territoriale, culturale o espressivo, anche con eventi musicali di respiro internazionale, con artisti come il messicano Trio David Contreras, il gruppo sloveno Roots in Session e l'italiano Paolo Baldini Dub Files. Venerdì 19 luglio il reading poetico "Kavnik Park", realizzato in collaborazione con la vicina Slovenia, sarà abbinato a una degustazione di vini del territorio e giovedì 20 sarà la volta del workshop di decolonizzazione dello spazio pubblico con l'artista croato Josip Zanchi e della tavola rotonda sull'economia circolare "Talk Sostenibile". Domenica 21 si terrà il 1° Memorial David de Carli, torneo di basket organizzato da Polisportiva 2001 e A.S.D. Dinamo Gorizia, e le premiazioni vedranno la musica con DJ D8.

Il Lunatico Festival, dal 25 luglio, tornerà a Trieste, a Borgo San Sergio, stavolta con eventi incentrati sul ruolo dell'arte nell'educazione e nella costruzione della socialità. In programma anche il workshop "Build Up-Atelier di quartiere", per i più giovani, a cura di Luca Gabrielli e i momenti dedicati ai più piccoli e a tutta la famiglia con Piero Guglielmino e il Drum Circle di Marco Rossignol. Teatro, musica e cinema con gli spettacoli di fuoco, le note dei Maxmaber, il rap degli Assalti Frontali, la comicità di Paola Tintinelli e il documentario di Alessio Bozzer "Trieste, Yugoslavia". A chiudere il Lunatico Festival, il 28 luglio, sarà il concerto del David Contreas Trio. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Programma completo su www.lunaticofestival.org —



L'ensemble Dramsam

MONASTERO DI AQUILEIA - OGGI ALLE 21

Habibi, Ahava', Amor lirica in musica sulle note di tre mondi

AQUILEIA

Facendo seguito al concerto inaugurale del 14 giugno al Duomo di Gorizia che, nell'ambito di "Confini" ha visto l'esibizione della European Union Baroque Orchestra, la 21° edizione di "Musica Cortese", iniziativa organizzata dal Dramsam-Centro Giuliano di Musica Antica, entra nel vivo.

Oggi, alle 21, al Museo paleocristiano del Monastero di Aquileia, è in programma il concerto "Habibi, Ahava', Amor", incentrato sull'amor profano nella lirica in musica del medioevo islamico, ebraico e cristiano. Sarà Andrea Bellavite, direttore della Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, a tenere una prolusione all'evento che, per quanto riguarda il repertorio trobadorico, vedrà sul palcoscenico l'ensemble Dramsam, formato da Alessandra Cossi (voce), Fabio Accurso (liuto), Elisabetta de Mircovich (voce e viella) e Marco Ferrari (flauti). Il repertorio islamico, invece, sarà affrontato da Peppe Frana all'oud e dalla voce di Mirna Kassis alla voce. Infine, il repertorio ebraico vedrà impegnati Enrico Fink (voce) e Massimiliano Dragoni (salterio e percussioni).

L'obiettivo dell'appuntamento è di proporre un viaggio nel mondo poetico musicale delle tre grandi religioni monoteiste, raccontando per il tramite delle note i frutti della migrazione di forme e suoni risalente all'XXI secolo, quando Guglielmo di Poitiers, considerato il primo trovatore, aveva partecipato ai tentativi bellici della cristianità di liberare le terre spagnole dall'occupazione islamica. Guglielmo viene individuato non solo come il fondatore di una scuola poetico-musicale, ma anche di un genere che ancora ci accompagna: la canzone. Potremo così ascoltare le canzoni trobadoriche eseguite con gli strumenti europei del Medioevo, le muwashahat del mondo arabo-islamico e una possibile ricostruzione in musica di poesia ebraica medievale.

Il concerto sarà preceduto, alle 18.30, da "L'arte nel tatto", un percorso tattile aperto e proposto a tutti, ma ideato e illustrato all'interno dello stesso Museo paleocristiano al fine di renderlo fruibile anche ai non vedenti. Tutti gli appuntamenti della kermesse sono a ingresso libero con prenotazione consigliata all'indirizzo info@dramsam.org. Sul sito www.dramsam.org è poi possibile trovare l'intero programma dell'iniziativa sostenuta in primis dalla Regione. —

SESTO AL REGHENA - DOMANI

"...a toys orchestra" a Sexto 'Nplugged è di nuovo mezzanotte



... a toys orchestra FOTO BEATRICE BELLETTI

SESTO AL REGHENA

Originari di Agropoli ma residenti a Bologna, ...a toys Orchestra, tra alt-pop, rock e indie, sono i protagonisti della serata di domani a Sexto 'Nplugged. Dalle 21, a ingresso gratuito in Piazza Castello a Sesto al Reghena, si esibirà anche la cantautrice di Milano Marta Del Grandi con il suo secondo album acclamato da pubblico e critica, "Selva". ...a toys Orchestra, in pista dal 1998, visti anche in tv (band del "Volo in diretta" su Rai3) presentano il nuovo lavoro "Midnight Again". «La formazione - dice Enzo Moretto, voce, chitarra e tastiere - è cambiata di due quinti, con l'entrata della polistrumentista Mariagiulia Degli Amori e Alessandro Baris alla batteria. Abbiamo spinto l'acceleratore sulla parte del divertimento, per rendere il live ancora più imprevedibile e dinamico. E come sempre ciascuno di noi non ha una postazione fissa sul palco».

"Midnight Again" fa parte di una trilogia (con "Midnight Talks" e "Midnight Revolution"). Cosa vi affascina della mezzanotte?

«L'ho sempre intesa come una sorta di limbo temporale, dove sei sospeso tra ieri, oggi e domani. È di nuovo mezzanotte: con il disco ci stavamo riallacciando al nostro passato, proiettandoci dal presente al futuro».

Avete coinvolto un coro gospel. Com'è andata?

«Avevamo noleggiato una sala prove in condivisione con una comunità afro-italiana che la domenica teneva le sue messe. Abbiamo sentito i loro cori e non ho resistito: ho parlato col pastore e le ragazze hanno partecipato a otto canzoni del disco, due erano sue figlie e mi ha detto: "mi devi promettere che non fai cantare loro parolacce o bestemmie!"».

I suoi testi sono malinconici, ma c'è uno spiraglio di luce e di ironia vero?

«"Midnight Again" nasce da un periodo difficile della mia vita, i testi non sono leggeri ma non manca mai una scintilla».

Tra i temi c'è anche la solitudine?

«Non per fare il "boomer", ma oggi con i social siamo molto più soli, con le teste chine sul telefono a vivere una vita ossessionata da like e visualizzazioni. Si riempiono i discorsi di parole come sold out e follower. Questo ci fa essere più slegati, con meno senso della collettività».

Bob Dylan e Jack White hanno vietato gli smartphone ai concerti. Che ne pensa?

«Non mi piace l'idea del divieto, trovo sia una forma di abuso. A me non dà fastidio che qualcuno faccia un video al concerto. Basta che non disturbi il suo vicino».

EL.RUS.

OGGI ALLE 19

Speed date al Verdi di Pordenone con Artifragili che va in trasferta

La compagnia triestina presenta con la sua formula lo spettacolo "Oltre le nuvole" di Eleonora Cadelli di Verdi e Teatro Miela che debutta martedì

PORDENONE

Una serata insolita attende oggi alle 19 gli spettatori del Teatro Verdi di Pordenone quando, negli spazi del Caffè Licinio, al primo foyer del Teatro, potranno partecipare, sorseggiando un aperitivo, a un inedito "Speed Date" teatrale. Mancano pochi giorni al debutto in prima al Verdi dello spettacolo "Alba" – martedì 9 luglio alle 20.30 in Sala Palcoscenico - una produzione che vede uniti il Teatro pordenonese e Bonawentura-Teatro Miela di Trieste per la messa in scena del testo vincitore della seconda edizione del concorso "Oltre le nuvole", primo concorso italiano per testi teatrali sulla Montagna, vinto quest'anno dall'autrice Eleonora Cadelli, originaria di Roveredo in Piano. In scena, sotto la direzione del regista milanese Massimo Navone, la giovane compagnia teatrale Artifragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori della Civica Accademia Nico Pepe di Udine. E proprio i quattro interpreti Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi saranno protagonisti di questa inedita presentazione dello spettacolo al pubblico, con il fortunato e originale format "Speed Date Artifragili", formula ideata e già rodata dal gruppo, che approda per la prima volta a Pordenone.



Speed Date di Artifragili

Un appuntamento che prende spunto dallo Speed Date "classico", ma che viene tradotto in una versione pop e divertente. Si parte da un tema di discussione comune a tutti – in questo caso tematiche di grande attualità legate alla Montagna e ai cambiamenti climatici - con tre minuti a disposizione per chiacchierare con chi ti sta di fronte. Fino al suono della campanella… A quel punto, si cambia posto, sedia e "partner" e ci si rituffa in una nuova frizzante conversazione.

«Ti ritrovi spesso a casa, in una serata solitaria, a non sapere bene che fare?", si chiedono gli attori di Artifragili. "Vuoi conoscere qualcuno con cui chiacchierare ma non sai da dove cominciare? Ti sei stufato delle solite birrette, nei soliti posti, con le solite persone? Ecco ha la soluzione giusta per te: lo Speed Date Artifragili!». Partecipazione gratuita, consigliata la prenotazione. www.teatroverdipordenone.it —

SPORT

CALCIO SERIE C

Santoni: «La mia Unione moderna e dominante»

Il nuovo tecnico alabardato si presenta: «Trieste per me è il club giusto al momento giusto. Da subito lavoreremo sodo»

Antonello Rodio / TRIESTE

Idee chiare, voglia di portare un calcio moderno, nuove metodologie e una diversa etica del lavoro. Il tutto sempre finalizzato alla vittoria. Nella presentazione di ieri il nuovo tecnico della Triestina Michele Santoni, nato 44 anni fa ad Arco, sulle rive del Garda, e reduce dall'esperienza in Olanda con il Dordrecht, ha raccontato perché è arrivato sulla panchina dell'Unione e soprattutto cosa vuole fare per portare in alto la squadra alabardata.

LA SCELTA «Sono infinitamente felice - ha detto Santoni - per me la Triestina è il club giusto al momento giusto. Già dai primi contatti mi ero innamorato di questo club, perché è ambizioso e perché c'è un progetto basato non solo sul breve termine ma su una crescita a 360 gradi, Un club che vuole fare calcio moderno, investire sui giovani e creare le condizioni per farli crescere. Ho lavorato in passato in altre società di serie A e non erano strutturate come lo è oggi la Triestina, per questo non ho esitato un secondo ad accettare. E poi c'è una città fantastica con uno stadio impressionante. Stiamo lavorando per riempirlo, e sappiamo che per farlo ci vogliono i risultati, che sono la conseguenza di un buon lavoro».

CALCIO MODERNO «Volevo fortemente tornare in Italia - spiega il tecnico - ma non volevo tornare per fare il calcio di serie C. Alcuni cliché della categoria che punta di più sul calcio fisico vanno sdoganati, l'esempio del Mantova lo dimostra. Credo che con i giocatori delle nuove generazioni si può fare il calcio moderno che io voglio. Un calcio che definirei dominante, molto dinamico, di alta intensità, con giocatori ragionanti che pensano in fretta e sanno trovare le soluzioni. Un calcio fatto di possesso palla, perché per essere protagonisti in campo c'è solo un modo: tenere la palla, volere la palla, riconquistare subito la palla».

> «Il possesso palla alla base del gioco. Tra i miei modelli c'è De Zerbi»

SERIE C Può adattarsi questo tipo di calcio alla serie C? «Io non ho la sfera di cristallo per sapere come andrà - dice Santoni - però posso dire che a Mantova nessuno avrebbe mai pensato con un calcio simile di arrivare alla promozione diretta. Negli ultimi anni giovani allenatori italiani stanno provando a cambiare il calcio della C: Possanzini non è l'unico esempio, Come tutti gli allenatori non sono un mago, dipende anche dalla qualità dei giocatori, ma questo club ha tali ambizioni che sono sicuro porterà i giocatori giusti. Se ci vorrà del tempo per fare questo calcio? Io mi auguro lo si possa fare da subito. Lavoreremo duro in ritiro e saremo pronti per la prima di campionato».



Michele Santoni sul prato del Rocco FOTO BRUNI

LAVORO «Stiamo lavorando da tre settimane full time per essere pronti per la nuova stagione - racconta il mister - Del resto faccio il lavoro più bello che esista, quindi bisogna farlo bene. E qui a Trieste è ancora più speciale con un gruppo dirigenziale giovane, gente che ha voglia di fare senza stare a vedere a che ora si lavora. Riguardo all'etica del lavoro, l'esperienza di Dordrecht mi ha permesso di diventare manager all'inglese, non solo allenatore. Per cui la mia impostazione del lavoro giornaliero sarà diversa: se vogliamo vincere e crescere bisogna investire nelle nostre risorse, per cui la mattina alle 7.30 siamo qua. I modelli per questo tipo di lavoro sono vari allenatori stranieri, ma uno dei modelli a me più caro è italiano ed è De Zerbi».

GIOVANI Santoni parla diverse lingue, quindi sarà agevolato con i tanti probabili stranieri della squadra. E non sempre è questione di lingua: «Avendo lavorato in Olanda, so relazionarmi meglio con spogliatoi multiculturali e gestisco senza problemi varie tipologie di culture e caratteri». E al di là di questo, ci sarà un occhio di riguardo per i giovani. Anzi annuncia subito una novità: «Certo che darò spazio ai giovani più promettenti del vivaio, non a caso nei primi giorni del ritiro l'allenatore della Primavera si aggregherà al mio staff per creare una sinergia di gruppo». —

IL MERCATO

In attacco è caccia a Novakovich. Redan? Potrebbe tornare

**Il classe 1996 statunitense con cittadinanza serba è reduce da una stagione al Lecco
Il dg Menta non esclude intanto un rientro dell'olandese**

TRIESTE

Al momento le priorità del mercato alabardato sono gli esterni offensivi, una prima punta e un portiere, perché come tutti sanno la Triestina cambierà modulo e passerà al 4-3-3, ma il direttore generale Alex Menta, più che sui ruoli, preferisce descrivere altri aspetti dell'identikit dei calciatori che sta cercando per rinforzare l'Unione.

«La prima caratteristica è l'intelligenza, poi ovviamente la qualità, ma anche un carattere che permetta di essere leader in campo, perché lo scorso anno c'era carenza di leadership in tutti i ruoli. Cercheremo di alzare la qualità in tutti i reparti», ha puntualizzato Menta.



L'attaccante Andrija Novakovich piace alla Triestina

Per quanto riguarda la punta centrale, i rumors dicono che una volta sistemata la questione Lescano al Catania, la Triestina proverà a forzare con il Venezia per avere Andrija Novakovich, attaccante classe 1996 molto prestante fisicamente, statunitense con cittadinanza serba.

Negli ultimi anni in B vanta 26 gol in 174 presenze tra Frosinone, Venezia e Lecco, dove la scorsa stagione ha giocato in prestito dai lagunari. La concorrenza però è tosta: Novakovich interessa infatti in B anche a Brescia e Juve Stabia.

Intanto alla domanda se Redan potrebbe tornare in alabardato, Menta risponde che «ci sta». L'olandese è tornato al Venezia dopo il prestito, ma sicuramente rifarà le valigie.

Per quanto riguarda il centrocampo, non sembra tramontata la possibilità di arrivare a Gyabuaa, classe '01 dell'Atalanta U23, ma secondo altre voci ci sarebbe un interesse anche per Andrea Palazzi, reduce dalla stagione con la Pro Sesto.

Entro qualche giorno dovrebbero esserci novità anche sul portiere, che a quanto pare non sarà però Pizzignacco. Ma Menta ha soprattutto grande fiducia in Santoni e spiega la scelta del tecnico: «È stata ragionata e maturata col tempo. Lo abbiamo seguito in Olanda e dopo averlo incontrato di persona abbiamo capito che era la persona giusta per noi. È un professionista molto preparato, ha fatto l'analyst, l'assistant coach e il primo allenatore. Ha un profilo internazionale, ha lavorato con i giovani, ha un'idea di calcio che cercavamo e soprattutto vuole vincere come noi. Con lui sarà più facile avere coesione fra tutte le componenti, Academy, settore giovanile, Primavera e prima squadra».

LO STAFF Ieri Santoni ha rivelato anche chi sarà il suo staff. Il suo vice sarà Gianluigi Ghia che ha lavorato anche nelle giovanili del Parma mentre il preparatore atletico sarà Manuele Ferrini, che Santoni si porta da Dordrecht e che si aggiunge a Fabio Fiore. E se il match analyst sarà olandese, il preparatore dei portieri sarà il triestino Alessandro Vitrani, che vanta una lunga carriera tra A e B ed è reduce dalle esperienze a Brescia e Piacenza». —

A. R.

BASKET SERIE A

Grande grinta sul parquet e impegno nel volontariato, il saluto speciale a Vildera

All'oratorio di Giarizzole l'abbraccio dei tifosi biancorossi al lungo che andrà a Brindisi. «Qui solidi rapporti umani»



Giovanni Vildera festeggiato dai tifosi FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un saluto, affettuoso e carico di significati, a un giocatore che ha lasciato il segno non tanto e non solo per il suo contributo alla causa della Pallacanestro Trieste ma che ha saputo inserirsi a 360 gradi nel tessuto cittadino grazie al suo impegno nel sociale. Un impegno, come ha ricordato il gm Mike Arcieri nel giorno dei saluti, «apprezzato da tutte le persone, giovani e meno giovani, le cui vite sono state toccate dalle sue infinite ore di volontariato e dalla condivisione del suo tempo».

Giovanni Vildera sta trascorrendo a Trieste gli ultimi giorni prima dell'addio e della partenza per Brindisi dove nella prossima stagione cercherà di trascinare la retrocessa Happy Casa a un immediato ritorno in A. Ieri, nell'oratorio della Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, è stato il protagonista dell'incontro con i tifosi organizzato da Don Francesco Pesce, il sacerdote da sempre vicino al basket triestino. Un modo informale per salutare, abbracciare e ringraziare tutti coloro che lo hanno apprezzato e sostenuto e che, in modo e forme diverse, gli sono state vicine nei momenti belli e in quelli più difficili di questi due intense stagioni a Trieste. «L'ho detto e lo ripeto- racconta Vildera- i due anni qui sono stati i più belli della mia carriera. Alti e bassi sul campo, ma con la grande gioia di aver chiuso con una promozione che ha cancellato la grande delusione della stagione precedente, rapporti umani costruiti su basi solide e che resteranno saldi nel tempo nonostante la mia vita professionale mi porti altrove. Nei prossimi giorni mi concederò qualche giorno di vacanza in Croazia poi tornerò per organizzare il trasloco». Ieri, con il sorriso che lo ha sempre contraddistinto, Vildera si è intrattenuto con i tifosi che gli hanno fatto l'in bocca al lupo per la nuova avventura. Un pomeriggio trascorso a chiacchierare in grande serenità, un incontro tra amici in cui, ancora una volta, è risaltato lo spessore umano di Giovanni. «Una persona speciale- ha ribadito Don Pesce- che ha saputo farsi apprezzare facendo volontariato con le Suore di Carità dell'Assunzione, l'istituto qui a Giarizzole che offre una costante presenza per agevolare le attività quotidiane di giovani e anziani creando rapporti e legami stabili che durano nel tempo». —

BASKET FEMMINILE

Futurosa con il botto Mosetti torna a casa Mura: «Ci permetterà di consolidarci in A2»

TRIESTE

Chiusura con il botto per Futurosa che chiude il suo mercato con il ritorno a casa della triestina Martina Mosetti. Giocatrice del 1975, una carriera importante cominciata oltreoceano con gli anni trascorsi alla Boston University e proseguita in Italia con le esperienze tra la A1 e il campionato di A2, Mosetti arriva per far fare un ulteriore salto di qualità alla formazione rosanero.

Talento ed esperienza a disposizione di coach Andrea Mura grazie a una giocatrice che torna nella sua città spinta da grandi motivazioni. «Sono felice ed emozionata - conferma Martina - considero un privilegio poter tornare a giocare a Trieste. Futurosa è una società seria e in continua crescita che mi ha cercata con grande



Martina Mosetti

determinazione, dimostrandosi paziente e disponibile nelle trattitive che mi hanno riportata a casa. Conosco bene l'ambiente e alcune delle ragazze con cui giocherò nella prossima stagione, sono sicura che lavoreremo bene assieme. Personalmente mi impegnerò a diventare più incisiva in entrambe le metà campo. Penso che la squadra potrà beneficiare della mia leadership, esperienza e determinazione. Entro in un gruppo ben strutturato che viene da una grande stagione, il mio primo obiettivo è colmare le lacune per renderci ancora più competitive».

Parole che sono musica per le orecchie di coach Mura, soddisfato per l'arrivo di una giocatrice che potrà far fare alla sua squadra un ulteriore salto di qualità. «L'arrivo di Mosetti è per noi un up-grade importante - conferma il coach triestino - Martina è una di quelle giocatrici che abbiamo sempre guardato con interesse considerandola ideale per il progetto Futurosa. Ha qualità, personalità ed esperienza ad alto livello, così come è successo con Rosset nella passata stagione, il suo arrivo di permetterà di consolidarci ad alto livello in un campionato difficile com'è la A2. Da un punto di vista del gioco, la considero una top player nella metàcampo difensiva. In attacco può essere preziosa perchè, oltre a essere capace di fare canestro, ha la grande qualità di saper costruire giocando non solo per se stessa ma anche per le compagne. Si integrerà benissimo sia con Sammartini che con Rosset». —

LO.GA.

CANOA

Sei atleti del Fvg in gara ai Mondiali Universitari

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Sono sei gli atleti regionali che prenderanno parte a Rotterdam (Olanda) ai Fisu World University Championships, i Campionati del Mondo Universitari, in programma da oggi sino a sabato. India ed Italia le nazioni con il maggior numero di iscritti, 15, a cui seguono l'Olanda 14, 12 Polonia e Canada.

Sul campo di regata del Willem-Alexander Baan, scenderanno in acqua il timoniere Filippo Wiesenfeld (Saturnia) sull'otto con 7 iscritti, 2 batterie 12.55/13, il 2 senza femminile di Maria Elena Zerboni e Samantha Premerl (Saturnia) 8 nazioni iscritte, 2 batterie 10.25/10.30; Ilaria Corazza (Timavo) sul doppio con 10 partecipanti, 2 batterie 12.45/12.50, Sofia Secoli (Saturnia) sul 4 senza con 8 iscritti 2 batterie 10.35/10.40, e Alice Dorci (Cus Torino) sull'otto, 7 i partecipanti, 2 batterie 13.05/13.10, collaboratore Tecnico Lorenzo Tedesco.

Il programma gare prevede l'inizio delle gare oggi alle 9.30 con la regata per le corsie del quattro di coppia misto, quindi, a seguire, le batterie eliminatorie che andranno avanti sino alle 13.10.

La mattinata di domani sarà dedicata ai recuperi, mentre dalle 12.39 prenderanno il via le semifinali, che proseguiranno sino alle 14.30. Sabato, ultima giornata, al pomeriggio, con inizio alle 15.30, si disputeranno le finali che assegneranno i titoli di Campione del Mondo Universitario 2024. —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Tre atleti triestini sul podio dei Tricolori

Primo posto a Matilde Caputo (Skate Accademy Napoli) Medaglia d'argento per Pischianz e Planino (Opicina)


Michele Pischianz


Lucilla Plaino


Matilde Caputo

Riccardo Tosques / TRIESTE

Primi grandi risultati per i portacolori triestini impegnati ai campionati italiani di pattinaggio artistico su rotelle.

ALLIEVI Nei campionati tricolori svoltisi a Montebelluna il giovane Michele Pischianz si è piazzato secondo nella categoria degli Allievi maschili B. L'atleta della Polisportiva Opicina è stato il migliore degli atleti triestini.

Soddisfatta l'allenatrice Adriana Radin: «Pischianz è un bravissimo atleta, completo a livello artistico. Peccato per un errore a livello tecnico nella trottola che ha compromesso il primo posto».

Tra i primi dieci posti da registrare il 9° piazzamento di Carolina De Visintini (Gioni Skating Club) nella categoria femminile Allievi della Solo Dance.

Nella Sd maschile degli Allievi 5° posto per Nicolò Maddaleni, 6° Gioacchino Bembi e 7ª piazza per Simone Cucovizza.

CADETTI I campionati tricolori si sono poi spostati a Ponte di Legno. Ottime notizie sono giunte nel singolo libero della categoria Cadette B grazie alla prestazione di Lucilla Plaino, atleta tesserata con la Polisportiva Opicina. Plaino si è piazzata al secondo posto con il programma "Enola Holmes" che ha totalizzato il punteggio di 115.42. Il primo posto è andato a Costanza Biondi (Pa San Mariano, 131.10), terza Sara Barsottini (Angel's Skate, 110.50).

«Plaino, che risiede a Latisana, è stata ripagata dei tanti sacrifici per allenarsi. Buono lo short, ora la vedremo all'opera agli Europei portoghesi», il commento di coach Radin.

JUNIOR Un altro grande exploit è giunto dalla 17enne Matilde Caputo laureatasi campionessa nazionale di Singolo Libero nella categoria Junior. Con il programma "Eva", Caputo, nata a Trieste ma tesserata con la Skate Accademy Napoli, ha ottenuto il punteggio di 186.37. Argento per Martina Stefani (Primavera Sport Firenze, 140.26), terza Astrid Maria Frigerio (Pattinaggio Cornate D'Adda Monza Brianza, 135.64).

«Sono contenta e pienamente soddisfatta perché con questi programmi oltre a vincere il titolo nazionale, ho battuto tutti i record di questa stagione e degli anni precedenti», il commento di Caputo.

Da registrare infine il 6° posto di Sani Gregori (Polet) nel femminile e l'8ª piazza di Kevin Zenič (Polet) nel maschile.—

Tennis - Torneo di Wimbledon

Derby Sinner

Jannik batte Berrettini in 4 set dopo un match meraviglioso Un grande Fognini sorprende tutti e a 37 anni elimina Ruud

LONDRA

Il derby azzurro è di Jannik Sinner ma a Wimbledon per una sera il tennis italiano riscrive la storia con un confronto di altissimo livello. Uno spettacolo splendido, una lezione di gioco sull'erba.

Un duello al secondo turno degno di una finale per il gioco espresso, con il numero uno al mondo messo in difficoltà da Matteo Berrettini nella versione migliore, autore di 28 ace. Doveva essere il gran derby italiano ma il match tra Sinner e il romano finalista tre anni fa ha offerto anche di più. Quattro set, di cui tre conclusisi al tie-break, quasi tre e mezzo di gioco. 7-6 7-6 2-6 7-6.

Primo set vinto da Sinner al tie-break (7 punti a 3), altro tiratissimo set nel segno dell'altoatesino che rimonta un Berrettini avanti 4-2. Nel terzo set la reazione prepotente del romano che riemerge, strappa due volte il servizio al rivale e con due ace consecutivi chiude 6-2.

Nel quarto set Berrettini strappa il secondo servizio a Sinner che replica con un controbreak. Si prosegue con i due azzurri che tengono il servizio. Sinner sale a 5-4 ma Berrettini impatta con l'ennesimo ace.


Fabio Fognini, 37 anni, ha eliminato Ruud, testa di serie numero otto

Jannik non trema e non spreca il servizio. 6-5. Il romano insiste e costringe il numero 1 al terzo tie-break della serata. Sinner va sul 6-3, Berrettini annulla il primo match point ma nel successivo la risposta è fuori.

Vince Jannik, applausi da parte del pubblico Wimbledon per entrambi al termine di un match splendido per intensità e livello tecnico. Ora Sinner affronterà nel terzo turno il serbo Kecmanovic.

Nella giornata di Wimbledon, è grande Italia. Infatti anche un altro azzurro si mette in luce. A 37 anni e su una superficie certo non fra le sue preferite, Fabio Fognini continua a stupire. Sul campo numero 2 il ligure firma quella che potrebbe essere l'impresa di giornata eliminando Casper Ruud, ottava testa di serie, per 6-4 7-5 6-7(1) 6-3 in tre ore e 16 minuti di gioco. Fognini, che avrebbe già potuto chiudere i conti nel terzo set dove ha avuto un match-point al servizio sul 5-2, approda così al terzo turno. Il tennista azzurro, che eguaglia il suo miglior risultato a Wimbledon, raggiunto in altre sei occasioni, affronterà ora Roberto Bautista Agut che ha negato il terzo derby italiano a Wimbledon. Si chiude contro il 36enne spagnolo al secondo turno la corsa sui prati londinesi di Lorenzo Sonego, il cui miglior risultato nello Slam d'Oltre Manica restano gli ottavi di tre anni fa: il tennista torinese cede per 6-3 3-6 6-3 6-4 dopo due ore e 47 minuti.


Prova di forza di Sinner contro un ottimo Berrettini

Per quanto riguarda i big stranieri, Daniil Medvedev approda al terzo turno. Il russo, testa di serie numero 5, si impone per 6-7(3) 7-6(4) 6-4 7-5 su Alexandre Muller. Avanza anche Carlos Alcaraz che soffre un set, poi liquida Aleksandar Vukic 7-6(5) 6-2 6-2 in meno di due ore. Nel tabellone femminile Jasmine Paolini approda al terzo turno. La 28enne tennista toscana, settima forza del tabellone e mai andata oltre il primo turno nel Major londinese, ha battuto la belga Greet Minnen per 7-6(5) 6-2 dopo un'ora e 32 minuti di gioco. Per la Paolini c'è ora la canadese Andreescu, scivolata al n. 176 del ranking ma campionessa Us Open 2019: le due si ritrovano dopo il match al Roland Garros vinto dall'azzurra. —

BASKET - IL PREOLIMPICO

L'Italia esagera e vince di 61 Questa notte c'è Portorico


DaniloGallinari

Simone Narduzzi

Tutto come da programma, tv. Con un favore ai molti italiani rimasti in piedi a guardare l'esordio della Nazionale al pre-olimpico di San Juan. Gara in ghiaccio, di fatto, dopo due quarti, Bahrain schiantato e telespettatori – i più – a nanna prima del previsto. È cominciata martedì alle 23.30 nostrane il torneo azzurro di qualificazione ai prossimi Giochi a cinque cerchi di Parigi, senza intoppi. Proseguirà questa notte (2.30 di venerdì), col match di fronte ai padroni di casa di Portorico, sfida garante il primato del gironcino.

Ritmo serrato, dunque, solo un mini-spot a concedere al team Italy un breve riposo. Non che il debutto col Bahrain abbia richiesto a Melli e compagni un grandissimo sforzo. A dirlo, in primis, lo score finale: 114-53, quel +61 a fissare il record nella storia delle moderne qualificazioni olimpiche. Squadra modesta, il Bahrain, sul piano fisico nonché quello tecnico. In avvio, quindi, l'Italia sbaglia qualcosa ma allunga senza patemi: 11-2, poi 27-9, il cruise control inserito, i ritmi non troppo incalzanti. La squadra di El Hajj, ct del Libano agli scorsi Mondiali, ci prova anche: nel secondo quarto, firma un break di 3-10, ma è l'unico sussulto di un match da lì in poi a esclusivo appannaggio degli Azzurri. Gallinari e Melli piazzan 14 punti ciascuno; doppia cifra pure per Polonara (13), Abass, Bortolani, Caruso (11) e Tonut (10). Così allora coach Gianmarco Pozzecco sull'incontro disputato dai suoi: «A inizio gara ero un po' nervoso perché non stavamo giocano bene, cosa che poi abbiamo cominciato a fare. Abbiamo grande rispetto per tutti gli avversari che affrontiamo e questa partita non ha fatto eccezione. Contento che i ragazzi abbiano giocato per 40' con aggressività, facendo ciò che avevamo preparato». Prossimo step, la sfida a Portorico, l'asticella che andrà comprensibilmente ad alzarsi. «Guardiamo al match con fiducia – carica il "Poz" –: siamo qui per un sogno e vogliamo realizzarlo». —

CICLISMO. Trentacinquesimo successo al Tour per il britannico che sorpassa il "Cannibale"

Cavendish, volata da record ha vinto più tappe di Merckx

IL FOCUS

GIORGIO VIBERTI

Di un mito a un altro, storie di Tour de France. La 5ª tappa pareva solo un capitolo per i velocisti, invece verrà ricordata per l'impresa di Mark Cavendish, 39enne britannico dell'Isola di Man, che ha battuto il "Cannibale" Eddy Merckx! È il fascino del ciclismo, che sa proporre storie meravigliose anche nelle giornate meno intriganti. "Cannonball" Cavendish da ieri è infatti il corridore più vittorioso al Tour, ben 35 tappe, una più del Cannibale belga, il più forte corridore di sempre. Cavendish meglio di Merckx? Non scherziamo, perché il 79enne fuoriclasse fiammingo nel suo incredibile palmares vanta tra l'altro 5 Tour, 5 Giri, 1 Vuelta, 3 Mondiali, 7 Sanremo, 5 Liegi, 3 Roubaix, 2 Fiandre e 2 Lombardia. Eppure Cavendish, iridato in linea nel 2011 e 3 volte su pista nell'americana, almeno alla voce "vittorie di tappa al Tour" da ieri è il nuovo leader solitario.

La prima era stata ben 16 anni fa e da allora Cannonball era diventato lo spauracchio dei velocisti, collezionando successi anche al Giro (17) e



L'esultanza di Cavendish sul traguardo di Saint-Vulbas

alla Vuelta (3), oltre a una Milano-Sanremo (2009). Aveva scoperto la bici dopo il calcio, diventando buon corridore in Italia, a Quarrata (Pt). Sposato con la modella Peta Todd, è papà di Delilah Grace e Frey David. E forse, proprio pensando ai due rampolli, negli ultimi anni sembrava aver smarrito temerarietà e ardore, tanto che nella tappa conclusiva del Giro d'Italia 2023, dopo aver vinto lo sprint sotto il Colosseo, annunciò il ritiro dal ciclismo. «Ma poi è arrivata la scommessa del team Astana – ha detto ieri commosso Cannonball dopo il 35º sigillo alla Grande Boucle – e il sogno si è avverato». Con una volata perfetta ha bruciato tutti i big dello sprint: Philipsen, Kristoff, De Lie, Jakobsen, Ackermann, Demare... E alla fine a festeggiarlo è corso anche Tadej Pogacar, lo sloveno leader del Tour che molti additano – lui sì – come il nuovo Merckx. Cavendish ieri ha riscritto la storia del ciclismo, Pogacar nelle prossime tappe continuerà a farlo. —

Salvezza giovani

L'Italia domina in Europa con le squadre Under ma solo pochi talenti trovano spazio nei club. Servono più coraggio e meno esterofilia



Simone Pafundi

STEFANO EDEL

Il calcio italiano è di nuovo all'anno zero. Eliminato due volte dalla corsa ai Mondiali, uscito (malissimo) dagli Europei di Germania, lontano anni-luce dalla conquista della Champions League (che manca ad un club di casa nostra da ben 14 anni), s'interroga su cosa fare per rimettersi in sesto e tornare, si spera, competitivo. Il sistema è in crisi, perché si fa un gran parlare di giovani e questi ultimi oltre le squadre Primavera non vanno, approdando quando va bene in Serie A solo se si ha il coraggio di rischiarli; perché le riforme invocate da Gravina non decollano, ferme da anni nei cassetti federali; perché anche gli stadi sono vecchi e superati, fatta qualche debita eccezione, e non favoriscono una saggia politica di gestione da parte delle società.



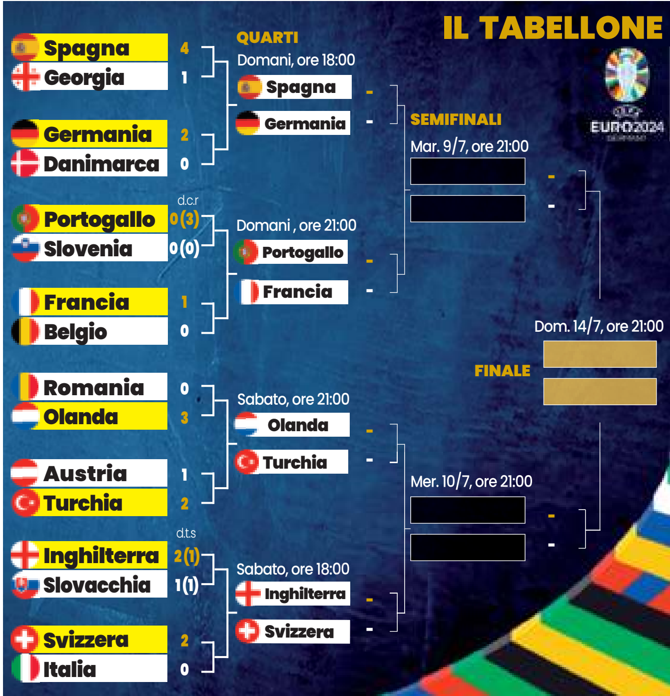
Gabriele Gravina

La svolta

Gli allenatori devono ritornare a curare i fondamentali senza avere pressioni

COVERCIANO, SI GUARDA SEMPRE LÌ

È lecito chiedersi – ma la domanda riaffiora ogni volta che le cose vanno male – come mai i giovani italiani si smarriscano, quando addirittura si perdano, nel passaggio dalla dimensione Under al professionismo. Perché non si confermano quando giocano con i grandi? Eppure il contrasto è netto, fra i risultati ottenuti dalla Nazionale maggiore e quelli delle giovanili azzurre, il cui palmares degli ultimi anni ha costituito motivo di legittimo orgoglio: a parte il trionfo (ai rigori, mai dimenticarlo) ad Euro 2021 contro l'Inghilterra, per il resto l'Italia dei grandi ha raccolto briciole, mentre alle sue spalle registriamo due vittorie continentali dell'Under 17 (Europei 2024) e dell'Under 19 (2023) e il titolo di vice-campione del mondo a livello di Under 20 (finale persa contro l'Uruguay l'anno scorso). Da Coverciano, dove si trova l'unico Centro federale, l'ordine per ora è di tenere le bocche cucite, non rivendicare ufficialmente diritti (di parola) che i risultati ottenuti giustificherebbero per consolidare una strategia positiva nella cura e continua crescita dei baby azzurri.



TANTI RAGAZZI, MA POCHE PRESENZE

I nomi che rimbalzano in questi giorni da Nord a Sud sono già noti, in alcuni casi parliamo di giovanissimi: da Camarda, che ha esordito in A con il Milan a meno di 16 anni, a Natali (appena passato dal Barcellona al Bayer Leverkusen), da Liberali (Milan) a Mosconi (Inter), talenti emergenti dell'Under 17. Ma poi, guardando al gruppo dell'Under 19, si scopre che solo Kayode è stato fatto debuttare nel massimo campionato dalla Fiorentina, mentre Missori e Lipani hanno trovato poco spazio nel Sassuolo, Luis Hasa è stato chiamato un paio di volte da Allegri a far parte della Juventus di Serie A, ma senza giocare, il portiere Mastrantonio sinora ha visto la C con Triestina, Monterosi e Pro Vercelli.

Dall'Under 20 sono solo quattro i ragazzi ad aver acquisito qualche gettone di presenza nel calcio dei grandi: Baldanzi, da gennaio alla Roma, Casadei, divisosi fra Leicester e Chelsea, Pafundi, finito in Svizzera dopo qualche partita con l'Udinese. L'unico ad aver avuto continuità ad alto livello è stato Prati, titolare 25 volte nel Cagliari di Ranieri. In B hanno trovato spazio Ambrosino nel Catanzaro, e Ghilardi alla Sampdoria. Insomma, si fatica tanto ad emergere nei propri club per gli azzurrini e questo la dice lunga sui dubbi espressi da molti tecnici nel mandarli in campo. Adesso serve, invece, più coraggio e meno esterofilia. Oltre a ripartire dalle regole-base, con allenatori che curino di più i fondamentali, siano lasciati lavorare senza pressioni e pensino di meno ai tatticismi esasperati, perché non si può riempire la testa dei giovani diciassettenni di troppi concetti pesanti. —

L'ANALISI

GRAVINA SI DEDICHI ALL'UEFA



GIANCARLO PADOVAN

Nel giorno della conferma di Gigi Buffon a capo delegazione (comunicato ufficiale della Federcalcio), salgono le probabilità che Gabriele Gravina si ricandidi alle elezioni del prossimo 4 novembre. Avesse voluto fare un passo indietro, come ipotizza qualcuno e come spera il ministro dello Sport, Andrea Abodi, da sempre contro questo *establishment* (non ama nemeno Malagò e non perde occasione per dimostrarlo), Gravina si sarebbe dimesso subito o, al più tardi, al rientro in Italia, senza dire che i problemi non si risolvono scappando. Avrebbe compiuto un *beau geste* e preso la decisione che la maggioranza dell'Italia calcistica si aspettava.

Tuttavia, fossi al suo posto, valuterei la situazione con grande scrupolo. Gravina è vicepresidente dell'Uefa, è stimato da Ceferin, ha avuto una carriera federale lunga e senza incidenti di percorso (come invece è capitato a Matarrese, Carraro, Tavecchio), può restare all'interno del calcio ritagliandosi un ruolo internazionale che, al contrario degli incarichi italiani, è anche ben pagato. Perché, allora, riproporsi a dispetto dei santi, ovvero di un'opinione pubblica senza memoria (Gravina era il presidente Figc anche del titolo Europeo) e di un ministro che pensa ad un famiglio da far eleggere al suo posto? —

Scelti per voi





Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all'archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



The North Sea
RAI 2, 21.20
Una piattaforma petrolifera crolla sulla costa norvegese. I ricercatori cercando di capire cosa sia successo, ma si rendono conto di trovarsi solo all'inizio di qualcosa di molto più grave.



La ragazza con il...
RAI 3, 21.20
Lisa 18 anni, è accusata del presunto omicidio della sua migliore amica e attende il processo a casa dei genitori. Bruno e Céline (**Chiara Mastroianni**) la sostengono, cercando di fare fronte al dramma familiare.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Att
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
17.05 Estate in diretta Att
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Techetechetè Doc
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari

RAI 2
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di Nozze - Toscana Film Comm ('21)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.45 6ª tappa: Mâcon - Dijon Ciclismo
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The North Sea (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.15 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale Doc
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
16.55 Overland 17 - l'estremo sud est Asiatico Documentario
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 La ragazza con il braccialetto Film Poliziesco ('19)
23.00 Premio "Strega 2024" Evento

RETE 4
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Dimmi la verità Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 La terrazza Film Commedia ('80)

CANALE 5
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
15.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Brick Mansions Film Drammatico ('14)
23.15 It: Capitolo Due Film Horror ('19)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.50 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
1.40 ArtBox Documentari
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 I tulipani dell'amore Film Drammatico ('16)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Robin Hood principe dei ladri Film Avv ('91)
0.20 Trappola in alto mare Film Azione ('92)

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nove Comedy Club Spettacolo
23.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
0.50 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
23.20 The Kingdom Film Thriller ('07)
1.30 Taken Serie Tv
2.50 Black-Ish Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Danny The Dog Film Thriller ('04)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Army of One Film Azione ('20)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
14.50 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
16.50 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
0.10 Poseidon Film Azione ('06)
2.10 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)

RAI 5 (23)
15.50 Albertina Spettacolo
17.25 Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Spettacolo
18.50 Save The Date Documentari
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 OSN Orozco-Estrada e Ax Spettacolo
23.00 Unica Film Drammatico
23.15 Zombie Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
13.40 Free State of Jones Film Drammatico ('16)
16.00 La magnifica preda Film Western ('54)
17.35 Gli avvoltoi Film Western ('48)
19.15 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 88 Minuti Film Giallo ('07)
23.00 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Un ciclone in convento Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.35 Scomparsa Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.20 Blanca Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO (26)
16.30 Fratelli in affari Spett
17.30 Buying & Selling Spettacolo
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett
20.00 Affari al buio Doc
20.30 Affari di famiglia Spett
21.20 Revenge Film Azione ('17)
23.20 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Giovani si diventa Film Commedia ('14)
23.10 Cattivi Vicini 2 Film Commedia ('16)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un medico, un uomo Film Drammatico ('91)
23.05 I grandi papi nella storia Documentari

LA7 D (29)
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Paura d'amare Film Drammatico ('91)
23.25 Mistresses Serie Tv
1.05 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico ('17)
23.00 Sorelle assassine Film Thriller ('14)
0.50 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.25 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 Tatort Vienna Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction

TOP CRIME (39)
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
1.30 All Rise (1ª Tv) Serie Tv
2.25 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 I pionieri dei cristalli Documentari
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di:
11.20 Vintage
14.00 Pomeriggio Estate
15.15 Vuê o fevelin di
15.45 Notiziario de L'Ora della Venezia Giulia
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Mairim Cheber e Vera Sturman; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Zagoreli, Zelo Poletna Oddaja – A Cura Di Jasmina Gruden E Ilija Ota; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Locale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Na Mladih Goriških Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach; **15.00** Terzo Turno: In Studio Peter Rustia e Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Dusan Jelincic: I fantasmi di Trieste – 7. pt; **18.00** Music Magazine: I Quartetti Nella Storia Della Musica (A Cura Di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
12.00 Francesco Lancia e Chiara Galeazzi
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike

RADIO 2
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3
20.30 Festival dei Festival - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival Errichetta Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Collection
17.15 L'ombra delle spie Film Sky Cinema Due
17.15 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Suspense
17.25 Ma che colpa abbiamo noi Film Sky Cinema Comedy
17.40 Il principe d'Egitto Film Sky Cinema Family
17.40 Ti odio, ti lascio, ti... Film Sky Cinema Uno
18.05 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
18.15 Troy Film Sky Cinema Action
18.55 Una separazione Film Sky Cinema Drama
19.05 La macchina infernale Film Sky Cinema Suspense
19.10 Rocketman Film Sky Cinema Due
19.20 Cose nostre - Malavita Film Sky Cinema Collection
19.25 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Comedy
19.25 Scarpette rosse e i 7 nani Film Sky Cinema Family
19.30 K9 - Squadra Antidroga Film Sky Cinema Uno
19.50 Cattiva coscienza Film Sky Cinema Romance
21.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 Binari
15.25 Slovenia Magazine
15.50 Videomotori
16.05 Istria cuore arcano
16.50 Alpa Adria
17.10 Oramusica
17.25 Focus
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Quarta di Copertina
20.00 Petrarca
20.30 Storie di viaggi e di mari
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria e... dintorni Estate
21.55 Webolution
22.30 Progr. In Lingua Slovena
22.50 Slovenski Magazin
23.15 Lynx Magazin
23.45 Primorska Kronika

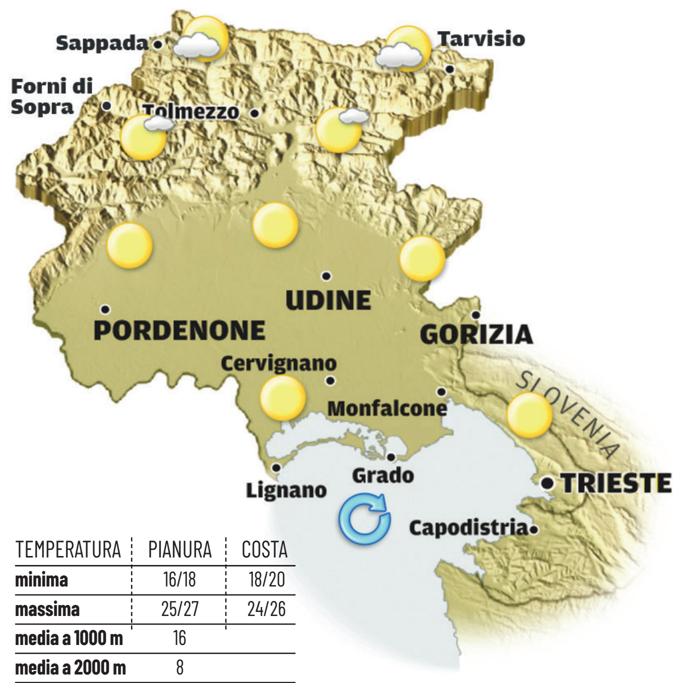
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe da pazzi
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste Il Meglio
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Il Rossetti
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste
1.30 Tg Regionale
1.55 Borgo Italia

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning fever
11.45 Ospiti a pranzo
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Horzowey - Tf
13.00 I Gialli di Edgar Wallace - Telefilm
16.00 S+ For you
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Kyashan - Cartoni
18.00 Daitarn III - Cartoni
18.30 Full Metal Panic! - Cartoni
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce P. Lupieri
23.05 Kyashan - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte
2.30 Horzowey - Tf
3.00 Cartoni di Notte

Il Meteo



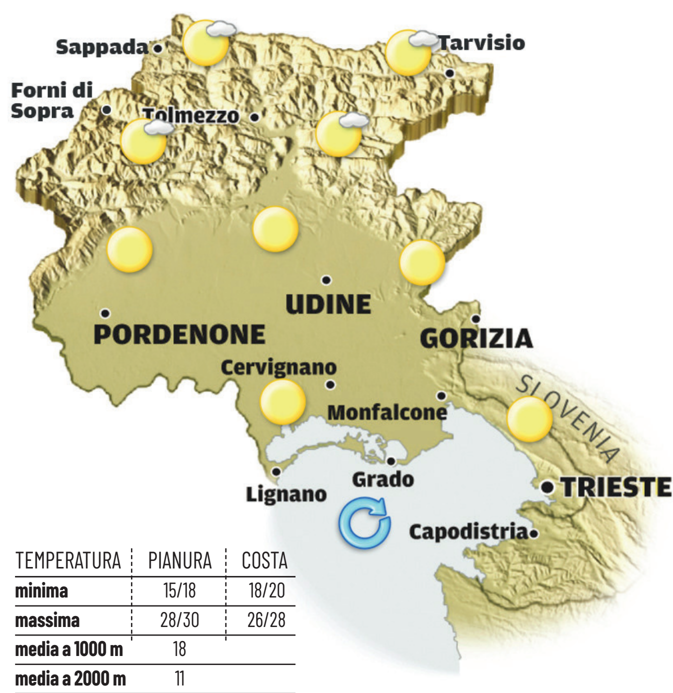
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio e sulla fascia alpina. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	25/27	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Torna lalta pressione. Di conseguenza la giornata trascorrerà all'insegna di un cielo poco nuvoloso.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutti i settori, con temperature che torneranno ad aumentare
Sud: Un vortice temporalesco in allontanamento verso la Grecia darà vita a ultimi temporali sulla Calabria; altrove, maggiormente soleggiato.

DOMANI
Nord: Pressione in ulteriore aumento. Qualche isolato piovasco sulle Alpi centrali, altrove bel tempo prevalente e con caldo moderato.
Centro: Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
Sud: Venerdì, anticiclone delle Azzorre più forte. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4



Potresti sentire la necessità di esprimere i tuoi sentimenti in modo più naturale. Approfitta di questa giornata per chiarire eventuali malintesi. Dedica del tempo al relax.

TORO 21/4 - 20/5



Un incontro inaspettato potrebbe portare novità interessanti nella tua vita sentimentale. Buono l'equilibrio psichico, ma non trascurare l'attività fisica regolare.

GEMELLI 21/5 - 21/6



Ottimo periodo per fare cambiamenti significativi e ottenere successo in ambito professionale. Oggi hai la giusta energia per affrontare la giornata con entusiasmo.

CANCRO 22/6 - 22/7



In ambito lavorativo qualcuno potrebbe notare i tuoi sforzi e premiare la tua professionalità. Mantieni uno stile di vita sano e stai attento alla dieta.

LEONE 23/7 - 23/8



L'equilibrio sul lavoro favorisce i rapporti di collaborazione, aiutandoti a portare a termine progetti importanti. Riposa di più per ricaricare le batterie.

VERGINE 24/8 - 22/9



Potresti trovare l'amore dove meno te lo aspetti, preparati a tante novità. Nella sfera lavorativa è il giorno giusto per fare ordine e risolvere questioni in sospeso.

BILANCIA 23/9 - 22/10



Giornata positiva e perfetta per fare nuove amicizie e socializzare. In ambito lavorativo oggi puoi prendere iniziative e mostrare le tue capacità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11



Oggi l'amore non gira per il verso giusto. Mantieni la calma e tieni sotto controllo il nervosismo che potrebbe darti fastidi anche in ambito professionale.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12



Giornata da dedicare alle relazioni familiari, sarà un toccasana per la tua salute mentale. Sfrutta al meglio le opportunità che si presentano in ambito lavorativo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Lascia da parte le polemiche e concentrati per trascorrere una giornata all'insegna del relax in compagnia del partner. Tutti i problemi lavorativi possono essere rimandati!

ACQUARIO 21/1 - 19/2



In amore non lasciarti influenzare troppo dalle situazioni esterne, affronta i problemi con calma per evitare ansia. Sfrutta la tua energia in modo costruttivo.

PESCI 20/2 - 20/3

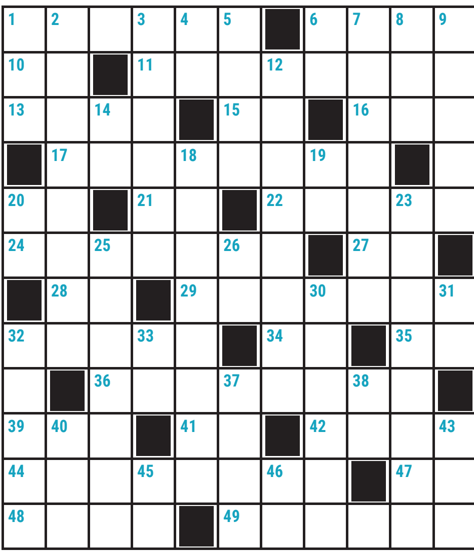


Continua a dare il meglio di te nelle relazioni, sarai apprezzato e vivrai momenti di serenità. Ottimo periodo per il lavoro, ma concediti anche dei momenti di riposo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1	2		3	4	5	■	6	7	8	9
10		■	11			12				
13		14		■	15		■	16		
■	17			18			19		■	
20		■	21		■	22			23	
24		25			26		■	27		■
■	28		■	29			30			31
32			33		■	34		■	35	
	■	36			37			38		■
39	40		■	41		■	42			43
44			45			46		■	47	
48				■	49					

ORIZZONTALI: 1 Componente del vetro - **6** Profeta biblico - **10** La fine della Carmen - **11** Pulito dalle scorie - **13** Il percorso della pratica - **15** Opposto a off - **16** C'è quello dei Sargassi - **17** Relativa a un preciso problema muscolare - **20** La Spagna nel web - **21** In coda a tutti - **22** Proverbialmente canta... e il villan dorme - **24** È chiamato anche Föhn - **27** Il dittongo di Giunone - **28** Talvolta arrocca - **29** È simile al piccione - **32** Permette di coltivare primizie - **34** Opposto a SO - **35** L'impassibile Keaton (iniz.) - **36** Disallineati - **39** Brian musicista inglese - **41** Iniziali della Autieri - **42** Stile natatorio - **44** Ininterrotte - **47** Poco igienico - **48** La capitale ucraina - **49** Gradazione di bianco.

VERTICALI: 1 Tre per due - **2** Anagramma di satinare - **3** Il contrario di anidro - **4** Sigla di conformità alle norme europee - **5** L'insieme delle leggende di un popolo - **6** Il compositore Respighi (iniz.) - **7** L'elemento che ha per simbolo Sm - **8** Il disneyano Beta - **9** La principale arteria umana - **12** Un animale favoloso - **14** Simpatico extraterrestre - **18** La si studia in grammatica - **19** Ai lati della città - **20** Iniziali della Fitzgerald - **23** Movimenti rapidi e incalzanti - **25** Carlo, attore comico e regista - **26** Uno di noi - **30** Può esserlo un colorito - **31** Il centro di Baku - **32** Un affettato affumicato - **33** Il prefisso che ripete - **37** Località ove Gesù compì il primo miracolo - **38** Una preposizione semplice - **40** Il pronome che ci comprende - **43** Che impresa trovarlo in un pagliaio! - **45** Il piccolo schermo - **46** UltraVioletto.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	18 Km/h
Monfalcone	17	25	11 Km/h
Gorizia	17	25	11 Km/h
Udine	16	25	9 Km/h
Grado	17	26	12 Km/h
Cervignano	18	25	11 Km/h
Pordenone	15	26	8 Km/h
Tarvisio	12	20	18 Km/h
Lignano	16	26	10 Km/h
Gemona	15	24	12 Km/h
Tolmezzo	14	24	12 Km/h
Forni di Sopra	9	18	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	22,6
Grado	poco mosso	0,3 m	23,2
Lignano	poco mosso	0,3 m	23,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	17	**Copenhagen**	12	17	**Mosca**	20	35
Atene	22	28	**Ginevra**	14	20	**Parigi**	14	20
Belgrado	17	24	**Lisbona**	14	33	**Praga**	13	21
Berlino	12	18	**Londra**	10	19	**Varsavia**	12	24
Bruxelles	11	18	**Lubiana**	14	23	**Vienna**	13	23
Budapest	22	28	**Madrid**	18	35	**Zagabria**	13	23

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	19	28
Bologna	18	26
Bolzano	13	27
Cagliari	20	26
Firenze	18	29
Genova	19	24
L'Aquila	16	23
Milano	15	26
Napoli	19	27
Palermo	22	27
Reggio C.	23	27
Roma	17	29
Torino	14	24
Venezia	17	25

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 luglio è stata di 12.964 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 luglio 2024

Compressore silenziato Stanley 24 litri, 1,3 hp, 8 bar

Compressore silenziato ideale per tutti gli utilizzi professionali. Grandi ruote garantiscono stabilità e facilità di trasporto. Capacità del serbatoio 24 litri. Portata d'aria resa (in l/min): 150. Pressione massima: 8 bar. *Ref. 400002750*

~~€ 149,00~~
€ 119,00

Kit tubo estensibile Aquapop 30 metri con borsa



Tubo estensibile, lunghezza max 30 metri x Ø 6 mm. Leggero e versatile, borsa inclusa. *Ref. varie*

~~€ 59,90~~
€ 49,90

Programmatore da giardino a 1 via Jardibric a batteria

Programmatore a batteria ideale per irrigare un balcone, un terrazzo o un piccolo giardino. *Ref. 500410069*

~~€ 39,90~~
€ 29,90

Set utensili manuali Dexter 108 pezzi con valigetta

Set utensili: 1 chiave a cricchetto da 3/8", 24 sockets, 13 punte, 2 prolunghe da 1/4", 1 barra scorrevole a T, 7 brugole, 1 manico per cacciavite, 1 giunto universale da 3/8", 1 giunto cardanico da 1/4", 1 adattatore. *Ref. 400002242*

~~€ 99,90~~
€ 69,90

Additivo Ad Blue Vega 10 Litri

Soluzione di urea purissima per preservare il funzionamento del sistema SCR (Selective Catalytic Reduction) nei motori diesel Euro 4-5-6. Migliora le prestazioni in termini di efficienza, riduce gli ossidi di azoto del sistema catalitico, alleggerisce il motore e lo preserva da onerosi e frequenti interventi di manutenzione. Permette di scindere gli ossidi di azoto in azoto e vapore acqueo tramite elisione. *Ref. 490000875*

€ 9,90

Ventilatore torre Equation h 75 a 3 velocità con timer

Ventilatore a torre Equation bianco 45 w altezza 75 cm. Per ambienti di 15-20 mq. L'oscillazione del ventilatore a 90° permette di raffrescare zone ampie in modo uniforme. *Ref. 420960071*

~~€ 35,90~~
€ 29,90

P e per i nostri clienti **1 ora** di parcheggio gratis...

Posa e installazione

Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230

Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.